DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 273

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 18 Novembre 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Krampus e Pignarul cancellati dalla pandemia
A pagina V

Domani in regalo
Dall'auto alla casa in MoltoFuturo le prossime rivoluzioni
A pagina 18

Calcio
Giovane Italia con la Bosnia è vietato sbagliare
Bernardini a pagina 20

Ricoveri, primo segnale positivo

▶In Veneto ieri ci sono stati più pazienti dimessi rispetto a quelli entrati in ospedale

▶Ma toccato anche il record di 100 morti Zaia: «È presto per dire: il peggio è passato»

In Veneto ci sono segnali incoraggianti: ieri mattina ci sono stati più pazienti dimessi rispetto a quelli ricoverati in ospedale. Ma ci sono anche dati agghiaccianti, come i 100 morti in ventiquattr'ore. Il governatore Luca Zaia è cauto: «Non so se abbiamo raggiunto l'apice di questa seconda fase di pandemia, ma alcuni indicatori, pur timidissimi, ci sono anche a livello nazionale. È però troppo presto per dire che il peggio sia passato». Intanto nella giunta regionale sono tre i positivi: dopo la vicepresidente Elisa De Berti, anche Federico Caner e Francesco Calzavara.
Vanzan a pagina 4

L'analisi
La sfida cinese e i nuovi compiti di Usa ed Europa

Vittorio E. Parsi

Due Europe, due sponde dell'Atlantico e sempre una sola Cina. Quanto emerso dall'agenda internazionale di questi giorni offre una mirabile sintesi delle questioni aperte, che la pandemia attraversa e intreccia tra loro. Nello stesso giorno in cui Emmanuel Macron rilasciava un'importante intervista che rilanciava la sua idea di Europa – una visione forte, elevata, ambiziosa – i governi reazionari di Polonia e Ungheria si mettevano di traverso all'approvazione del bilancio dell'Unione Europea, rivendicando la pretesa di poter trarre i benefici della membership europea a prescindere dalla corretta e piena adesione ai principi dello Stato di diritto.

Dall'approvazione di quel bilancio dipende anche la "tempestività" (residua) con la quale i fondi di Next Generation Europe saranno disponibili per tutti gli Stati membri. Fondi di cui l'Italia ha un disperato bisogno e che sono altrettanto necessari ad ungheresi e polacchi, presi in ostaggio tanto quanto gli italiani o gli spagnoli da Kaczynski e Orban.
Segue a pagina 23

Veneto Il "dono" dell'emiro sarà smontato

MONTEGROTTO TERME L'Augustus diventa Covid-hotel

Ospedale del Qatar, addio Ma aprono 16 Covid-hotel

Si smonta l'ospedale "mai nato" del Qatar. I tendoni serviranno per i drive-in dove effettuare i tamponi. Intanto aprono in Veneto 16 Covid-hotel
Vanzan a pagina 5

L'osservatorio
Nordest, uno su 3 dice che si rifiuterà di fare il vaccino

Il Covid? Fa ancora più paura la crisi economica ma è aumentata la percezione del pericolo. Secondo i dati dell'Osservatorio Nordest il 62% conosce persone malata. Ma uno su tre respinge l'idea di vaccinarsi.
Porcellato e Spolaor a pagina 10

«Chiusure, nuovi criteri» Ma c'è il no del governo

▶Fedriga: «Per decidere le zone passiamo da 21 a 5 parametri». Boccia e Speranza: va bene così

Le regioni, guidate dal Friuli Venezia Giulia, hanno chiesto un incontro urgente al governo per modificare i parametri con cui vengono decise le chiusure dei territorio e l'assegnazione delle zone rosse, arancioni, gialle. «Riduciamo i criteri da 21 a 5», ha chiesto il governatore Massimiliano Fedriga. E infatti le regioni hanno presentato un documento al governo che indica solo 5 parametri. Ma il governo, che pure incontrerà le regioni per discuterne, non pare intenzionato a fare marcia indietro sui parametri. Sia il ministro Boccia che il suo collega Speranza hanno detto che i 21 parametri vanno bene così.
Conti a pagina 2

Sanità in Calabria
E tre: si dimette anche il nuovo commissario

Prima ancora di insediarsi anche Eugenio Gaudio, ex rettore dell'Università la Sapienza, si è dimesso da commissario della sanità della Calabria. «Motivi personali», ha detto. Ma è il tam tam giustizialista dei 5stelle ad averlo convinto. E' il terzo in 10 giorni.
Aiello a pagina 7

Il caso
«Stampare il libro di Obama? Una spy story»

Angela Pederiva

Sarebbe da scrivere un libro solo su com'è stato stampato questo saggio. «Una spy story», suggerisce Fabio Franceschi, imprenditore padovano che di generi se ne intende: la sua Grafica Veneta, con un fatturato di 150 milioni di euro, tira 400 milioni di volumi all'anno. Ma mai nessuno, prima d'ora, era stato protetto dal patto di riservatezza e bersagliato dai tentativi di pirateria quanto questo: "Una terra promessa" (Garzanti), l'autobiografia di Barack Obama, uscita ieri in contemporanea in tutto il mondo e in 26 lingue, in buona parte grazie alle rotative del colosso di Trebaseleghe.

Basti pensare che l'editore americano Crown, che si era aggiudicato all'asta quest'opera (in coppia con "Becoming", l'autobiografia di Michelle Obama) per la cifra-record di 65 milioni di dollari, ha garantito solo negli Stati Uniti una prima tiratura di 3 milioni di copie. «Alla fine noi arriveremo a stamparne 10 milioni – anticipa Franceschi (nella foto in alto) – per questo da fine agosto ci stanno lavorando 150 addetti, su una linea attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7».
Segue a pagina 17

La storia
Il Peppone polesano scrive al Vescovo «Ci dia un parroco»

Il comunista polesano per antonomasia chiede al vescovo di ridare per Natale un parroco "titolare" alle parrocchie del suo paese. Se fossimo in un romanzo di Guareschi, sarebbe come se Peppone si appellasse al vescovo per riavere don Camillo. Succede invece a Trecenta e l'autore della lettera è l'esponente di Rifondazione comunista, Guglielmo Brusco.
Bellucco a pagina 14

Film e spot
Dalla Playstation a Cruise: quanto incassa Venezia

Michele Fullin

Non è solo per la Mostra internazionale d'arte cinematografica che Venezia è una delle capitali mondiali dell'ottava musa. La sua laguna, i suoi campi, i suoi canali e i suoi palazzi sono da sempre un ambito set per le riprese, sia per le grandi produzioni hollywoodiane che per i registi indipendenti e italiani. Così, sia il Comune che le diverse maestranze locali hanno tirato un sospiro di sollievo (...)
Segue a pagina 14

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✣ "Le Grandi Battaglie della Serenissima - vol. 4" ✣ € 7,90 ✣

La battaglia contro il Covid

Il Colle: basta divisioni E sui nuovi parametri il governo gela le Regioni

▶Mattarella all'Anci: leale collaborazione no a scomposte accuse per vantaggi di parte

▶I governatori in pressing per accelerare le riaperture: le 21 condizioni diventino 5

LA GIORNATA

ROMA Non siamo più a marzo quando si cantava insieme dai balconi. Stavolta la pandemia «tende a dividerci», crea distanze, risentimenti, sperequazioni per età o livello di protezione sociale ed economica. La riflessione di Sergio Mattarella all'assemblea annuale dell'Associazione dei Comuni suona come un campanello di allarme rivolto a tutti ma soprattutto alle istituzioni «chiamate a compiere le scelte necessarie, talvolta impopolari, per ridurre il contagio».

LA SFIDA

Il discorso del presidente della Repubblica cade nel giorno in cui i presidenti di regione si riuniscono per contestare i 21 criteri sulla base dei quali si chiudono o si riaprono le regioni. «Ne bastano cinque», sostiene Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli che, insieme ai colleghi, ha chiesto un incontro urgente al governo. I cinque indicati nella lettera sono: rapporto positivi/tamponi, Rt, tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva e in area medica, numero e tipologia di figure professionali dedicate al contact tracing. Il pressing è forte e portato soprattutto dai presidenti di centrodestra che temono di ritrovarsi ancora in zona rossa nel periodo natalizio e di ritrovarsi assediati da tutti coloro che hanno dovuto chiudere la propria attività o ridurre di molto l'orario. Alla richiesta di un confronto il governo non dice no, ma sulla possibile revisione dei parametri il muro resta alto. Si comprende dalle parole del ministro Francesco Boccia, secondo il quale senza i parametri c'è solo «discrezionalità politica» ed è ancor più netto il ministro della Salute Roberto Speranza secondo il quale i 21 parametri funzionano, «indicano l'indice di rischio insieme all'Rt e determinano quali misure attuare sui territori». Resta il fatto che anche il governo si rende conto che qualche allentamento andrà fatto in vista delle feste di Natale pur se nelle sobrietà e responsabilità. La gara in corsa tra le regioni sui colori però non aiuta anche se alcune amministrazioni hanno deciso autonomamente di chiudere.

IL CAPO DELLO STATO PREOCCUPATO PER IL CLIMA PESSIMISTA DEL PAESE: LA PANDEMIA TENDE A METTERCI CONTRO

Anche ai presidenti di regione, oltre che ai sindaci ai quali parla, Sergio Mattarella si rivolge quando all'assemblea dell'Anci dice che «le difficoltà hanno provocato incomprensioni, che talvolta hanno reso ruvide le relazioni tra i diversi livelli di governo. Il principio di leale collaborazione istituzionale resta la direttrice su cui ricostruire costantemente le linee efficaci per superare la crisi in atto, rifuggendo dalla tentazione di lasciare ad altri le responsabilità delle decisioni più difficili». Più volte il Capo dello Stato fa appello al senso di responsabilità nel seguire le norme basilari per evitare la diffusione del virus, ma anche «per creare convergenze e collaborazione tra le forze di cui disponiamo perché operino nella stessa direzione. Anche con osservazioni critiche, sempre utili, ma senza disperderle in polemiche scomposte o nella rincorsa a illusori vantaggi di parte, a fronte di un nemico insidioso che può travolgere tutti».

Poi un affondo che colpisce i negazionisti e coloro che sono ingannati dal pensiero "a me non succederà". «Questo modo di pensare - sottolinea Mattarella - si è infranto contro casi innumerevoli di disillusione, di persone che la pensavano così e sono state investite dal coronavirus». Quindi l'«appello ai nostri concittadini perché ci si renda conto, tutti, della gravità del pericolo del contagio che sta investendo l'intera umanità». Per affrontare la pandemia Mattarella dice che c'è «bisogno di un più stretto raccordo fra i livelli di governo che sono impegnati a fronteggiare l'emergenza; così da non pregiudicare la coerenza complessiva delle azioni e delle strategie poste in essere». L'invito del Presidente guarda al dopo-virus: «Appartiene alla Repubblica saper leggere i segni dei mutamenti, e saper creare i percorsi affinché gli obiettivi di libertà, giustizia, coesione sociale, che la Costituzione ci affida, trovino applicazione nel tempo nuovo».

IL RISCHIO CHE VENGA MENO LA COESIONE SOCIALE I GIORNI DELL'«ANDRÀ TUTTO BENE» APPAIONO LONTANI

La lettura che Mattarella dà della seconda ondata è preoccupata perché rischia di venir meno la coesione sociale e intergenerazionale. Non stiamo più vivendo i giorni dell'«andrà tutto bene» e questo sentimento di stanchezza che si avverte nel corpo del Paese rischia di non trasformare le crisi in opportunità quando invece si avvicinano tempi in cui «dobbiamo essere protagonisti del cambiamento, e non succubi. Dobbiamo riprogettare l'Italia e siamo chiamati a farlo tutti».

Marco Conti

Il rischio Covid nelle regioni

FASCIA ARANCIONE

OLTRE ALLE MISURE NAZIONALI

- **Vietato varcare i confini regionali**
- **Vietato uscire dal Comune di residenza** se non per motivi seri e con autocertificazione
- **Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7.** L'asporto è consentito fino alle ore 22
- **Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi**
- **Didattica a distanza** per le scuole superiori
- Restano **chiuse piscine, palestre**

FASCIA ROSSA

ULTERIORI MISURE

- È **vietato ogni spostamento**, anche all'interno del proprio Comune, in qualsiasi orario, salvo che per motivi di lavoro, necessità e salute
- **Chiusura dei negozi,** fatta eccezione per supermercati, beni alimentari e di necessità
- **Restano aperte edicole, tabaccherie,** farmacie e parafarmacie, lavanderie, parrucchieri e barbieri

L'Ego-Hub

Il blitz dei Nas

Rsa, 4 chiusure e decine di irregolarità

Piani per le misure anti-contagio mai eseguiti o attivati, dispositivi di protezione individuali inadeguati e sovraffollamento delle strutture. Da Bologna a Reggio Calabria, i Nas aprono le porte di 232 Residenze socio assistenziali e spuntano irregolarità in decine di casi. Le Rsa, principali luoghi focolai del virus nella prima fase dell'emergenza di marzo, tornano sui verbali dei carabinieri, che in 37 strutture riscontrano irregolarità, contestando in tutto 59 violazioni (9 penali e 43 amministrative), con undici persone denunciate, e in alcuni casi arrestate, e altre 42 segnalate. In quattro situazioni sono emerse criticità così gravi tali da richiederne la chiusura. Di fronte alla continua diffusione del contagio, preoccupa ancora una volta la mancanza di prevenzione: dal 40% delle anomalie emerse dai controlli dei militari, riguardano proprio violazioni in materia di misure di contrasto alla diffusione da Covid.

Puglia, Liguria e Basilicata verso il rosso La curva rallenta ma è picco di morti: 731

LO SCENARIO

ROMA «Al momento non c'è una crescita dell'epidemia, ma forse una leggera diminuzione». Così ieri, Gianni Rezza, direttore generale della Prevenzione del Ministero della Salute, analizzando la situazione italiana nella consueta conferenza stampa di aggiornamento ha acceso una prima flebile luce in fondo al tunnel.

IL CALO

I dati infatti, oggi parlano di un indice Rt in decrescita e di «una sorta di stabilizzazione» del rapporto testati positivi (oggi 15,44%, contro l'oscillazione tra 16 e 17% dei giorni scorsi). Un primo passo per cui però è meglio non esultare. Non ancora quantomeno. Le proiezioni a trenta giorni infatti dicono che la possibilità di allentare le misure di contenimento dei contagi e di dismettere la classificazione delle regioni, in vista del Natale «dipende da come ci comportiamo e da se stimo attenti a rispettare le regole». Tradotto, prima che si possa iniziare a ragionare di scalabilità dei colori delle Regioni bisogna darsi degli obiettivi. E il traguardo in questo momento, come ha spiegato nella stessa conferenza il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferro, è che «rapidamente l'Rt vada sotto 1». Con la consapevolezza però che nel caso lo faccia «vuol dire una crescita dei casi più lenta, ma sempre una crescita».

Numeri alla mano quindi, la situazione ha raggiunto un punto di sostanziale stabilità (il cosiddetto plateau) da cui però ora è difficile sollevarsi. In ogni caso ieri, a testimonianza del calo del rapporto tra casi testati e positivi, sono aumentati a 32.191 i nuovi contagiati (lunedì erano stati 27.354) ma lo hanno fatto solo grazie a ben 208.458 tamponi effettuati (contro i 152 mila del giorno precedente). Il bollettino però evidenzia anche come siano aumentati di 120 unità i ricoveri in terapia intensiva (dato stabile rispetto alla scorsa settimana) e, soprattutto, le morti. Quelle indicate dal report di ieri infatti sono 731 morti. Cifra quasi raddoppiata rispetto a 7 giorni fa (331 decessi all'8 novembre) e frutto di quegli indici che hanno spinto alla chiusura in zone rosse di diverse regioni nelle scorse settimane.

RAGGIUNTO DI FATTO UN PLATEAU MA I DECESSI SONO IL DOPPIO DI UNA SETTIMANA FA

I timidi segnali positivi sulla diffusione del virus incoraggiano ancor più i presidenti di regione che al governo chiedono non solo di ridurre i parametri da 21 a 5, ma anche di accorciare di una settimana - e non più due - i tempi per valutare l'eventuale miglioramento. Venerdì prossimo, giorno in cui si riunisce la Cabina di regia, non cambierà nulla nella definizione delle fasce e i nuovi dati serviranno a capire se le prime sette regioni per cui sono scattate le misure - Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Calabria, (rosse) Puglia e Sicilia (arancioni) - avranno dati positivi stabili da due settimane così come prevede l'ordinanza di Speranza. È quindi probabile che per rivalutare il posizionamento di regioni che solo nella settimana in corso hanno avuto percentuali migliori, occorrerà attendere il monitoraggio del 27. Possono invece peggiorare subito, e finire nella fascia con maggiori chiusure alcune delle regioni attualmente in zona gialla, mentre Puglia, Liguria e Basilicata potrebbero finire in zona rossa.

La valutazione finale, prima delle feste di Natale, si farà il 3 dicembre quando scade il dpcm in vigore. La gara tra presidenti di regione è scattata proprio in vista di quell'appuntamento. Avere la regione ancora in zona rossa a ridosso delle festività è un problema che ogni presidente spera di non dover affrontare. Mentre i colossi delle vendite via web si fregano le mani, commercianti e ristoratori sono sul piede di guerra. Anche se è presto per annunciare allentamenti nelle misure, anche palazzo Chigi si interroga su come riaprire il prossimo mese negozi, centri commerciali, bar e ristoranti senza compromettere gli sforzi fatti sinora e rischiare a gennaio nuove e ancor più rigide chiusure.

Marco Conti
Francesco Malfetano

Affissioni in dialetto per sensibilizzare i liguri sul Covid-19 (foto ANSA)

Il bilancio in Italia

IERI

Tamponi effettuati **208.458**

Nuovi casi **32.191**

% positivi rispetto ai test **15,4%**

Deceduti → **731**

457.798 Guariti

46.464 Deceduti

1.238.072 CONTAGIATI TOTALI

733.810 Attualmente positivi

697.124 Isolamento domiciliare

33.074 Ricoverati con sintomi

3.612 Terapia intensiva

dati aggiornati alle 17 di ieri

Novembre **13** Giorno record di picco contagi — **40.902 casi**

Marzo **21** Giorno record di picco contagi (durante il lockdown) — **6.557 casi**

Fonte: Protezione Civile — L'Ego-Hub

Non c'è fretta di riaprire «Così salviamo il Natale»

▶Il governo frena le Regioni rosse. Speranza: ospedali a rischio finché l'Rt resterà sopra 1

▶Ma la porta resta aperta: ci sarà l'incontro tra enti locali e ministri di Salute e Autonomie

IL RETROSCENA

ROMA L'offensiva delle Regioni va a sbattere contro il muro alzato da Roberto Speranza e da Francesco Boccia, decisi a tentare il salvataggio del sistema sanitario vicino al collasso e a difendere le festività di Natale.

Ai governatori che chiedono di smantellare l'algoritmo e i parametri che decretano quali Regioni devono diventare o restare rosse, arancioni o gialle (con le restrizioni e i danni economici conseguenti) il ministro della Salute e quello degli Affari regionali rispondono picche. Tant'è, che venerdì il nuovo giro di vite verrà deciso ancora con i 21 parametri contestati dai governatori. Poi si vedrà. Perché «il dialogo con le Regioni è sempre aperto», dice Speranza. «Ma a decidere saranno i tecnici e i dati oggettivi, non c'è spazio per la discrezionalità politica», puntualizza Boccia.

La porta comunque non è del tutto sbarrata: nelle prossime ore i due esponenti del governo accoglieranno l'invito delle Regioni e celebreranno il vertice richiesto. Del resto l'obiettivo è comune: scrivere il 3 dicembre un Dpcm con un allentamento in grado di permettere lo shopping natalizio e le Feste in famiglia. Il problema è che i governatori vorrebbero regole più lasche a prescindere dall'andamento reale dell'epidemia. Per questo al ministero della Salute precisano: «Le decisioni finali verranno prese in sede tecnica e scientifica. E per ora i 21 parametri sono quelli e restano quelli...». Come dire: le Regioni non si facciano illusioni. Perché se l'indice Rt non scenderà sotto l'1 (adesso è a 1,4), non sarà possibile decidere l'atteso ammorbidimento della stretta per consentire di celebrare il Natale assieme ai familiari. E sarà inevitabile mantenere il giro di vite sulle attività commerciali, dando un nuovo duro colpo all'economia bloccando in gran parte del Paese la corsa agli acquisti. E perché «ogni accelerazione verso la de-escalation adesso, rischia di disperdere i sacrifici fatti finora».

Soprattutto, se Speranza dovesse accontentare i governatori di Lombardia, Piemonte, Friuli, Emilia Romagna, Toscana, che hanno una gran fretta di passare dal rosso all'arancione, riaprendo negozi, bar e ristoranti, il sistema sanitario non uscirebbe dalla forte criticità in cui è precipitato: «Il fatto che l'Rt sia diminuito nell'ultima settimana è un buon segnale», dice Speranza, «ma fin quando questo indice non sarà sceso sotto l'1 il servizio sanitario rimarrà sotto una pressione enorme, non sostenibile».

Insomma, la mission del ministro della Salute e dell'intero governo è abbassare l'Rt. Quando scenderà sotto l'1, «sarà raggiunto il cosiddetto plateau, l'epidemia sarà sotto controllo e il numero delle persone dimesse dagli ospedali», spiega una fonte che segue il dossier sanitario, «sarà finalmente superiore a quello delle persone che vengono ricoverate. Eravamo a 1,7, siamo arrivati a 1,4. I tecnici adesso sono convinti che l'Rt scenderà ancora, aspettiamo. Cominciamo in queste ore a vedere i risultati del Dpcm del 24 ottobre: una settimana fa avevamo avuto circa 60mila nuovi positivi in due giorni e tra ieri e oggi questa cifra è rimasta pressoché stabile. È un buon segnale. Ma ora dobbiamo attendere di vedere gli effetti del Dpcm del 4 novembre entrato in vigore il 6: c'è mezza Italia, 27 milioni di cittadini, in zona rossa. L'auspicio è che questa stretta possa portare a un'ulteriore riduzione del tasso di contagio, tale da consentire un allentamento della pressione sugli ospedali e le terapie intensive». E di salvare il Natale.

«ATTENDERE I RISULTATI»

Sono le ragioni per le quali Speranza e Boccia, al pari di Giuseppe Conte, non vogliono cedere alle richieste delle Regioni. Non subito, almeno. Non fino al 3 dicembre quando si saranno visti per intero i risultati dell'ultimo giro di vite. Per questo i 21 parametri sono in campo e continueranno ad essere usati venerdì per le nuove restrizioni. Poi, se i tecnici e gli scienziati della cabina di regia e del Cts diranno che si potranno ridurre, il governo accoglierà «almeno in parte» le richieste dei governatori per la stesura del nuovo decreto.

«Di fatto dalle Regioni viene una domanda di semplificazione», dice una fonte che segue la trattativa, «in quanto i 5 parametri indicati dai governatori sono all'interno dei 21 attualmente in vigore e sono i più importanti. Ma non bastano: ce ne sono altri che sono necessari, perché permettono di capire se la singola Regione ha capacità di tenuta, se ha la presa sull'epidemia. In più 21 parametri danno una fotografia completa della situazione, dunque...».

Dunque, cambierà poco o nulla. Tant'è che Speranza mette ufficialmente a verbale: «I 21 parametri indicano l'indice di rischio insieme all'Rt e determinano quali misure attuare sui territori». Come dire: l'algoritmo era e resta il Vangelo anti-Covid, guai a rinnegarlo.

Alberto Gentili

Il ministro della Salute Roberto Speranza A destra la prima pagina del Gazzettino di ieri con l'allarme dei medici sulla tenuta degli ospedali

Sul Gazzettino

IL GAZZETTINO

«Ospedali, 15 giorni al collasso»

Giga gratis agli studenti per la didattica a distanza

L'INIZIATIVA

ROMA Potrebbe essere necessaria ancora per molto tempo, la didattica a distanza (dad), ma almeno d'ora in poi sarà gratuita: non consumerà gigabyte. E non è poco visto che uno dei maggiori problemi relativi alla chiusura delle scuole e alle lezioni online riguarda proprio la spesa con cui hanno dovuto fare i conti milioni di famiglie italiane. Per computer e tablet sono intervenute le scuole che, in comodato d'uso e con fondi ministeriali, hanno messo a disposizione delle famiglie in difficoltà i dispositivi necessari: molte delle richieste sono state accordate e il problema della mancanza di computer, in questa seconda fase, si presenta in maniera inferiore rispetto alla scorsa primavera quando le famiglie si sono trovate spiazzate.

I COSTI

Ma per la rete finora è stato tutto più difficile, sia perché in diverse aree del Paese non è abbastanza robusta da sostenere le ore di lezione sincrone sia perché l'utilizzo di internet ricade necessariamente sulle famiglie. Chi ha la rete in casa si collega da lì, chi non ce l'ha deve poter disporre di dispositivi ad hoc. Comunque tutto questo ha avuto un costo, ricaduto ovviamente sulle famiglie visto che con le piattaforme scolastiche comunque si consumavano gigabyte dagli abbonamenti telefonici. Da oggi non più: gli operatori di telefonia mobile Tim, Vodafone e Wind Tre hanno accolto l'appello lanciato dai ministri dell'Istruzione Lucia Azzolina, delle Pari opportunità Elena Bonetti, dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e dell'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione Paola Pisano e hanno così deciso di escludere le piattaforme di didattica a distanza dal consumo di gigabyte previsto negli abbonamenti.

«L'impatto, anche economico, della didattica a distanza sulle famiglie – ha commentato Bonetti - già pesantemente provate dalle conseguenze della pandemia, è un nodo a cui le istituzioni devono una risposta fatta di soluzioni concrete. Il passo di oggi (ieri, ndr) guarda in special modo alle situazioni familiari di maggiore disagio, che sono quelle più gravemente esposte al rischio di esclusione sociale e di povertà educativa». Senza poter usare internet, infatti, si resta esclusi dalla didattica. E di fatto viene meno il diritto allo studio. «Da marzo - ha ricordato Azzolina - lo Stato ha già investito oltre 400 milioni per il digitale a scuola. Ringrazio le compagnie che hanno aderito: in un'emergenza, come quella che stiamo vivendo, serve davvero il sostegno di tutti».

Protesta anti dad a Montecitorio

TIM, VODAFONE E WIND TRE HANNO ACCOLTO L'APPELLO DEL GOVERNO PER SOSTENERE LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

I NODI

La didattica digitale, prevista in base all'ultimo Dpcm in tutte le scuole superiori al 100% e nelle classi di seconda e terza media delle Regioni cosiddette rosse, resta al centro di polemiche e nodi da sciogliere. Gli 85 milioni di euro stanziati dal decreto Ristori per le scuole devono essere spesi tra dispositivi da dare in comodato d'uso agli alunni, strumenti per la connettività e piattaforme utili per la didattica da remoto, per le quali le scuole devono attivare un abbonamento. Ieri la ministra Azzolina ha incontrato i rappresentanti del Forum Nazionale delle Associazioni dei genitori della scuola, Fonags, proprio per affrontare le questioni relative alle classi virtuali: tra i temi più critici ci sono l'aspetto dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio.

Lorena Loiacono

L'emergenza a Nordest

Veneto, il triste record dei 100 morti

▶Zaia: «È anche il primo giorno in cui sono calati i ricoveri Ma è troppo presto per dire che siamo in fase discendente»

▶Altri contagi in Regione: in giunta positivi gli assessori Caner e Calzavara, in consiglio il padovano Centenaro

LA GIORNATA

VENEZIA In Veneto ci sono segnali incoraggianti, come il segno negativo dei ricoveri: ieri mattina ci sono stati più pazienti dimessi rispetto a quelli entrati in ospedale. Ma ci sono anche dati agghiaccianti, come i 100 morti in ventiquattr'ore registrati nel bollettino di ieri mattina. Dunque, come si leggono dati così contraddittori? Si può dire che stiamo uscendo dall'emergenza o ci siamo ancora dentro? Il governatore Luca Zaia è stato cauto: «Non so se abbiamo raggiunto l'apice di questa seconda fase di pandemia previsto per metà novembre, ma alcuni indicatori, pur timidissimi, ci sono anche a livello nazionale. È però troppo presto per dire che il peggio sia passato, il vero apporto lo possono dare i cittadini rispettando le indicazioni: mascherina, igienizzazione delle mani, niente assembramenti». Quello che ripetono anche i tre assessori della giunta regionale risultati positivi al coronavirus: dopo la vicepresidente Elisa De Berti, anche Federico Caner e Francesco Calzavara sono contagiati.

I DATI

I numeri del bollettino hanno due letture perché due sono i bollettini: uno delle 8, uno delle 17. Il report del mattino ieri ha dato 2.967 decessi, 100 in più nell'arco di ventiquattr'ore. Il bollettino serale è salito a 2.983 morti, con 64 vittime in più rispetto a lunedì. Quella dei decessi, ha detto Zaia, «è l'ultima voce ad abbassarsi». Quasi l'88% delle vittime ha più di 70 anni, ma ci sono stati anche morti più giovani, quarantenni (1,3%) e cinquanta/sessantenni (4%).

I numeri

2.509.427

I tamponi molecolari eseguiti finora in Veneto. Solo ieri 18.539 più 48.598 test rapidi.

2.994

I casi di positività al Covid-19 registrati nelle ultime ventiquattr'ore.

2.166

I pazienti Covid ricoverati nei reparti non critici. Nelle terapie intensive i posti letto occupati sono 287.

Il dato dei ricoveri: ieri mattina risultava un saldo negativo, poi con il bollettino delle 17 si è arrivati a 2.166 ricoverati nei reparti non gravi (+74) e a 287 in terapia intensiva (+10). A questi vanno aggiunti i pazienti non Covid: circa 300 nelle rianimazioni, altri 8.000 negli altri reparti. «La pressione sugli ospedali c'è - ha detto Zaia - ed è per questo che abbiamo chiesto ai direttori generali delle Ulss di cercare altri posti letto». Situazione preoccupante? «La situazione è sotto controllo, non siamo nel caos grazie a tutti quelli che lavorano nella sanità e anche alla Regione che organizza il lavoro. In ogni caso, non c'è da far festa per ora: quella la faremo quando il Covid non ci sarà più per davvero».

Bisognerà vedere se il Cts, il Comitato tecnico scientifico che venerdì riesaminerà i dati delle Regioni, darà lo stesso giudizio e manterrà il Veneto in fascia gialla. C'è il rischio che venga declassato ad arancione come il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna o peggio ancora rosso come la Lombardia? Zaia ha detto che in ballo non ci sono i "colori", ma il confronto con il Governo, come peraltro chiesto ieri dalla Conferenza delle Regioni convocata su richiesta del Friuli con il governatore Massimiliano Fedriga. «E serve un "tagliando" per i parametri», ha detto. L'idea è di accorparli e semplificarli, scendendo magari da 21 ad appena 5.

COVID A PALAZZO

E mentre si continua a tenere distinti i numeri dei tamponi molecolari (ieri in Veneto ne sono stati eseguiti 18.539) da quelli dei tamponi rapidi (30.059), Zaia ha fatto presente che il test fai-da-te presentato l'altro giorno «non è ancora commercializzabile, deve essere prima autorizzato dall'autorità sanitaria». Però risulta che alcune farmacie lo vendano: possibile? «Io dico di non comprarli, meglio, ognuno faccia quello che crede, ma la validazione ancora non c'è».

Quanto ai positivi, tra i 2.994 nuovi casi registrati nelle ultime ventiquattr'ore va inserito anche l'assessore regionale al Bilancio Francesco Calzavara: «L'ho preso anch'io!!», ha annunciato su Facebook, raccontando di aver avuto qualche linea di febbre e un leggero mal di testa. Con Calzavara salgono così a 3 (su 9) gli assessori della giunta Zaia positivi al coronavirus: oltre alla vicepresidente Elisa De Berti, anche l'assessore al Turismo Federico Caner, a casa da martedì: «Mercoledì il tampone era negativo, venerdì positivo. Non sono stato malissimo, ma ho perso l'olfatto». In consiglio regionale si sono negativizzati Giuseppe Pan, Joe Formaggio e Sonia Brescanin, risulta positivo il padovano Giulio Centenaro mentre Elisa Cavinato è in quarantena per un contatto con un caso di Covid-19.

Alda Vanzan

«QUALCHE LINEA DI FEBBRE E UN LEGGERO MAL DI TESTA» «IO HO PERSO L'OLFATTO»

Gli assessori colpiti dal virus

Francesco Calzavara

Federico Caner

Elisa De Berti

«Il test fai-da-te sarà una svolta»

L'ESPERTO

VENEZIA «Il test "fai da te" in fase di sperimentazione in Veneto consente di vedere l'epidemia in modo dinamico e potrà essere una svolta nella lotta al Sars-CoV-2». È quanto ha affermato Matteo Bassetti, direttore della Clinica malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova e membro dell'Unità di crisi Covid-19 della Liguria. «È un test - ha detto Bassetti - che ha avuto l'ok dall'Fda (l'ente amministrativo statunitense Food and Drug Administration che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici, ndr) e non è fatto in un sottoscala. Con l'autosomministrazione le persone potranno evitare di uscire e mettersi in coda nei "drive-in". Così si riusciranno anche a mantenere le nuove infezioni sotto controllo».

Quanto all'atteso vaccino, Bassetti ha detto che non bisogna perdere tempo: «Si parta con una grande campagna di informazione e comunicazione sui rischi e benefici. Non facciamo come è accaduto con la legge Lorenzin, peraltro ben fatta, ma che andava supportata». Secondo l'esperto, inoltre, «occorre da subito elaborare un piano per disegnare come e dove verranno fatti i vaccini. È impensabile pensare che tutto sia in capo alle Asl, dovranno essere coinvolte le farmacie, i camper dell'Avis e anche l'esercito».

L'intervista Mario Plebani

«I test salivari all'Università sono affidabili e poco invasivi Ora ce li chiede La Sapienza»

PROFESSORE Mario Plebani è ordinario di Biochimica clinica

Ci sono i tamponi molecolari e i test antigenici: i primi individuano il materiale genetico di cui è composto il virus, mentre i secondi rilevano le proteine sulla superficie del patogeno, ma entrambi prevedono l'inserimento del bastoncino nelle fosse nasali. Lo stesso vale per i nuovi kit fai-da-te, ora in corso di sperimentazione. Ma c'è anche un'altra tecnica, «meno invasiva e completamente affidabile», secondo i risultati certificati dall'Università di Padova: si tratta degli esami salivari, che dallo scorso 8 ottobre il Bo offre ai propri 8.000 dipendenti, come spiega il professor Mario Plebani, ordinario di Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica.

Come sta andando l'attività di sorveglianza attiva su docenti, tecnici e amministrativi?

«Molto bene. Abbiamo completato il primo giro di controlli, stiamo ultimando il secondo e ci apprestiamo a cominciare il terzo. Ora hanno chiesto di essere inseriti altri 1.500 lavoratori. L'adesione è volontaria e, tolta la parte di Ateneo già convenzionata con l'Azienda ospedaliera, sfiora ormai il 90%. Finora abbiamo processato più di 8.000 test salivari».

Con quali risultati?

«Il tasso di positività è molto basso: nelle prime settimane era del 2,25 per mille. Poi dal 26 ottobre abbiamo registrato un aumento dell'incidenza, adesso attestata sul 5,5 per mille. L'incremento è legato alla ripresa delle lezioni in presenza e alla tendenza generale dell'epidemia. Le infezioni riscontrate, circa 25, derivano infatti da focolai prevalentemente domestici».

«A PADOVA ADESIONE DEL 90% FRA I DIPENDENTI, ORA LI ALLARGHEREMO AGLI STUDENTI DEI CORSI ESPOSTI»

Come lo sapete?

«Tutti i soggetti positivi al test salivare, che di per sé è già molecolare, sono stati comunque sottoposti al tampone nasofaringeo classico, che ha confermato la diagnosi. Per ciascuno di loro, la Medicina preventiva ha subito avviato le attività di isolamento domiciliare e tracciamento dei contatti. Le indagini svolte hanno escluso cluster all'interno dei dipartimenti e hanno individuato piuttosto canali di trasmissione familiare. Comunque la maggior parte dei nostri contagiati è risultata asintomatica o al massimo ha manifestato sintomi molto lievi, quasi sempre rinite o febbricola, del tutto transitoria».

Allargherete lo screening? Ad esempio alla sede di Treviso, attualmente esclusa?

«Siamo passati da 21 a 14 giorni nell'intervallo fra il primo e il secondo giro di esami. Ora stiamo ragionando sulle sedi, anche se bisogna tenere conto delle difficoltà di trasporto dei campioni. Pensiamo inoltre di inserire gli studenti di alcuni corsi, particolarmente esposti al rischio di contagio, come ad esempio quelli di Odontoiatria».

«IL TASSO DI POSITIVI SI È ATTESTATO SUL 5,5 PER MILLE, DIAGNOSI MOLECOLARI CONFERMATE DAL TAMPONE CLASSICO»

Dunque i test salivari possono essere considerati affidabili?

«Assolutamente sì. La pratica sul campo ha confermato i dati annunciati sull'accuratezza della metodica. Del resto le premesse c'erano, perché l'analisi è molecolare e il prelievo salivare è standardizzato. È sufficiente masticare il tamponcino, riporlo nella provetta, chiudere il sacchettino e lasciarlo nel punto di raccolta. Quanto costa? Il reattivo meno di 10 euro, la provetta 40 centesimi. La manodopera è tutta interna: una squadra di dieci persone, che ringrazio».

Ritiene che sia un sistema estendibile ad altre realtà?

«Lo è. Abbiamo appena svolto un videocollegamento con l'Università La Sapienza di Roma, ma ci ha chiesto informazioni anche il Comune di Firenze. E l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, a cui abbiamo passato il modello, ha chiuso convenzioni con diversi enti pubblici e aziende private. Chissà che, come in Francia, il test salivare diventi rimborsabile anche in Italia. Mi è stato chiesto un progetto, l'ho scritto e mi risulta che sia stato consegnato al ministro Roberto Speranza».

Angela Pederiva

Covid-hotel in Veneto

Struttura	Ausll	Località
Struttura nuova	Ausll 1	Domegge di Cadore
Hotel Europa Executive	Ausll 1	Belluno
Villa Fiorita	Ausll 2	Monastier
Staycity aparthotels	Ausll 3	Mestre
HOTEL LUCCIOLA	Ausll 4	Jesolo
Residence progresso	Ausll 4	Jesolo
Hotel Europa Executive	Ausll 5	Rovigo
Casa del Pellegrino	Ausll 6	Padova
Point Hotel	Ausll 6	Conselve
Hotel Terme Augustus	Ausll 6	Montegrotto
Villa Zelosi	Ausll 7	Bassano del Grappa
Hotel De La Ville	Ausll 8	Vicenza
Residence Hospital	Ausll 8	Vicenza
ARK Hotel	Ausll 9	Verona
Hotel City	Ausll 9	S. Giovanni Lupatoto
Postumia	Ausll 9	Villafranca

L'Ego-Hub

Addio all'ospedale del Qatar Ma aprono 16 Covid-hotel

▶I tendoni del nosocomio "dono" dell'emirato, rimasti vuoti, saranno utilizzati per i drive-in

▶Nelle strutture alberghiere i positivi che non possono stare a casa. Zaia: «Paghi il Governo»

IL CASO

VENEZIA Addio all'ospedale da campo del Qatar. Installato davanti al nosocomio padovano di Schiavonia ancora la scorsa primavera e mai utilizzato perché è sempre rimasto un tendone vuoto, ieri sono iniziate le operazioni di smontaggio. I volontari della Protezione civile hanno iniziato infatti a "sbullonare" due strutture, quelle più piccole. «Sono tende modulari, utilizzeremo quelle che misurano 10 metri per 60 per creare dei punti di accesso automobilistici dove eseguire i tamponi Covid, in pratica dei drive-in. Si sono già prenotate le Ulss 3 Serenissima di Venezia e 2 Marca Trevigiana», spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin.

Intanto, le Ulss hanno individuato gli alberghi da "requisire" per ospitare i pazienti in uscita dagli ospedali che, anche se non hanno bisogno di cure, non hanno la possibilità di tornare a casa e devono restare in un ambiente protetto. I Covid-hotel, tra l'altro, potrebbero essere utilizzati anche per far fare la quarantena alle badanti di rientro dai paesi di origine prima che riprendano ad assistere gli anziani.

LA STORIA

La storia dell'ospedale del Qatar - composto da 4 tende di 40 metri per 80, 2 tende da 10 per 60, 1 tenda di 10 metri per 80 - comincia l'8 aprile 2020, quando il ministro degli Esteri Luigi Di Maio annuncia l'arrivo di due ospedali da campo donati dal Qatar all'Italia, uno dei quali destinati al Veneto. «In maniera concreta il Qatar vuole dimostrare di essere vicino all'Italia in questo periodo difficile. Usciremo da questa emergenza e lo faremo insieme», aveva dichiarato Abdulaziz bin Ahmed Al Malki Al Jehani, ambasciatore in Italia. Solo che, una volta montate le tende, non è arrivato il resto, neanche la pavimentazione, figuriamoci i letti sanitari per i pazienti. A precisa domanda, il Qatar aveva fatto sapere che l'allestimento non era contemplato, la donazione riguardava solo le tende. E così l'ospedale da campo ha continuato a restare vuoto e a riempirsi di erbacce. Non si è neanche riusciti a sapere se il governo italiano completerà i lavori così come annunciato per analoghe strutture donate dal Qatar alla Basilicata. «L'ospedale del Qatar lo lasciamo lì, non si sa mai», ha detto il governatore Luca Zaia un mese fa. Adesso è stato deciso di utilizzarne una parte. «Sono strutture modulari - ha detto l'assessore Bottacin - possono essere rimontate con dimensioni più piccole. Di fronte alla richiesta delle Ulss di potenziare i drive-in per effettuare i tamponi, si è deciso di utilizzare le due tende più piccole, quelle da 10 metri per 60, donate dal Qatar». Dove? «Le prime Ulss a chiederci le strutture sono state Venezia e Treviso».

SCHIAVONIA Il tendone (mai allestito con i macchinari) del Qatar

LANZARIN: «IN VENETO GLI ALBERGI-COVID NON AVRANNO ATTREZZATURE MEDICHE»

L'ELENCO

Intanto la Regione del Veneto ha reso noto la lista degli alberghi, identificati dalle nove Ulss, da destinare a Covid-hotel. Si tratta di sedici strutture (qui a lato, nella tabella, l'elenco Ulss per Ulss). Palazzo Balbi ha specificato che saranno attivati in base alle esigenze delle singole Ulss, quindi non è detto che diventino tutti operativi. La richiesta di individuare un albergo in ogni provincia è stata fatta la settimana scorsa in Conferenza delle Regioni. «A livello nazionale - ha spiegato l'assessore alla Sanità e al Sociale, Manuela Lanzarin - sono previste due tipologie di Covid-hotel: quelli con la sola funzione alberghiera e quelli dove saranno allestite anche attrezzature mediche. In Veneto avremo la sola tipologia alberghiera». Necessità di posti letto ospedalieri, il Veneti non ne ha: «Abbiamo già una previsione di 6mila posti letti, cui possono aggiungersi i 1.500 delle strutture intermedie e ci sono anche i 740 posti dei cinque ex ospedali», ha detto l'assessore rimarcando che la carenza riguarda il personale, non le strutture. A livello nazionale, comunque, la previsione è di arrivare a 20mila posti letto con una struttura per ciascuna provincia.

I PAZIENTI

Chi utilizzerà i Covid-hotel in Veneto? "Persone ancora positive che possono uscire dall'ospedale perché non hanno più necessità di cure sanitarie, ma che magari a casa non hanno spazi dove stare in isolamento». Come ad esempio coniugi anziani, uno positivo e l'altro no, che proprio per i rischi legati all'età dovrebbero stare separati. Il governatore ha aggiunto che potrebbero essere destinati anche ai dipendenti sanitari in caso di necessità. Esattamente quello che intende fare il titolare dei due alberghi di Jesolo individuati dall'Ulss. Ma chi paga? «Gli hotel Covid dovrebbe pagarli il Governo», ha detto Zaia.

Alda Vanzan

Il Gazzettino - 18/11/2020

CHI È TERNA

Terna è proprietaria della Rete di Trasmissione Nazionale italiana dell'elettricità in Alta e Altissima Tensione ed è il più grande operatore di reti di trasmissione dell'energia elettrica indipendente in Europa.
Con 74.669 km di linee gestite e 26 interconnessioni con l'estero, Terna è responsabile della trasmissione e della gestione dei flussi di energia elettrica sull'intero territorio nazionale. Oltre 4.000 professionisti al servizio del Paese che gestiscono in efficienza e sicurezza, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, sia lo sviluppo della rete di trasmissione sia il dispacciamento dell'energia elettrica garantendo la qualità del servizio e un approvvigionamento sicuro ed efficiente alle imprese e alle famiglie. La missione dell'azienda è esercitare un ruolo guida per una transizione energetica sostenibile facendo leva su innovazione, competenze e tecnologie distintive; un ruolo di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale.
Per Terna - prima azienda italiana del settore Electric Utilities nel prestigioso Dow Jones Sustainability Index World di RobecoSAM - la sostenibilità è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholders. Ecco perché l'Azienda lavora ogni giorno nel rispetto dei territori e dialogando costantemente con le comunità locali.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'OPERA

L'intervento si rende necessario in quanto, ai sensi del Codice di Rete, E-Distribuzione S.p.A. - distributore di competenza – ha formulato richiesta di modifica della connessione della Cabina Primaria di Ariano (codice pratica 201700298) e Terna ha rilasciato apposita Soluzione di Connessione (STMG) prevedendo la realizzazione di un nuovo collegamento 132 kV Ariano – nuova stazione 132 kV RTN ovvero un nuovo collegamento 132 kV Adria Sud - Ariano.
L'intervento consente peraltro di ridurre il rischio di Energia Non Fornita e di incrementare la resilienza di rete superando l'attuale antenna strutturale che alimenta la Cabina Primaria di Ariano attraverso un incremento della magliatura di rete.

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

per l'intervento: Nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano"

La Società Terna S.p.A. con sede legale in Viale E. Galbani, 70 – 00156 ROMA:

RENDE NOTO CHE:

- con nota prot. n. TERNA/P20200005868 del 28/01/2020, Terna S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003 n.239 e ss.mm.ii., convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii. e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii., domanda al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, delle opere elettriche come di seguito specificate;

- con nota prot. MISE.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0003121 del 11/02/2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'avvio del procedimento, con posizione EL 438;

- con nota prot. MISE.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0005552 del 10-03-2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto a Terna di predisporre le integrazioni per rispondere alle richieste pervenute da una serie di Enti;

- con nota prot. n. GruppoTerna/P20200055707 del 07/09/2020 Terna ha depositato, presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, il progetto variato che recepisce tutte le richieste/prescrizioni formulate dagli Enti che hanno inviato richiesta di integrazione di cui al punto precedente. Il progetto variato sostituisce quello precedentemente depositato con nota TERNA/P20200005868 del 28/01/2020;

- Con nota prot. MISE.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0026467 del 12-11-2020 il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari ha riavviato il procedimento autorizzativo, sospeso precedentemente per consentire la predisposizione delle integrazioni sopra citate;

- nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, per tramite della Società Terna Rete Italia S.p.A., Terna S.p.A. intende realizzare il nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei Comuni di Adria, Ariano del Polesine, Taglio di Po in provincia di Rovigo (Veneto) e nel Comune di Mesola in provincia di Ferrara (Emilia-Romagna);

- l'intervento è inserito nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale;

- Le opere previste nell'ambito del procedimento EL- 438 consistono nei seguenti interventi:
  – Intervento A - Nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato dalla Stazione Elettrica esistente di Adria alla Cabina Primaria esistente di Ariano;
  – Intervento B - Adeguamento della Stazione Elettrica esistente di Adria Sud;

- Le caratteristiche tecniche principali delle suddette opere sono:

Elettrodotto in cavo interrato a 132 kV

Lunghezza	18,6 km
Tensione nominale	132.000 V
Frequenza nominale	50 Hz
Potenza nominale	120 MVA

Adeguamento Stazione Elettrica 380/1320kV "Adria Sud"

Prevista installazione di N°1 nuovo stallo linea cavo [132 kV], N°1 nuovo stallo disponibile [132 kV], N°1, nuovo reattore di compensazione a 132 kV;

I fondi interessati ai fini dell'apposizione del Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/01, a servizio del nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle od aventi causa dalle stesse e relative intestazioni:

REGIONE VENETO

Provincia di ROVIGO
Comune catastale: Adria Codice: A059

PARTICELLE INTERESSATE AI FINI DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'IMPOSIZIONE IN VIA COATTIVA DELLA SERVITÙ DI ELETTRODOTTO:
CALLEGARIN MARCO, nato a Adria il 18/06/1966, foglio 16 part. 259; COMUNE DI ADRIA sede Adria, cf. 81002900298, foglio 32 part. 177,179,237; COMUNE DI ADRIA SEZIONE BOTTIGHE, foglio 7 part. 16,17; CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO, sede Rovigo, cf. 93030520295, foglio 15 part. 1 foglio 7 part. 114; CONSORZIO FRA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA DEL BASSO POLESINE, sede Adria, foglio 32, part. 181, 182, 184; CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE (CONSVIPO) AZIENDA SP CON SEDE IN ROVIGO, sede Rovigo, cf. 80001510298, foglio 32, part. 227; DEMANIO DELLO STATO, foglio 32, part. 167,169; foglio 2 part. 14, 45; foglio 7 part. 2; foglio 15, part. 39,73,75; foglio 16 part. 158,264; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, sede Adria, foglio 32, part. 13, 61, 63, 78; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO IDRICO, sede Roma, cf. 97905270589, foglio 26 part. 40; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA, cf. 80193210582, foglio 16 part. 19; foglio 26 part. 1, 2; FRIGATO ILARIA, nata a Adria il 15/01/1985, foglio 15, part. 80; FRIGATO MARA, nata a Rovigo il 06/11/1977, foglio 16 part. 222, 223, 257, 315; GUZZO FRANCESCO nato a Candiana il 01/06/1960, foglio 15 part. 91; GUZZO LUCIANO nato a Candiana il 24/02/1956, foglio 15, part. 91; GUZZO MARIO nato a Vigodarzere il 13/09/1948, foglio 15 part. 91; MARTINELLI SILVANA nata a Fiumalbo il 21/05/1946, foglio 7 part. 15,19,20, 21, 31, 43, 44,78,105,109; MARTINOLLI BRUNA nata a Adria il 05/09/1935, foglio 2 part. 28, foglio 7 part. 13,205; MILAN LUCIANA nata a Loreo il 10/06/1951, foglio 16 part. 263; NARDINI CLAUDIO nato a Modena il 05/10/1968, foglio 7 part. 15,19,20, 21,31,43, 44,78,105,109; NARDINI IDA nata a Adria il 01/03/1974, foglio 7 part. 15,19, 20, 21, 31, 43, 44,78,105,109; NEMO IMMOBILARE S.r.l. sede Adria cf. 03894020266, foglio 26, part. 18; SARTO LUIGI nato ad Arino Polesine il 27/01/1948, foglio 16 part. 261,263; SOCIETA' AGRICOLA PO DI RUZZON P. & C. sede Taglio di Po cf. 01433940283, foglio 2 part. 58, foglio 6 part. 39,95, foglio 7 part. 76,89; T.E.R.NA. TRASMISSIONE ELETTRICITA' RETE NAZIONALE SPA CON SEDE IN ROMA sede Roma cf. 05779661007, foglio 32 part. 141,239; ZERBIN MATTIA nato a Rovigo il 13/10/1985, foglio 15 part. 80;

Provincia di ROVIGO
Comune catastale: Comune di Taglio di Po Codice: L026

PARTICELLE INTERESSATE AI FINI DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'IMPOSIZIONE IN VIA COATTIVA DELLA SERVITÙ DI ELETTRODOTTO:
BACCAGLINI LUCIA nata a Taglio di Po il 07/03/1942, foglio 9 part. 11; BARETTA GIAMPAOLO nato a Taglio di Po il 04/12/1963, foglio 10 part. 121; BELLUCCO ALBERTO nato a Corbola il 13/12/1945, foglio 12 part. 129,416; BELLUCCO ENRICO nato a Adria il 04/10/2001, foglio 12 part. 129; BELLUCCO FABRIZIO nato a Contarina il 23/04/1966, foglio 10 part. 76,78; BELLUCCO FERDINANDO nato a Taglio di Po il 30/06/1941, foglio 10 part. 210; BELLUCCO GUIDO nato a Corbola il 03/09/1936, foglio 12 part. 39,58; BELLUCCO STEFANO nato a Adria il 04/04/2003, foglio 12 part. 129; BOVOLENTA AMEDEO nato a Contarina il 30/01/1966, foglio 9 part. 11; BOVOLENTA NELLY nata Adria il 20/12/1980, foglio 9 part. 11; CASALI ANNA MARIA nata a Bologna il 22/08/1926, foglio 9 part. 20,42,54; foglio 11 part. 3,39; foglio 10 part. 2; CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO cf. 90014820295, foglio 10 part. 22,23, foglio 13 part. 319; CONTATO PAOLO nato a Adria il 27/12/1969, foglio 10 part. 13,134,248,249; CREPALDI FULVIO nato a Taglio di Po il 18/12/1940, foglio 9 part. 8,39; DEMANIO DELLA REGIONE VENETO sede Rovigo, foglio 13 part. 275,276,283,284,332; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA, foglio 2 part. 6,7, foglio 9 part. 1,61,74,86; GRENDENE GIUSEPPE nato a Taglio di Po il 03/01/1941, foglio 10 part. 170, foglio 13 part. 72,100; GRENDENE IRMA nato a Taglio di Po il 11/01/1947, foglio 10 part. 170, foglio 13 part. 72,100; GRENDENE LAURETTA nata a Taglio di Po il 20/01/1961, foglio 10 part. 170, foglio 13 part.72,100; GRENDENE LUCIANO nato a Taglio di Po il 10/10/1948, foglio 10 part. 170, foglio 13 part. 72,100; GRENDENE MARIA ANTONIETTA nata a Taglio di Po il 12/08/1955, foglio 10 part. 170, foglio 13 part. 72,100; GUOLO MARIA nata a Papozze il 02/07/1938, foglio 12 part. 39,58; ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE ISMEA sede di Roma, foglio 11 part. 56; MANTOVANI ALBERTO nato a Ariano nel Polesine il 08/11/1944, foglio 10 part. 191,312,313; MANTOVANI OTTAVIO nato a Taglio di Po il 05/04/1957, foglio 10 part. 191,312,313; MIOTTO LINO nato ad Ariano nel Polesine il 29/07/1938, foglio 10 part. 181,182; PAVAN ADRIANA nata a Taglio di Po il 15/03/1942, foglio 10 part. 181,182; POZZATI FIORENZO nato a Taglio di Po il 23/02/1954, foglio 9 part. 44; POZZATI FRANCO nato a Taglio di Po il 17/09/1948, foglio 9 part. 4; POZZATI MARCO nato a Rovigo il 02/04/1979, foglio 9 part. 4,23; POZZATO ROSA nata a Taglio di Po il 29/04/1947, foglio 9 part. 39,8; POZZATI FIORENZO nato a Taglio di Po il 23/02/1954, foglio 10 part. 186; RUZZA FLORA nata a Taglio di Po ilo 04/06/1954, foglio 9 part. 44, foglio 10 part. 186; SOCIETA' AGRICOLA ERICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, sede Roncofreddo, cf 01043800372, foglio 9 part. 41,43, foglio 10 part. 295;TESSARIN AMEDEO nato a Contarina il 23/07/1963, foglio 11 part. 56,110, foglio 12 part. 1,3,71,128; foglio 13 part. 4,331,334;

Provincia di ROVIGO
Comune catastale: Comune di Ariano nel Polesine Codice: A400

PARTICELLE INTERESSATE AI FINI DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'IMPOSIZIONE IN VIA COATTIVA DELLA SERVITÙ DI ELETTRODOTTO:
AMIGONI ADRIANO nato a Mesola il 31/10/1936, foglio 31 particella 104,105,125; AMIGONI ANGELA nata a Villanova del Ghebbo il 07/03/1966; foglio 31 part. 104,105,125; AMIGONI ARMANDO nato a Lendinara il 03/04/1968, foglio 31 part. 104,105,125; AMIGONI RICCARDA nata a Adria il 18/02/1971, foglio 31 part. 104,105,125; AVANZO ANNA LUCIA nata a Lendinara il 20/01/1934, foglio 31 part. 104,105,125; AZIENDA AGRICOLA AVV. GABRIELE MALTARELLO E C. SOCIETA' SEMPLICE sede Adria cf. 00948750294, foglio 21 part. 17,38,39,54,88,122,125,168,169,170; BRIATI DANIELA nata a Arino nel Polesine il 11/09/1972, foglio 32 part. 22; BRIATI LIDIA nata a Arino nel Polesine il 25/11/1958, foglio 32 part. 22; BRIATI LUCIA nata a Arino nel Polesine il 25/01/1962, foglio 32 part. 22; BRIATI LUCIANO nato a Arino nel Polesine il 05/04/1936, foglio 32 part. 22; CANTELLI NICO nato a Adria il 04/09/1974, foglio 21 part. 171; CANTELLI GIANFRANCO nato ad Ariano nel Polesine il 05/06/1939, foglio 21 part. 171; CARRAVIERI GAETANO nato a Ariano nel Polesine il 09/01/1939, foglio 31 part. 126; COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE sede Ariano nel Polesine cf 001977150295, foglio 26 part. 970,972, foglio 28 particelle 190,195; CONSORZIO DI BONIFICA DEL DELTA DEL PO sede Taglio di Po cf 90014820295, foglio 15 part. 88,89,92,93, foglio 14 part. 147, foglio 28 part. 143,145; DEMANIO DELLO STATO sede di Roma cf 80207790587, foglio 15 part. 189, foglio 14 part. 196,198,199,200,201, foglio 21 part. 143,161,165,172,173,174,175,178, foglio 28 part. 144, 147; foglio 31 part. 73,100; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA, foglio 31 part. 98,102,103; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA sede di Roma cf. 80193210582 foglio 31 part. 324; DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO MINISTERO FINANZE se de di Roma cf 80193210582, foglio 26 part. 642,643,644,645; DISCARDI DAMIANO nato a Adria il 17/09/1977, foglio 32 part. 161; DOMENEGHETTI EMANUELE nato a Adria il 25/07/1969, foglio 15 part. 312; DOMENEGHETTI LIVIO nato a Ariano nel Polesine il 07/03/1950, foglio 31 part. 270; DOMENEGHETTI PAOLA nata a ADRIA il 19/01/1973, foglio 15 part. 312; DOMENEGHETTI PATRIZIA nata a Adria il 30/10/1978, foglio 15 part. 312; FABRIS BERTILLA nata a Contarina il 20/01/1940, foglio 15 part. 1,8,42,90,249,251,253; FINOTELLO FABIO nato a Adria il 16/05/1978, foglio 28 part. 161; FINOTELLO MARCO nato a Adria il 07/10/1975, foglio 28 part. 161; FINOTELLO MATTIA nato a Adria il 09/01/1987, foglio 28 part. 161; FRANCO ALESSANDRA nata a Biella il 09/10/1958, foglio 31 part. 6,13,19; FRANCO MARIA VITTORIA nata a Biella il 05/12/1962, foglio 31, part. 6,13,19; FRANCO PAOLA nata a Biella il 09/10/1966, foglio 31 part. 6,13,19; FUSETTI GIUSEPPE nato a Berra il 08/04/1915, foglio 31 part. 94; FUSETTI GUIDO nato a Ariano nel Polesine il 24/03/1940, foglio 31 part. 93,112; GIARETTA ANNA nata a Rovigo il 08/09/1985, foglio 26 part. 901,969,971, foglio 28 part. 34,64,187,189; GIARETTA SILVIA nata a Rovigo il 14/09/1980, foglio 26 part. 901,969,971, foglio 28 part. 34,64,187,189; GRANDI ANNA MARIA nata ad Arino nel Polesine il 20/03/1952, foglio 31 part. 137; GRANDI DANIELA LIBERA nata a Ariano Polesine il 12/07/1955, foglio 31 part. 137; INNOVA S.r.l. sede Bolzano, Bozen cf 02641550211, foglio 31 part. 394,396,399; MAGOSSO ANGELA nata a Taglio di Po il 06/02/1949, foglio 15 part. 312; MANTOVANI MARIA ENRICA nata ad Ariano nel Polesine il 24/09/1953, foglio 31 part. 107,119; MANTOVANI SIMONETTA nata ad Ariano nel Polesine il 22/12/1960, foglio 32 part. 5; MAZZOCCO ERIK nato a Adria il 22/05/1978, foglio 32 part. 145; MORETTO CLARA nato a Rosolina il 12/07/1953, foglio 26 part. 901,969,971, foglio 28 part. 34,64,187,189; PETRACCHINI GIOVANNI nato a Mesola il 15/07/1947, foglio 31 part. 107,119; PROVINCIA DI ROVIGO, foglio 28 part. 111; REGIONE DEL VENETO DEMANIO STRADALE sede Venezia cf 80007580279, foglio 26 part. 900,902; SACCHIERO BRUNO nato a Taglio di Po il 19/01/1937, foglio 15 part. 252; SCHIBUOLA CARLO nato a Ariano nel Polesine il 22/01/1915, foglio 31 part. 133,134; SCHIBUOLA PAOLO nata ad Ariano nel Polesine il 15/09/1963, foglio 31 part. 133,134; SIVIERO ELDA nata a Ariano nel Polesine il 07/04/1938, foglio 31 part. 63; SOCIETA' AGRICOLA TASCHINI SERGIO E STEFANO S.S. sede Ariano nel Polesine cf 01370110296, foglio 31 part. 170,175,222,419,420; SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA SOCIETA' A RESPOSABILITA' LIMITATA a Roncofreddo cf 01043800372, foglio 15, part. 336,356,357; foglio 28 part. 122,123,124,156,183,184; SONCINI IVANO nato ad Ariano nel Polesine il 09/04/1960, foglio 32 part. 5; UCCELLATORI GIORGIO nato a Adria il 25/09/1963, foglio 15 part. 177,321,322,349; foglio 14 part. 8,9,35,37,64,218; foglio 21 part. 3,12,66,144,221; UCCELLATORI SOCIETA' AGRICOLA S.S. sede Taglio di Po cf 01248990291, foglio 14 part. 195, foglio 15 part. 33,178; VIDALI FABRIZIO nato a Adria il 06/04/1960, foglio 15 part. 18; VIDALI GIOVANNI ANDREA nato a Contarina il 14/11/1957, foglio 15 part. 18; ZAMBIERI GIOVANNA nata a Mira il 08/08/1952, foglio 31 part. 270; ZANELLATO ENRICO nato a Adria il 25/07/1964, foglio 28 part. 162; ZANELLATO NELLO nato a Taglio di Po il 24/02/1929, foglio 28 part. 161,162,163; ZANELLATO VINCENZINO nata a Ariano nel Polesine il 21/11/1962, foglio 28 part. 163; ZANIRATO MARIO nato a Adria il 03/05/1934, foglio 21 part.14,164;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Provincia di FERRARA
Comune catastale: Comune di Mesola Codice: F156

PARTICELLE INTERESSATE AI FINI DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'IMPOSIZIONE IN VIA COATTIVA DELLA SERVITÙ DI ELETTRODOTTO:
BABOLIN FLAVIO nato a Piazzola sul Brenta il 12/09/1964, foglio 5 part. 73; CONSORZIO DI BONIFICA I CIRCONDARIO POLESINE DI FERRARA cf 93010280381, foglio 5 part. 7; CONSORZIO GRANDE BONIFICAZIONE FERRARESE, foglio 4 part. 10,11; DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA sede Bologna, cf 800625990379, foglio 4 part. 92,96,98,100; DEMANIO DELLO STATO, foglio 5 part. 69; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA, foglio 5 part. 1,2,3,74; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA, foglio 6 part. 15, foglio 5 part. 57, foglio 4 part. 50, 52; DOMENEGHETTI NELCO nato a Corbola il 16/10/1950, foglio 6 part. 22, foglio 5 part. 11; E-DISTRIBUZIONE SpA sede Roma cf 05779711000, foglio 4 part. 102; MANTOVANI GIACOMO nato a Comacchio il 20/04/1998, foglio 5 part. 50,79; MANTOVANI NICOLETTA nata a Adria il 06/12/1972, foglio 5 part. 50,79; MANTOVANI PAOLA nata a Mesola il 30/11/1960, foglio 5 part. 50,79; MANTOVANI ROBERTA nata a Bologna il 18/06/1993, foglio 5 part. 50,79; SOCIETA' AGRICOLA GEOFARM SOCIETA' SEMPLICE DI GALLINA ALBER sede Altivole cf 04473050260, foglio 5 part. 26,28,75, foglio 4 part. 97; SUCCI CIMENTINI CLAUDIO nato a Codigoro il 06/02/1943, foglio 5 part. 55; SUCCI CIMENTINI MARIO nato a Codigoro il 28/04/1940, foglio 5 part. 55; TUMIATTI PAOLA NEDDA nata a Mesola il 04/09/1954, foglio 6 part. 22; foglio 5 part. 11,27; foglio 4 part. 95;

Calabria, Gaudio rinuncia per la guerriglia dei 5Stelle

▶L'ex rettore: mia moglie non vuole trasferirsi Ma pesa la gogna mediatica scattata su di lui

▶Terzo nome bruciato in soli dieci giorni il chirugo nicchia, spunta l'emiliano Venturi

IL CASO

ROMA «Non scadiamo nel grottesco», dice Gino Strada, probabile ma anche no, possibile ma ormai non più co-commissario (nel senso di tandem con un altro) della sanità calabrese. E però nel grottesco già si è caduti abbondantemente. Ci sono caduti tutti, Strada compreso, e anzitutto il governo che s'è impantanato sul suolo calabrese. Perché in 10 giorni, con il Covid che ha precipitato la Calabria in zona rossa facendole registrare ieri il boom dei contagi (più 680) e il picco di terapie intensive e con il sistema ospedaliero commissariato da 15 anni, si sono alternati tre commissari e tutti e tre si sono dimessi. O anche tutti e quattro considerando l'ipotesi Strada che però sembra perdere smalto: «Non è disposto a fare il commissario», fanno sapere gli amici di Gino in Emergency e tuttavia lui chiudendo un po' apre: «Sono pronto a impegnarmi in qualche modo ma facciamo le cose sul serio». Una brutta commedia, che non fa ridere affatto. Ieri Eugenio Gaudio si è dimesso prima ancora di prendere l'incarico. «Mia moglie non vuole andare a vivere a Catanzaro», è la motivazione (apparente) dell'ex rettore calabrese dell'università di Roma, La Sapienza. Palazzo Chigi ancora una volta fa una figuraccia. Perché è stato il premier in persona, che lo conosce per motivi accademici, a reclutare Gaudio.

Ma prima il sì, e poi il no: «Per le la famiglia è un valore primario», così spiega Gaudio la sua ritirata. Mentre il generale Cotticelli, il primo commissario defenestrato in questi giorni, aveva lasciato a causa gaffe: «Io occuparmi del Piano Anti-Covid? Mica lo sapevo che doveva toccare a me!». E il professor Zuccatelli, sinistrese vicino a Speranza, ha dovuto lasciare per manifesta assurdità: «Le mascherine? Non servono a un c...». E altre stupidaggini così.

IL FONDATORE DI EMERGENCY: NON SCADIAMO NEL GROTTESCO INTANTO IERI PICCO DI CONTAGI

IL POTERE DELLA SIGNORA

Ora chi conosce Gaudio (ma anche quelli del Pd, infuriati con Conte) sostiene: ha rinunciato perché il calabrese Morra - presidente grillino della Commissione Anti-Mafia - e gli altri 5 stelle lo hanno subito messo nel mirino giustizialista. In quanto c'è un'inchiesta della procura di Catania sui concorsi universitari truccati che riguarda anche lui ma che sta andando verso l'archiviazione. Di fatto, la situazione calabrese è sfuggita di mano a tutti. E più che il volere della sua signora, può entrarci semmai - nella rinuncia di Gaudio - la non chiarezza dei compiti che gli sarebbero spettati e l'indefinita presenza o l'ombra ingombrante di Strada e dei suoi fan non sembrano il massimo per chi ha bisogno invece di una situazione limpida per svolgere al meglio la propria difficile funzione.

GLI SCONFITTI

Il no di Gaudio segna insomma una sconfitta per Conte, più bruciante di quelle relative agli altri due commissari appena saltati perché l'ex rettore della Sapienza - al contrario di Zuccatelli che era targato Speranza - è un nome che il premier ha voluto e che dal premier è derivato. Ma niente: «Avrei voluto tanto svolgere questo incarico - dice Gaudio - e pur essendo un impegno gravoso l'avrei voluto provare, perché mi sono sempre messo a disposizione del servizio pubblico. Stavolta, però, ho trovato resistenze in casa, e a queste mi piego. L'ho detto per tempo al ministro Speranza».

E così nella pochade che è anche un tragedia non solo calabrese ma italiana - ovvero il rendere complicata una nomina che andava fatta in un istante, il mostrarsi incapaci di scelte su materie di primaria importanza come la salute dei cittadini e chi la deve gestire sul campo regionale - irrompe adesso il Fattore Moglie. Insieme al perdurante Fattore Gino: il capo di Emergency che dice e si contraddice e deve ancora decidere se accetta di accettare la proposta telefonica del premier di fare qualcosa per la Calabria ma non si capisce che cosa e con chi e ha già contro il presidente-reggente della Calabria, il pirotecnico Spirlì: «Strada nella nostra Regione? Dovete passare sul mio cadavere».

E intanto è cominciata la caccia al commissario nuovo: il numero 5. Tocca indicarlo al Mef di concerto con il ministero della Salute ma nessuno dei due - tocca a te, no tocca a te! - sa che cosa fare. Il Pd spinge per Sergio Venturi. Non è calabrese ma emiliano. E' stato assessore alla Sanità con Bonaccini e responsabile Covid in Emilia Romagna. Sarà lui? O un altro? Non è detto che i pasticci siano finiti qui.

Mario Ajello

L'ex rettore della Sapienza Eugenio Gaudio Sopra, Gino Strada

LA VICENDA

1 Silurato Cotticelli

Il 7 novembre il commissario alla sanità calabrese Saverio Cotticelli se ne va. In tv ha detto di non sapere di dover preparare un piano Covid per la Regione.

2 Arriva Zuccatelli

Per sostituire Cotticelli, il governo sceglie Giuseppe Zuccatelli, commissario straordinario del policlinico universitario di Catanzaro.

3 Zuccatelli si dimette

Spunta un video di qualche tempo fa, nel quale Zuccatelli sostiene che la mascherina non serve. Nonostante lui corregga, la vicenda lo travolge.

4 La nomina di Gaudio

Il governo prova allora a mettere la parola "fine" alla telenovela con la nomina del rettore uscente della Sapienza Eugenio Gaudio.

La polemica con gli anestesisti

I medici ad Arcuri: il ventilatore non salva

Hanno scatenato la reazione dei medici le affermazioni del commissario all'emergenza Covid Domenico Arcuri, secondo il quale al momento «non c'è pressione sui reparti di terapia intensiva». Arcuri fa infatti riferimento ad un totale di 11.300 posti nelle rianimazioni, ma anestesisti e medici sottolineano come tali posti siano solo «sulla carta» e come il personale sia già ora insufficiente. Alle cifre del commissario ribatte Carlo Palermo, segretario del maggiore dei sindacati dei medici ospedalieri, l'Anaao-Assomed. I posti di terapia intensiva oggi disponibili ed attivi in Italia, precisa, «sono valutabili intorno a 7.500. La dotazione organica attuale di rianimatori e infermieri specializzati garantisce solo con questi numeri sicurezza e qualità delle cure». La soglia del 30%, indicata come livello di allarme di posti letto di Terapia intensiva dedicati alla Covid-19, è quindi posta dai medici intorno a 2.300 ricoveri e «ormai ben oltre il 40% dei posti presenti», assicurano.

La rete territoriale

SANITÀ

Anche quando l'Italia cerca di muoversi per alleggerire il numero dei ricoverati per Covid nelle terapie intensive e nei reparti di medicina scoppiano le polemiche. E i campanilismi. Sono settimane che le Regioni, ognuna secondo criteri propri, stanno preparando le linee guida per assistere i malati meno gravi a casa. Fino ad oggi, un documento che dia direttive uniche per tutto il Paese non esiste, c'è solo una bozza che da giorni è sottoposta a revisioni. Nel testo, messo a punto dal gruppo di lavoro del ministero della Salute, di cui fanno parte anche il presidente del Consiglio superiore di Sanità Franco Locatelli e altri membri del Cts, vengono indicati i farmaci da utilizzare nelle terapie a domicilio. Obiettivo: far diminuire la pressione sugli ospedali, attraverso il monitoraggio e la gestione dei pazienti a domicilio. Con modalità omogenee su tutto il territorio nazionale.

Dalle medicine all'ossigeno le regole per curarsi a casa

▶Paracetamolo per la febbre, nei casi gravi antifiammatori, cortisonici in emergenza

▶Non modificare le terapie per le altre malattie. Il test dei 6 minuti di passeggiata

LA TERAPIA

Il paracetamolo viene indicato per i sintomi febbrili, gli antinfiammatori se il quadro clinico del paziente inizia ad aggravarsi, i cortisonici solo in emergenza per evitare di aggredire il sistema immunitario del malato. No antibiotici se non ci sono sovrainfezioni batteriche. Eparina per le persone che hanno difficoltà a muoversi. Non modificare le terapie che il paziente prende per patologie croniche come il diabete o altri disturbi cardiovascolari. Nessuna raccomandazione nei confronti di integratori o supplementi vitaminici.

Il documento prevede anche delle classificazioni della patologia. L'infezione viene ritenuta lieve se il paziente ha febbre ma assenza di affanno e alterazioni radiologiche. Moderata se è presente la polmonite e l'ossigenazione del sangue (da misurare con il saturimetro al dito) si attesta intorno a 90. Severa quando l'ossigenazione è al di sotto della soglia, è presente un'alta frequenza respiratoria e si riscontrano infiltrazioni polmonari. È malattia in stadio critico se sono presenti insufficienza respiratoria, shock settico o diversi organi sono compromessi.

«Chi è positivo ma non ha sintomi - spiega Dario Manfellotto, direttore del Dipartimento di medicina interna del Fatebenefratelli Isola Tiberina di Roma e presidente Fadoi, la Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti - deve stare a casa lontano da tutti e non prendere nulla. Poi rifarà il tampone e il medico deciderà, secondo le indicazioni, se potrà tornare nella comunità».

LE QUATTRO CLASSIFICAZIONI DELLA PATOLOGIA: LIEVE, MODERATA SEVERA E IN STADIO CRITICO

INDISPENSABILI

Due sono gli elementi base indispensabili per accudire un paziente a casa: gli antipiretici per abbassare la febbre e il saturimetro per controllare il livello di ossigeno arterioso nel sangue. In condizioni normali, la saturazione dell'emoglobina arteriosa si avvicina al 100 per cento. In presenza di malattie respiratorie o situazioni critiche questo livello tende a calare. I valori ottimali si aggirano intorno al 97-98%. Quando scendono al 90% si parla di ridotta quantità di ossigeno nel sangue. Gli antibiotici dovrebbero restare nell'armadietto se non prescritti dal medico. «Vanno monitorati febbre, tosse e affanno - aggiunge Manfellotto - è chiaro che se l'organismo va in sofferenza e il saturimetro sfiora i 90 va avvisato subito il medico. L'eparina viene consigliata ai pazienti che hanno difficoltà a muoversi perché sofferenti per malattie indipendenti dal Covid o perché indeboliti dall'infezione. Al cortisone arriviamo quando si presenta una compromissione polmonare valutando sempre le generali condizioni del paziente. Sia fisiche che sociali. Calcoliamo che un 15% dei ricoverati è rappresentato da chi poteva essere curato a casa ma anche da chi a casa sarebbe solo. Nella maggior parte dei casi, sono molto anziani. Questi dobbiamo continuare a poterli accogliere».

IN FARMACIA Consigli per controllare il coronavirus

LA CAMMINATA

Una prova per capire in che condizioni sta il paziente positivo a casa è quella definita come "il test dei sei minuti di passeggiata". «Bisogna far camminare piano il paziente con il saturimetro al dito per un tempo pari a sei minuti - consiglia Manfellotto - Se questo resta a livelli buoni la condizione non desta preoccupazione. Se invece la soglia si abbassa a 90 o sotto allora deve scattare l'allarme. Come deve destare preoccupazione se una persona mostra segni di confusione o passa lungo tempo in stato soporoso. Attenzione, ci potrebbe essere una compromissione neurologica importante».

Carla Massi

Cosa serve

SATURIMETRO

Misura l'ossigeno nel sangue. In condizioni di salute normali, la saturazione si avvicina al 100%.

ANTIPIRETICI

Farmaci (paracetamolo e antinfiammatori non-steroidei) che abbassano la febbre. Si comprano senza ricetta.

ANTIBIOTICI

Sono da utilizzare in precise situazioni e, comunque, soltanto su prescrizione e consiglio del medico

CORTISONE

Ha proprietà antinfiammatorie e il medico lo prescrive se c'èuna compromissione respiratoria

I dati della Società di pediatria

Il 12% dei contagiati tra bimbi e adolescenti

Dall'inizio della pandemia sono stati 126.622 i bambini e gli adolescenti risultati positivi al Covid-19, pari a circa il 12% del totale dei contagiati. Di questi, 36.622, circa un terzo, hanno tra 0 e 9 anni e molti di più, circa 90.000, tra 10 e 19 anni. La maggior parte ha avuto forme lievi, «con un tasso di letalità bassissimo ma, se i contagi dovessero aumentare, soprattutto i fragili, potrebbero andare incontro a problemi importanti». A fornire il quadro più completo ed aggiornato è la Società Italiana di Pediatria, sulla base dei dati dell'Istituto Superiore di sanità. Tra i più piccoli i ricoveri Covid sono stati pochi e non c'è un problema di sovraffollamento dei reparti pediatrici.

Morti a distanza di un'ora dopo 63 anni di matrimonio

LA STORIA

MILANO Era il 26 settembre di 63 anni fa quando Vincenzo ed Olga Molino, poco più che ventenni, si dichiararono amore eterno. «Finché morte non ci separi» si giurarono a Lucera, in Puglia, prima di prendere sogni e bagagli e trasferirsi a Milano. Ebbene, in realtà nemmeno la morte è riuscita a tenerli distanti. Vincenzo e Olga infatti, 83 anni lui e 82 lei, se ne sono andati per Covid domenica pomeriggio a poco più di un'ora di differenza l'uno dall'altro. Entrambi all'ospedale San Gerardo di Monza.

E se ne sono andati dopo una vita felice, vissuta a Sesto San Giovanni, con la gioia di avere avuto con loro tre figli e sei nipoti. Proprio una di questi, Katia, ne racconta la prudenza, la discrezione e i timori che li hanno accompagnati negli ultimi mesi. «Uscivano solo per fare la spesa e per andare in farmacia», dice, pensando a tutti quei giorni trascorsi evitando di andare a trovarli per un abbraccio o anche solo di incontrarli per evitare contatti pericolosi e quindi preservarne la salute da persone fragili. Un'altra delle grandi ingiustizie di questa pandemia, infatti, è che non lascia il tempo di dirsi addio.

ANNIVERSARIO

Olga e Vincenzo ci avevano provato a starsene a casa e il 26 settembre non avevano festeggiato come meritavano l'anniversario di matrimonio. Come tanti si erano dati alla cucina, «con lei che preparava le orecchiette a mano e il nonno accanto che le prendeva una ad una per aiutarla», ricorda ancora la nipote. Poi la febbre alta, le difficoltà respiratorie e il ricovero all'ospedale San Gerardo di Monza.

IL 26 SETTEMBRE AVEVANO RINUNCIATO A FESTEGGIARE IL LORO ANNIVERSARIO «USCIVANO SOLTANTO PER FARE LA SPESA»

«È stato il nonno a manifestare i primi sintomi - racconta Katia - e poi anche la nonna. Nonostante la febbre alta, per oltre una settimana il medico di famiglia non è mai venuto visitarli, gli ha dato un antibiotico dicendo che si trattava di influenza e invece era Covid-19. L'11 novembre avevano 68 di saturazione lui e 86 lei, così gli zii hanno chiamato il 112 e i nonni sono stati portati via insieme».

In ospedale la coppia non stava in camera insieme, ma Olga aveva domandato di poter tenere accanto una giacca del marito per sentirlo vicino. La lontananza è durata appena quattro giorni. Alle 14 di domenica è mancata lei e un'ora dopo anche lui.

I CONIUGI Vincenzo e Olga Molino, 82 anni lui e 83 lei, morti di Covid domenica pomeriggio a Sesto San Giovanni

Di Vincenzo e Olga, grazie all'amore della famiglia, conosciamo i nomi, ma di migliaia di altri morti no. Eppure una settimana fa all'ospedale San Donato di Milano è mancata un'altra coppia di settantenni. A metà ottobre è accaduto a due ottantenni di Palermo. A inizio novembre a due novantenni di Castellammare di Stabia residenti in una casa di riposo, altro luogo troppo spesso funestato dal virus e dalle ingiustizie che questo porta con sé. La settimana scorsa è capitato a una coppia di sessantenni di Bitonto, vicino Bari.

I SORRISI

E poi ci sono quelli di cui sappiamo i nomi: Carlo e Alba a Morosolo vicino Varese, Ascanio e Adria a Subbiano vicino Arezzo, Dante e Natalina a Tortoreto vicino Teramo. A Mario e Vanda, morti all'ospedale Spaziani di Frosinone, hanno rubato pure le fedi nuziali. Tutte storie che dovrebbero unire in un unico sentimento nazionale. Quando ci arrivano le loro foto spesso si assomigliano. C'è lui, come nel caso di Vincenzo, con un sorriso largo, gioioso, di quelli che non si vedono più. E Olga accanto, in una scelta eterna d'amore come una volta e di un per sempre pronunciato ancora credendoci. Di solito in guerra se ne vanno i giovani, mentre ora sono gli anziani a pagare per quasi tutti. A fine ottobre è successo anche al designer Enzo Mari e alla moglie critica d'arte Lea Vergine. Lavorarono fianco a fianco per creare una rivista d'avanguardia e non si lasciarono più. Come si diceva una volta, credendoci, finché morte non ci separi.

IN OSPEDALE NON ERANO NELLA STESSA STANZA LEI AVEVA CHIESTO DI TENERE NELLA SUA UNA GIACCA DEL MARITO PER SENTIRLO VICINO

Francesco Rigatelli

AVVISO A PAGAMENTO

LA RESILIENZA E IL DIGITALE CI SALVERANNO

"La crisi Covid-19 ha dimostrato quanto sia fondamentale che i cittadini e le imprese siano connessi e in grado di interagire fra loro online. Ora più che mai l'industria a tutti i livelli, da quelle più grandi alle le PMI, deve adottare un atteggiamento di resilienza digitale per affrontare la crisi. Il nostro compito è garantire che le tecnologie digitali più avanzate si diffondano in tutta l'economia".

Thierry Breton, *Commissario dell'Unione Europea*

SMART EXPO: LA PIATTAFORMA CHE CAMBIA IL MODO DI FARE COMUNICAZIONE E BUSINESS

Una nuova piattaforma crossmediale consente alle PMI di fare eventi in live streaming, sostituire le fiere e sostenere le vendite sui mercati esteri. Il suo segreto è far viaggiare le idee, non le persone.

Un team di esperti di marketing e programmazione ha ingegnerizzato un nuovo algoritmo capace di cambiare le regole delle relazioni con clienti e mercati. Lo fa sfruttando le potenzialità del digitale, mettendosi al servizio delle aziende che vogliono dare impulso alle vendite e alla ricerca di nuovi clienti, realizzare eventi emozionali da remoto o sopperire all'annullamento delle fiere. Una piattaforma elastica, flessibile, adattabile a ogni azienda e/o prodotto, per tre grandi ambiti di azione.

1 Smart Events:

per far continuare le relazioni anche quando gli eventi sono sospesi.

Smart Events è una grande opportunità che consente di continuare a fare relazioni con grandi risparmi sui costi, tempi e fatica. Una modalità di "live streaming" che consente di realizzare eventi e convegni in remoto, ad alto potere emozionale, con un servizio chiavi in mano, dalla ideazione, alla produzione, alla rendicontazione.
L'evento, sia per aziende o prodotti B2B che B2C viene erogato tramite una piattaforma web, accessibile a chiunque e dovunque, consente la presenza di relatori e testimonials, la dimostrazione di prodotti e servizi e la diffusione di video 3D e virtual tour. L'interazione con il pubblico è consentita in tempo reale tramite sistemi di messaggistica evoluti.

2 Smart Fairs:

per lanciare nuovi prodotti anche quando le fiere sono bloccate.

La specifica piattaforma permetterà alle aziende di potenziare la presenza in fiera o andare in sostituzione delle normali fiere con possibilità di estendere qualitativamente l'offerta ma anche di ampliare il coinvolgimento a un target più ampio e territori più distanti.

Il portale sarà un centro di attrazione e di relazione modulato per tipologie di pubblico, sarà possibile fare delle dirette video ma anche diffondere contenuti preregistrati. Volendolo sarà possibile anche avviare, durante la fiera "virtuale", una attività di e-commerce con richiami di opportunità e convenienza tipici delle fiere.

3 Smart Sales:

per spingere le vendite anche quando non si può viaggiare.

Per le aziende rappresenta la possibilità di una nuova strategia di lead management che, anche grazie all'Intelligenza Artificiale, consente di svolgere attività commerciali a distanza, annullando qualsiasi impedimento e tagliando costi e tempi di trasferta. Essa consiste in un complesso di attività di marketing intelligence che vanno dalla individuazione dei target sui mercati obiettivo, alla profilazione e alle strategie di lead generation per arrivare alla gestione dei contatti acquisiti. Con successive azioni di marketing automation si andranno a consolidare l'awareness e la reputazione funzionali alla successiva attività di relazione e trattativa effettuata in remoto come dal vivo.

In sintesi i grandi vantaggi di Smart Expo:

1. *Realizzare eventi e convegni ad alto potere d'immagine in remoto come dal vivo.*
2. *Contenere i costi aziendali per trasferte, ospitalità, allestimenti, ecc.*
3. *Elevare la propria immagine, reputazione e competitività.*
4. *Raggiungere clienti e partner in qualsiasi momento, luogo, nazione.*
5. *Ingaggiare nuovi leads e fare ricerche di opportunità anche su mercati lontani.*
6. *Confezionare su misura un nuovo e più adeguato posizionamento valoriale.*

Aipem

SMART EXPO è un'esclusiva di Aipem.

SmartExpo nasce da una intuizione di Aipem alla quale collaborano diverse e qualificate realtà professionali: marketers, registi, cineoperatori, creativi, sistemisti, ecc. che consentono al marketing e alla comunicazione di entrare in una nuova dimensione economica volta a superare lo spreco di tempo, denaro ed energie.

www.aipem.it

Smart Expo è l'opportunità che prima non c'era. In Aipem abbiamo cercato per mesi una soluzione capace di dare risposte al nostro tessuto imprenditoriale ingabbiato nei limiti imposti dal Covid-19. Oggi, dopo lunghi studi, ricerche e investimenti, orgogliosamente presentiamo Smart Expo, una piattaforma di marketing digitale pensata da imprenditori per le necessità degli imprenditori. Smart Expo è uno strumento operativo a largo spettro, configurabile su misura, che ogni azienda può adottare per rivolgere il proprio sguardo al futuro, con prospettive rispondenti ai suoi progetti di crescita. Competere sui mercati, ancorché resi più difficili e complessi è possibile adottando un atteggiamento resiliente unitamente alle potenzialità del digitale.

Paolo Molinaro
CEO di Aipem

Osservatorio Nordest

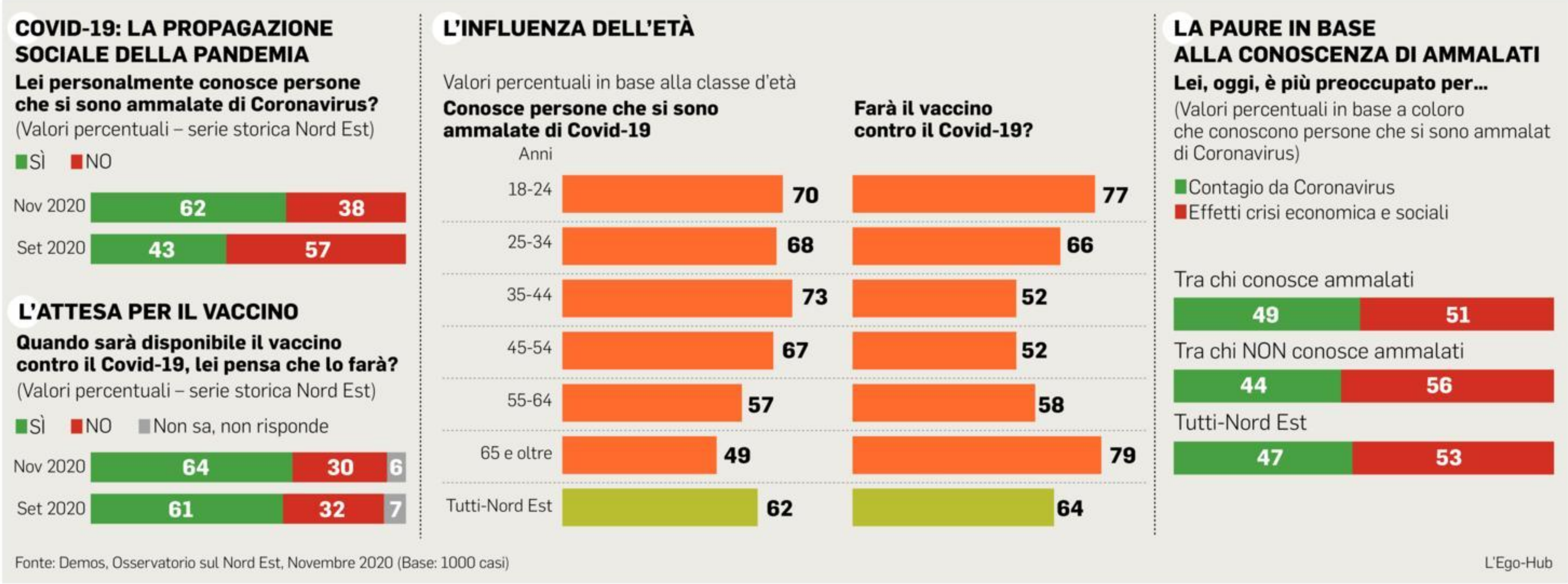
LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Lei personalmente **conosce** persone che si sono ammalate di Coronavirus? Pensa che si farà il **vaccino**? Cosa la **preoccupa** di più oggi?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 18 Novembre 2020
www.gazzettino.it

Aumentano comunque i favorevoli all'immunizzazione (quando le fiale saranno disponibili). E oggi il 62% conosce persone ammalate: solo due mesi fa era il 43%

Covid? Fa più paura la crisi Vaccino, uno su 3 lo rifiuta

IL SONDAGGIO

Corre veloce, il virus. Più dei tamponi, più degli isolamenti fiduciari, più dei ricoveri. Mentre il colore del Paese cambia a suon di Dpcm e Ordinanze regionali, virando verso un arancio-rosso sempre più generalizzato, segno dell'aggravarsi della situazione e dei sempre più stringenti tentativi di arginarla, come sta cambiando la consapevolezza sociale del Coronavirus? Secondo i dati raccolti da Demos per l'Osservatorio sul Nordest, oggi è il 62% degli intervistati a conoscere persone che si sono ammalate di Covid-19: solo due mesi fa, la quota si fermava al 43%.

Che significa? Che la pandemia è entrata nella quotidianità di ognuno. Che ha coinvolto persone che fanno parte della nostra vita. Che è diventata molto più reale, per molti. È soprattutto chi è in possesso di un alto livello di istruzione (71%) e chi ha meno di 54 anni (67-73%) a conoscere persone che si sono ammalate di Covid-19. A questi tratti possiamo aggiungere alcune specifiche socioprofessionali: ad avere tra i propri conoscenti qualcuno che ha contratto il Coronavirus sono in misura maggiore liberi professionisti (80%) e impiegati (76%), imprenditori e lavoratori autonomi (70%), operai e studenti (entrambi 66%). Al contrario, le quote tendono scendere tra: gli anziani con oltre 65 anni (49%) e le persone in possesso di un basso livello di istruzione (41%), oltre a pensionati (51%), disoccupati (58%) e casalinghe (41%).

I TIMORI

Avere una conoscenza diretta della malattia influenza i timori? La risposta sembra essere negativa. Rispetto al contagio, la paura per gli effetti della crisi economica e sociale resta maggioritaria sia tra coloro che conoscono persone che si sono ammalate di Covid-19 (51%) che quanti non hanno avuto questo tipo di esperienza, per il momento (56%). La sensazione è che siano le persone che godono di maggiori legami sociali ad avere una percezione più concreta del rischio. Questo, però, non sembra tradursi in una crescita dei timori sanitari: preminenti, infatti, restano le preoccupazioni di stampo economico e sociale anche tra chi conosce persone che si sono ammalate di Covid-19.

Con la maggiore familiarità con la malattia è cresciuta anche la propensione alla vaccinazione? Pare di sì. Pur avendo raccolto le risposte prima dell'annuncio di Pfizer, che ha accorciato a qualche mese l'attesa per la distribuzione anche nel nostro Paese, emerge una certa crescita rispetto alla propensione alla vaccinazione, che sale dal 61% registrato nel settembre scorso all'attuale 64%. Sono in misura maggiore uomini (72%), giovani (77%) e anziani (79%) ad essere più convinti di sottoporsi alla vaccinazione, quando sarà disponibile, insieme a impiegati (70%) e studenti (82%), casalinghe (68%) e pensionati (75%). La contrarietà al vaccino, invece, si fa più larga tra le donne (36%) e nella fascia d'età centrale (25-54 anni, 34-47%), ma diventa maggioranza tra operai (52%), disoccupati (62%) e imprenditori (56%). Più veloce del virus, dunque, dovrà correre anche la capacità istituzionale di convincere chi, oggi, guarda con sospetto al vaccino.

Natascia Porcellato

La nota informativa

'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e il 6 novembre 2020 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1001 persone (rifiuti/sostituzioni: 6203), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.10% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Isolare chi non vorrà l'iniezione»

Nella corsa del Covid, in corsia dei reparti e in prima linea accanto a chi si ammala, c'è anche Giovanni Leoni, presidente dell'Ordine dei medici di Venezia e vicepresidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici.

Il fatto che siano aumentate le conoscenze è indice della diffusione del virus tra noi ...

«Molto meno percepita in primavera, perché c'è stato subito il lockdown. L'interazione umana, lo scambio di informazioni per capire chi era ricoverato o meno, era inferiore. Ci sono state stragi nelle case di riposo: i pazienti erano molto più anziani, sui 70/80 anni quelli che andavano in ospedale. Ora l' infezione è tra i giovani, gira tra gente che è socialmente in circolazione, a tutti i livelli».

Un 30% delle persone del Nordest pensa comunque di non fare il vaccino.

«L'interesse della comunità supera quello del singolo. Chi non si vaccina, dovrà stare isolato. È possibile che per fare un lavoro soprattutto di sanità pubblica, ma anche socialmente a contatto con persone di tutti i tipi, si dovrà fare la vaccinazione, oppure avere motivazioni mediche certificate che una persona non può farla. L'immunità di gregge si ottiene quando si arriva al 90% di persone con gli anticorpi, e si ottiene solo con una vaccinazione massiva. Spero che la percentuale degli indecisi si riduca nel corso dei prossimi mesi».

I medici avevano previsto la seconda ondata.

«Il Covid in Italia circolava negli ultimi mesi del 2019, e doveva svilupparsi. La situazione era migliorata con il lockdown, ma peggiorata con la riapertura delle discoteche, i viaggi all'estero, e un'altra diffusione del contagio. È il contatto interumano che mantiene in circolo il virus».

Filomena Spolaor

LE INDAGINI

BERLINO Una caccia ai ladri spettacolare quanto la rapina e con tutti gli ingredienti di un film: in una gigantesca operazione di sapore militare, la polizia tedesca è riuscita a mettere le mani sulla banda responsabile del furto un anno fa della collezione di gioielli dello storico museo di Dresda Grünes Gewölbe. Tre gli arresti, altre due sospetti ricercati con mandato internazionale. Della refurtiva per ora, però, nessuna traccia. La pista porta ai cosiddetti "clan" di Berlino, le cosche di origine araba diventate fattore determinante della criminalità organizzata nella capitale, e cruccio numero uno per le forze dell'ordine e di sicurezza. Il 25 novembre di un anno fa due ladri, tagliando una grata e forzando una finestra del museo, entrarono nella stanza del tesoro (Schatzkammer) del Castello di Dresda e nel giro di pochi minuti fracassarono con un'ascia una vetrina e arraffarono 20 esemplari unici di gioielli della collezione barocca. Un tesoro dal valore incalcolabile: oro, diamanti, brillanti, pietre preziose, decorazioni incastonate, spalline, mostrine. Il Grünes Gewölbe, che prende il nome dal soffitto a volta con le decorazioni verdi, si trova della residenza dei principi di Sassonia dell'antica casata dei Wettin e fu fatto costruire dal principe Augusto II nel 1723. La dinastia dei Wittin ha regnato in Sassonia per oltre 800 anni e ha discendenti in famiglie reali saliti sul trono in mezza Europa, inclusa la linea britannica dei Windsor e quella belga dei Sassonia-Coburgo-Gotha, che entrambi regnano ancora.

LE OPERE RUBATE

1 La spilla del sovrano

La decorazione, con oltre 230 diamanti, era utilizzata dal primo re di Sassonia Federico Augusto, per ornare la sua uniforme militare.

2 Il gioiello da scollatura

Fu regalato alla regina Amalia nel 1782.

3 La spada con 800 diamanti

Tra le opere trafugate c'è questa meravigliosa spada: lunga 96 centimetri, pesa circa mezzo chilo e l'impugnatura è ornata con ben ottocento preziosi diamanti.

4 Rubini rossi per la stella

Il gioiello con la stella a otto punte e una croce maltese di rubini rossi.

Museo di Dresda, presi i ladri ma dei gioielli nessuna traccia

▶In un blitz a Berlino arrestati tre giovani per il furto di un anno fa al castello di Dresda

▶Per l'operazione impegnati 1600 agenti L'ombra di un clan arabo dietro il colpo

LE TRACCE

Dopo avere svaligiato i gioielli, i ladri uscirono per la stessa strada e fuggirono a bordo di un'auto che poi diedero alle fiamme, e rinvenuta successivamente dalla polizia. Per gli inquirenti cominciava dopo lo spettacolare furto un minuzioso lavoro di indagine sulla base dei filmati dei video di sorveglianza e delle tracce lasciate dai malviventi. In una operazione preparata da lungo tempo, col coinvolgimento delle forze di sicurezza di otto Länder e dei corpi speciali federali, come le teste di cuoio GSG-9 e il commando speciale SEKS, 1.640 agenti hanno setacciato all'alba di ieri il distretto multietnico Neuköln di Berlino e perquisito una ventina di unità fra abitazioni, garage e auto. Tre gli arrestati: due giovani di 23 anni e uno di 26. Di nazionalità tedesca ma affiliati del clan dei Remmo, una delle principali famiglie criminali di origine araba attive a Berlino. La famiglia aveva vissuto in passato nella zona curda nella Turchia orientale per poi trasferirsi negli anni '80, attraverso il Libano, prima a Berlino Est e poi a Berlino Ovest. Sul suo conto vanno scritti altri colpi spettacolari come il furto tre anni fa dal Museo Bode a Berlino di una moneta d'oro di 100 chilogrammi, mai ritrovata e probabilmente nel frattempo fusa, un furto al grande magazzino di lusso Kadewe, una rapina in banca, un'altra a un furgone portavalori, vari furti e reati di droga nonché la sospetta uccisione di un uomo a colpi di mazza da baseball. Uno dei tre arrestati era stato condannato lo scorso febbraio in relazione proprio al furto della moneta d'oro ma si trovava a piede libero. I tre sono stati scortati in auto a Dresda per essere interrogati ieri stesso dal giudice. Uno di loro è stato stanato da uomini delle unità speciali in un condominio con una quarantina di interni: sul citofono c'era anche il nome Remmo.

LA STESSA BANDA AVREBBE TRAFUGATO TRE ANNI FA DAL MUSEO DI BODE NELLA CAPITALE UNA MONETA DI CENTO CHILI D'ORO

La sala delle Volte Verdi del Castello di Dresda

IL MANDATO

Due sospetti sono riusciti a darsi alla fuga, sono due gemelli di 21 anni e vengono ricercati con mandato di cattura internazionale. La polizia si è appellata alla popolazione a fornire segnalazioni ed elementi utili alla cattura. Uno di loro potrebbe fuggito su una Renault Megane grigia con targa B-HB 306, che in serata sarebbe stata rintracciata. La polizia ritiene che sei persone siano coinvolte del furto dei gioielli a Dresda ma non esclude possano essere di più. Il successo dell'operazione lascia sperare che si possa risalire alla refurtiva anche se un anno di tempo trascorso è un lasso molto lungo. La direttrice del museo, Marion Ackermann, ha detto di sperare che si possa arrivare ora al ritrovamento dei gioielli. Per la ministra della cultura Monika Grütters, la brutalità e professionalità dei ladri ha messo in evidenza «i grandi pericoli cui sono esposti i nostri musei in tema di sicurezza».

Flaminia Bussotti

Vaticano, il tesoro nascosto in una scatola di scarpe

IL CASO

CELANO (L'AQUILA) Soldi, mucchi di soldi, stipati in una scatola delle scarpe, e in una vecchia cesta. Poi chili di monete e di medaglioni antichi di grande valore, c'è chi azzarda a dire addirittura di due milioni di euro. Un vero e proprio tesoro, trovato a Celano, cittadina di diecimila abitanti in provincia dell'Aquila, dove c'è la villa immensa di Fabrizio Tirabassi, l'ex funzionario della Segreteria di Stato vaticana, indagato per l'immobile di Londra e gli investimenti spericolati dell'Obolo di San Pietro. E dove abita, in un'altra casa, il papà di Fabrizio, Onofrio, 90 anni, anche lui ex dipendente del Vaticano, ma con altri ruoli, «faceva lavori umili» dicono in paese, prima di aprire un negozio di numismatica a Borgo Santo Spirito, a due passi da San Pietro. «La sua fortuna», dicono sempre in paese.

INCHIESTA

E su questa fortuna si stanno concentrando in queste ore le indagini della Guardia di Finanza di Roma e della Gendarmeria che l'altro ieri hanno fatto un blitz in piena notte in Abruzzo: perquisita la villa in borgo Sardellino di Fabrizio Tirabassi, la casa dell'anziano padre, sempre a Celano, mentre in contemporanea veniva rivoltata da capo a fondo anche la residenza romana. Tirabassi figlio, di origine abruzzese, risiede a Roma e a Celano si vede per lo più d'estate o durante le feste. Nella sua casa romana sono stati trovati e sequestrati 200 mila euro in contanti, altri 400 mila euro sono stati scovati a Celano nascosti, appunto, in una scatola di scarpe e in alcune ceste.

Celano, comune dell'Aquilano noto per il suo castello

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso .it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EXACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VEDELAGO (TV) – Fraz. Cavasagra, Via Sile n. 91 - Lotto 1, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di compendio immobiliare bifamiliare e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, disimpegno e bagno al piano primo; pertinenziale garage al piano terra. Libero. **Prezzo base Euro 55.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 41.250,00. Vendita senza incanto in data **25.05.2021 ore 11.30**. Offerte presso la sede A.P.E.T. Delegato alla vendita Notaio Alessandro Degan presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott. Dott. Mario Conte, con studio in in Via degli Olivi n. 6/A – Castelfranco Veneto, tel. 0423/721722, e.mail esecuzioni@contecervi.it.
R.G.E. N. 344/2013

VILLORBA (TV) – Via della Libertà n. 45/A - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di porzione di **villa** storica denominata "Villa Maso", e precisamente appartamento ad uso abitazione composto da: lavanderia, sottoscala ed un piccolo servizio al piano terra; soggiorno, soppalco, cucina, pranzo, disimpegno, due camere e due bagni al piano secondo; sottotetto; due posti auto coperti e cantinola di totali mq. 39 catastali al piano interrato; area scoperta di esclusiva pertinenza di mq. 868 catastali (in parte occupata da terzi) con piscina. Libero. **Prezzo base Euro 264.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 198.000,00. Vendita senza incanto in data **25.05.2021 ore 09.30**. Delegato alla vendita Notaio Francesca Ghilardi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830.
R.G.E. N. 201/2013

TERRENI E DEPOSITI

MOGLIANO VENETO (TV) – Loc. Bonisiolo, con accesso attraverso proprietà di terzi (vedi perizia) - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di appezzamento di **terreno agricolo** coltivato a seminativo di complessivi catastali mq. 48.240. Libero. **Prezzo base Euro 306.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 229.500,00. Vendita senza incanto sincrona mista in data **19.01.2021 ore 12.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Paolo Forti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it. **R.G.E. N. 348/2015**

VENDITE DELEGATE ASSET

BENI COMMERCIALI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 162/2016
GE Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott. Mario Conte

ZERO BRANCO (TV) – Via I Maggio, Condominio Residence Speranza – Lotto 1, piena proprietà 100% di **unità commerciale** disposta al piano terra. L'unità pignorata è composta da area esposizione - vendita di 608 mq, magazzino di mq 13,50, due spogliatoi e due servizi. Costituiscono parte integrante della proprietà anche i millesimi delle parti comuni secondo le quote stabilite dal regolamento condominiale. Libero. **Prezzo base Euro 237.600,00**. Offerta minima Euro 178.200,00. Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data **20/01/2021 alle ore 17:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che le visite agli immobili dovranno essere prenotate tramite il Portale delle Vendite Pubbliche. Informazioni e appuntamenti da concordare con il Custode e Delegato, Dott. Mario Conte, con Studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi n. 6/A, tel. 0423/721982, fax 0423/496919, e-mail esecuzioni@contecervi.it

VENDITE FALLIMENTARI

BENI COMMERCIALI

FALLIMENTO N. 195/2012
LOTTO 1 - Magazzino posto tutto nel seminterrato sito in palazzina a tre piani fuori terra più seminterrato denominato "Condominio Rubino", in **Caerano di San Marco (TV), via De Gasperi n. 6** (incrocio con via Canova). Impianto elettrico non a norma. Stato di manutenzione e conservazione mediocre. Piena proprietà pari all'intero. Libero. **Prezzo base: Euro 7.454,00** già ribassato del 77,06% rispetto al valore di stima. **LOTTO 3 - Fabbricato ad uso residenziale** ed artigianale con area scoperta a cortile e giardino sito in **Altivole (TV), via Pasubio n. 1**. L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra ed uno seminterrato ed è suddiviso in sei unità abitative e un magazzino/laboratorio artigianale. Piena proprietà pari all'intero. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 80.052,00** già ribassato del 77,06% rispetto al valore di stima. Vendita tramite procedura competitiva il giorno **22 dicembre 2020 alle ore 12,00** presso lo Studio del Curatore fallimentare dott.ssa Paola Strazzer in Treviso, viale della Repubblica n. 193/b. Offerte presso lo stesso Studio entro le ore 18,00 del giorno precedente quello fissato per l'asta. Scarti minimi in aumento in caso di gara Euro 1.000,00 per il Lotto 1 ed Euro 5.000,00 per il Lotto 3. Maggiori informazioni potranno essere fornite dal Curatore dott.ssa Paola Strazzer, tel. 0422-301495, e-mail studiostrazzer@gmail.com

FALLIMENTO N. 234/2011
MOGLIANO VENETO (TV) – Porzione di immobile a destinazione commerciale-direzionale sito in **Mogliano Veneto (TV), via Machiavelli n. 5**, nella zona industriale-commerciale alla periferia Ovest del Comune, lungo la "strada provinciale n. 64" in direzione Scorzé, costituito da una zona commerciale di circa 2.500 mq ubicata al piano terreno del fabbricato e da una zona interrata adibita a parcheggio di circa 4.000 mq. **Prezzo base Euro 452.362,00**, pari al 16,384% del valore di stima. Scarti minimi in aumento Euro 5.000,00. Vendita tramite procedura competitiva il giorno **22 dicembre 2020 alle ore 10,00** presso lo Studio del Curatore dott.ssa Paola Strazzer in Treviso, viale della Repubblica n. 193/b. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 18:00 del giorno precedente a quello fissato per l'asta. Maggiori informazioni presso il Curatore dott.ssa Paola Strazzer, tel. 0422/301495, e-mail studiostrazzer@gmail.com

TERRENI E DEPOSITI

CONCORDATO PREVENTIVO N. 20/2015
Giudice Delegato Dott. B. Casciarri; Liquidatore Giudiziale Dott. E. Boffa
TREVISO – Loc. Sant'Antonino, accesso da Viale L. Pasteur, dopo il civ. 29 – Compendio costituito da un lotto di **terreno edificabile** (mq. 2.101) e da un'area da urbanizzare (mq. 3.560). **Prezzo base Euro 120.000,00.** Rilanci Euro 2.000,00. Vendita tramite procedura competitiva il **18/12/2020 alle ore 12:00** presso lo Studio Notarile Baravelli-Bianconi-Talice in Treviso, Via S. Pellico n. 1. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del giorno antecedente alla data della procedura competitiva. Maggiori informazioni potranno essere assunte presso il Liquidatore Giudiziale, Dott. Ermanno Boffa, con Studio in Treviso, Via Toniolo n. 1, tel. 0422 424266, fax 0422 424238, e-mail studio@boffaeassociati.it

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE

sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 848.800583. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ABANO TERME - VIA DEL GALLO, 2 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - COMPENDIO IMMOBILIARE di circa 113,00 mq al piano terra, comprensivo di uno scoperto esterno di 800 mq., caratterizzato da un sottotetto "non abitabile" allo stato grezzo. Al piano terra si trovano cucina, ingresso con disimpegno, due camere da letto, sala da pranzo, bagno e un'altra stanza. Da detto ambiente, per mezzo di una scaletta metallica, si può ispezionare, previo passaggio attraverso una finestra interna, il sottotetto "non abitabile" del corpo di fabbrica. Libero. Prezzo base Euro 142.000,00 Offerta minima Euro 106.500,00. Vendita senza incanto 20/01/21 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott.ssa Ornella Guarniero tel. 0498751720 email padova@lslex.com. Rif. FALL 55/2019 **PP701343**

BATTAGLIA TERME - VIA GIACOMO MATTEOTTI, 14 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terzo, lato nord-sud, del Condominio "Michele" composto da ingresso, soggiorno-pranzo, angolo cottura, disimpegno, tre camere, bagno e poggiolo per complessivi mq. 90 lordi. Oltre cantina di mq. 14 circa al piano terra. Uso esclusivo del garage in corpo staccato e di una porzione di orto. Lavanderia e portico comune al piano terra, oltre le relative quote di comproprietà sulle parti comuni dell'intero fabbricato, sulle aree coperte e scoperte di cui l'unità è parte, ex art. 1117 c.c. Libero. Prezzo base Euro 54.000,00 Offerta minima Euro 40.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/01/21 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. B. Benettin tel. 0498759744 email beatrice.benettin@libero.it. Rif. RGE 342/2018 **PP701019**

BOVOLENTA - VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 23 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO di 103 mq al secondo piano e garage al piano terra di mq 16. L'unità si compone di ingresso, soggiorno con angolo cottura, un bagno e n. 2 camere. Libero. Prezzo base Euro 53.000,00 Offerta minima Euro 39.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/01/21 ore 10:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Gabriele Bordin tel. 049751311 email concorsuali.bordin@protec.it. Rif. RGE 375/2017 **PP701443**

CAMPOSAMPIERO - VIA IPPOLITO NIEVO, 48 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo, composto di tre vani ed accessori di mq. 88,60, facente parte di fabbricato composto da due appartamenti. Libero. Prezzo base Euro 21.000,00 Offerta minima Euro 15.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 27/01/21 ore 10:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio L. Mazzari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 916/2012 **PP701221**

CARTURA - VIA PADOVA, 35 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo con accesso indipendente e garage al piano terra con cortile esclusivo di mq. 144, facenti parte del fabbricato bifamiliare a taglio orizzontale. Libero. Prezzo base Euro 110.000,00 Offerta minima Euro 82.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/01/21 ore 17:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Dott.ssa Marianna Russo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 525/2018 **PP701193**

CINTO EUGANEO - ACCESSO DA VIA ROVERELLO, 13 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) PORZIONE DI FABBRICATO di tipo bifamiliare a taglio orizzontale, costituita da abitazione al piano primo con centrale termica e cortile comuni al piano terra di mq. 184; limitrofi appezzamenti di terreno privi di sovrastanti costruzioni di catastali mq. 3.693. Prezzo base Euro 119.000,00 Offerta minima Euro 89.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/01/21 ore 14:00. G.I. Dott.ssa Marilena Termini. Professionista Delegato Notaio E. Bressan. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 70000528/2012 **PP701224**

CITTADELLA - FRAZIONE SANTA CROCE BIGOLINA, VIA TRE CASE, 65-67 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TRATTASI DI APPARTAMENTO di superficie lorda totale pari a c.ca 116 mq sviluppato ai piani terra e primo, di un garage esterno della superficie lorda totale pari a c.ca 32 mq e di un laboratorio artigianale di superficie lorda totale pari a c.ca 151 mq anch'esso sviluppato ai piani terra e primo. L'unità abitativa è costituita da ingresso, 2 magazzini (ex cucina e soggiorno) e un wc; al piano primo vi sono una camera, una cucina, un disimpegno e un bagno realizzato nel poggiolo. L'unità commerciale si compone invece di uno spazio adibito a laboratorio e da un piccolo ripostiglio al piano terra e di 3 camere, un poggiolo ed un wc al piano primo. Libero. Prezzo base Euro 72.000,00 Offerta minima Euro 54.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/01/21 ore 11:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Gabriele Bordin tel. 049751311 email concorsuali.bordin@protec.it. Rif. RGE 137/2018 **PP701446**

CONSELVE - VIA CASETTE, 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE AL PIANTO TERRA DI FABBRICATO BIFAMILIARE AD USO RESIDENZIALE con posto auto scoperto, composto da: soggiorno, cucina, piccolo ripostiglio con attacco per la lavatrice; zona notte composta da: disimpegno, camera singola, ripostiglio, ed un bagno finestrato. piccolo ripostiglio ad uso centrale termica. Cl. en. F. Libero. Prezzo base Euro 72.000,00 Offerta minima Euro 54.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 26/01/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolocafuri@virgilio.it. Rif. RGE 301/2014 **PP701436**

CORREZZOLA - VIA FRASSINE - STRADA DEL SASSO (SP 23), S.N.C. - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 5) Compendio costituito da una **CASA** presumibilmente edificata nella prima metà del '900 immutata nella sua facciata principale in mattoni faccia a vista e ampliata sul retro, sviluppata su due piani, con portico a ovest, piccola aia antistante l'ingresso principale e giardino. L'accesso alla proprietà avviene da Via Frassine ed è attualmente in comune con altro lotto (mapp. 302 del foglio 1) con cui il confine non è delimitato da recinzione; l'accesso, che ricade all'interno del mapp. 277, è da ritenersi di uso esclusivo del presente lotto e sarà cura dell'acquirente delimitare il confine tra le rispettive particelle catastali. Libero da persone. Prezzo base Euro 114.000,00 Offerta minima Euro 85.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/01/21 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Arianna Cattin tel. 0498761581 email cattin@unidepa.it. Rif. RGE 564/2014 **PP701384**

CURTAROLO - VIA TRENTO, 27 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - PORZIONE DI CASA BIFAMILIARE "a taglio orizzontale" ed annessa porzione di fabbricato rurale. Prezzo base Euro 31.500,00 Offerta minima Euro 23.625,00. Vendita senza incanto 28/01/21 ore 10:00. Termine presentazione offerte 27/01/21 ore 12:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. F.R. De Agostini tel. 0498766062 email f.deagostini@studiodeagostini.it Rif. FALL 87/2014 **PP701325**

DUE CARRARE - VIA DA RIO, 15/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) FABBRICATO RESIDENZIALE composto da due unità abitative, con garage e scoperto pertinenziale. Libero. Prezzo base Euro 180.000,00 Offerta minima Euro 135.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/01/21 ore 17:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. M. Gaibani tel. 049651351 email gaibani@unidepa.it. Rif. RGE 723/2015 **PP701365**

LEGNARO - VIA ANTONIA EDVIGE BERTA, 15 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI TESTA DI ABITAZIONE A SCHIERA su complesso residenziale di 6 unità ai piani terra e primo, composta da: soggiorno, cucina e bagno-lavanderia al piano terra; 3 camere, bagno, disimpegno e due terrazzi al piano primo per la superficie commerciale complessiva di mq. 132,68 circa. Piano seminterrato: autorimessa e cantina collegati con scala al piano terra. Due cortili esclusivi. Oltre le relative quote di comproprietà sulle parti comuni dell'intero fabbricato, sulle aree coperte e scoperte di cui l'unità è parte, ex art. 1117 c.c. – Libero. Prezzo base Euro 207.000,00 Offerta minima Euro 155.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/01/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. B. Benettin tel. 0498759744 email beatrice.benettin@libero.it. Rif. RGE 473/2018 **PP701020**

LEGNARO - VIA FORTUNATO GIACOMELLO, 13 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI EDIFICIO QUADRIFAMILIARE a destinazione abitazione civile con garage e scoperto esclusivo e quota proporzionale delle parti comuni. In corso di liberazione. Prezzo base Euro 160.000,00 Offerta minima Euro 120.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/01/21 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Luca Voltan tel. 0498754181 email avv.lucavoltan@gmail.com. Rif. RGE 36/2019 **PP701482**

LEGNARO - VIA PRIMO LEVI, 1 INT. 8 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo con locale soffitta al piano sottotetto, garage al piano terra e posto auto nello scoperto comune, di mq. 123, facente parte del complesso immobiliare denominato "Residenza I Girasoli". Libero. Prezzo base Euro 96.000,00 Offerta minima Euro 72.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/01/21 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio M. Holler. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 718/2016 **PP701038**

LOREGGIA - VIA MALFATTINI, 50/1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) APPARTAMENTO al piano terra di mq. 113 e unità in corso di definizione, ad uso laboratorio artigianale, al piano terra di mq. 189, appartamento al piano primo, con adiacente ripostiglio di mq. 132,50 e unità in corso di definizione, ad uso laboratorio artigianale, al piano primo di mq. 111. Libero. Prezzo base Euro 48.000,00 Offerta minima Euro 36.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 25/01/21 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio R. Franco. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 770/2010 **PP701194**

MESTRINO - VIA CALATAFIMI, 2/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO composto nel modo seguente: Piano Primo: ingresso, soggiorno con angolo cottura, una stanza guardaroba finestrata, una camera da letto, un bagno finestrato, ed un corridoio zona notte, per una superficie coperta complessiva, compreso anche le murature perimetrali pari a circa 65.22 mq, mentre facendo la somma delle superfici nette, delle singole stanze indicate nelle planimetrie di progetto risulta 55.05 mq. Vi sono inoltre due piccoli poggioli, ai quali si accede, uno, dal soggiorno angolo cottura e l'altro, si accede dalla camera da letto. Un garage posto al piano interrato (identificato nelle planimetrie di progetto con n. 22), in una palazzina con ascensore e con totale 14 unità (in base all'elaborato planimetrico catastale. Libero. Prezzo base Euro 65.000,00 Offerta minima Euro 48.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/01/21 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Dott. M. Breda tel. 049651166 email breda@studiobreda.it. Rif. RGE 617/2018 **PP701292**

MONSELICE - VIA MORALEDIEMO, 2 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - Il **COMPENDIO IMMOBILIARE** si compone di **DUE ABITAZIONI** (una posta al piano terra e una posta al piano terra e piano primo), **DUE GARAGE** e un **LABORATORIO** a destinazione artigianale, oltre ad annesso giardino ad uso esclusivo di circa mq 3.500; Il compendio immobiliare ha catastalmente destinazione d'uso di abitazione civile, autorimessa e laboratorio per arte e mestiere ed è strutturato come un immobile singolo, composto dalle due unità abitative, disposto su due livelli, esposto su quattro lati, con copertura a falde inclinate e tipologia edilizia tradizionale. Completano la proprietà posta in vendita gli annessi ad uso laboratorio e garage e un ampio giardino. L'immobile nella sua interezza è in evidenti condizioni di degrado, anche se le strutture parietali non presentano particolari fessurazioni strutturali. I due appartamenti nello stato di fatto risultano comunicanti; una scala esterna porta ad un ingresso dell'appartamento al primo piano, composto da soggiorno, cucina, bagno e camera da letto; la parete a fine corridoio non è presente, e l'unità risulta comunicante con quella adiacente. Si rilevano alcune incongruità rispetto alla planimetria catastale, come di seguito meglio descritte. La zona laboratorio al piano terra presenta alti soffitti, serramenti in metallo, pavimentazione in piastrelle. La zona catastalmente identificata come garage è allo stato odierno un'area con struttura di tipo misto, composta di blocchi in cemento e box in lamiera. Libero. Prezzo base Euro 202.000,00 Offerta minima Euro 151.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/01/21 ore 14:30. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Paola Carpanese tel. 0498753504 email studio@carpanese.eu. Rif. RGE 171/2019 **PP701379**

PIAZZOLA SUL BRENTA - LOCALITA' PRESINA, VIA GRANTORTO, 20/D - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terra, primo e secondo (sottotetto), con annesse corte esclusiva e cantina al primo sottostrada; garage al piano primo sottostrada, facenti parte del fabbricato condominiale denominato "Condominio Contarini", di mq. 170. Libero. Prezzo base Euro 93.000,00 Offerta minima Euro 69.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 27/01/21 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio Fulvio Vaudano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 363/2018 **PP701218**

PIAZZOLA SUL BRENTA - VIALE S. CAMERINI, 29 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI UN SINGOLO FABBRICATO RESIDENZIALE e sue pertinenze (giardino con piscina) situati in prossimità del centro storico; l'immobile residenziale è composto da un piano terra, ove vi è il garage ed altri vani accessori, un piano primo ed un piano secondo; nello scoperto esclusivo oltre alla piscina vi è un piccolo fabbricato adibito a magazzino dotato di portico antistante. Libero. Prezzo base Euro 605.000,00 Offerta minima Euro 453.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/01/21 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Arianna Cattin tel. 0498761581 email cattin@unidepa.it. Rif. RGE 490/2017 **PP701382**

ROANA - VIA SPRUNCH GIA VIA OXABECH - FABBRICATO BIFAMILIARE composto da due alloggi ai piani seminterrato, terra e primo, con rispettivi garages al piano scantinato e terreno coperto e scoperto di pertinenza. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 225.000,00 Offerta minima Euro 169.000,00 Vendita senza incanto 19/01/21 ore 09:15 Prezzo base 2^ asta Euro 169.000,00 Offerta minima Euro 127.000,00 Vendita senza incanto 23/03/21 ore 09:15 Prezzo base 3^ asta Euro 127.000,00 Offerta minima Euro 95.250,00 Vendita senza incanto 18/05/21 ore 09:15. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Commissario Liquidatore Dott. M. Breda tel. 049651166 email breda@studiobreda.it. Rif. CP 2/2006 **PP700839**

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - VIA RISORGIMENTO, 1/5 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terra con cortile esclusivo e garage al piano primo sottostrada di mq. 107, facenti parte del complesso condominiale denominato "Residence Pini e Tigli". Libero. Prezzo base Euro 100.000,00 Offerta minima Euro 75.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/01/21 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio M. Holler. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 444/2018 **PP701039**

SAN GIORGIO IN BOSCO - VIA VALSUGANA, 257-263 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) VILLA VENETA denominata "Villa Giusti del Giardino", da restaurare,

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI DEL TRIBUNALE DI PADOVA

composta dal corpo principale in linea, ai piani terra e primo; un corpo in distacco su due piani oltre ad altri tre corpi in precarie condizioni di mc. 4.631; il terreno annesso alla villa di mq. 18.137 per una volumetria di mc. 4.282. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 424.000,00 Offerta minima Euro 318.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/01/21 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio L. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 211/2017 **PP701018**

SAN MARTINO DI LUPARI - VIA DANTE ALIGHIERI, 9 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) A: FABBRICATO RESIDENZIALE DI BIFAMILIARE su due piani fuori terra, della sup. lorda di mq 288, definito da due appartamenti con ingresso comune, sgombero-garage al piano interrato, ciscuno di mq 29 **B: QUOTA DI 1/4 (UN QUARTO) DI APPEZZAMENTO DI TERRENO** urbano della sup. cat. di mq 15 costituente l'accesso alla porzione A **C: APPEZZAMENTO DI TERRENO** urbano della sup. cat. di mq 2185, adiacente a porzione A, con sovrastante piccolo fabbricato ad uso magazzino della sup. coperta di base di mq 14 più tettoia di mq 100 non accatastata. Cl en G. Occupato dagli esecutati, emesso ordine di liberazione. Prezzo base Euro 155.420,00 Offerta minima Euro 116.565,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/01/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott Raniero Mazzucato tel. 0498626011 email info@ranieromazzucato.biz. Rif. RGE 875/2010 **PP701562**

SAN PIETRO IN GU - VIA ROMA, 41 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo, facente parte del fabbricato condominiale, di mq. 87. Libero. Prezzo base Euro 36.000,00 Offerta minima Euro 27.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 26/01/21 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Not. M. Casciano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 615/2018 **PP701204**

SELVAZZANO DENTRO - VIA DANTE, 3/C - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI BIFAMILIARE su due piani, composta al piano terra da: ampia unità adibita a magazzino con accesso indipendente e scoperto esclusivo; al piano primo da: abitazione con ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, ripostiglio e disimpegno (tot. 166 mq); dal ripostiglio una scala porta ad una spaziosa soffitta. Libero. Prezzo base Euro 89.400,00 Offerta minima Euro 67.050,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/01/21 ore 16:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. M. Gaibani tel. 049651351 email gaibani@unidepa.it. Rif. RGE 208/2015 con riunita la n. 573/2016 **PP701364**

SELVAZZANO DENTRO - VIA EUGANEA, 18 - QUOTA DI UN MEZZO DELLA PIENA PROPRIETA DI UN APPARTAMENTO ad uso civile abitazione al piano secondo di un fabbricato ad uso residenziale/commerciale dislocato su tre livelli della superficie commerciale di circa 85mq. con parti comuni come da perizia. Cl en G. Occupata. Prezzo base Euro 18.500,00 Offerta minima Euro 18.500,00. Vendita senza incanto 22/01/21 ore 15:00. Giudice tutelare Dott Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziario Rag. Giuseppe Bussolin tel. 0429781292 mail giuseppeivo.bussolin@gmail.com Rif. GV 902/2019 **PP701435**

VILLA ESTENSE - VIA ARZARINI, 4 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - COMPLESSO MISTO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE ED ARTIGIANALE costituito da: i) un edificio residenziale bifamigliare su due livelli, ii) un corpo in stacco adibito ad autorimessa, risultato abusivo e non sanabile, pertanto da demolire, iii) un capannone, originariamente edificato come annesso rurale, dedicato all'attività artigianale attualmente insediata (edilizia) e iv) un ampio appezzamento di terreno (mapp. li 12 e 469) adibito in parte a giardino per le unità residenziali in parte a deposito di materiale edile/inerti, parcheggio mezzi. Occupati senza titolo. Prezzo base Euro 298.000,00 Offerta minima Euro 223.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/01/21 ore 09:45. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Curatore Fallimentare Dott. Gabriele Bordin tel. 049751311 email concorsuali.bordin@protec.it. Rif. FALL 26/2020 **PP701472**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

ARQUA' PETRARCA - VIA COSTA, 105 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOCALE NEGOZIO ATTUALMENTE ADIBITO A RISTORANTE-PIZZERIA al piano terra con locale magazzino e vani tecnici al piano primo sottostrada, scoperto comune, in parte esclusivo, di pertinenza ad uso parcheggio, di mq. 534. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 410.000,00 Offerta minima Euro 307.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/01/21 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio L. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 509/2016 **PP701027**

CAMPODARSEGO - VIA ANTONIO MEUCCI, 33 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) PORZIONE DI TESTA DI CAPANNONE ADIBITA A CENTRO FITNESS, dotata di scoperto esclusivo, appartenente ad un complesso immobiliare a destinazione produttiva-commerciale. In corso di liberazione. Prezzo base Euro 234.000,00 Offerta minima Euro 175.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/01/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Delegato Dott.ssa Nicoletta Zemella tel. 0498766767 email zemella@studiozemella.eu. Rif. RGE 143/2017 **PP701376**

CAMPODARSEGO - LOCALITA' BOSCO DEL VESCOVO, VIA ROSSIGNOLO, 43 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE AD USO MAGAZZINO COMMERCIALE composto da due corpi di fabbrica accostati con annessa tettoia ad uso magazzino e in parte a due piani adibiti a sala mostra al piano terra, uffici e sala riunioni con servizi al piano primo di mq. 1.173; oltre all'area scoperta di pertinenza esclusiva di mq. 9.515 e un terreno limitrofo di catastali mq. 5.100. Prezzo base Euro 260.000,00 Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/01/21 ore 11:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio D. Righetto. Liquidatore Giudiziale Avv Nora Silvestri. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CP 34/2015 **PP701042**

CARMIGNANO DI BRENTA - VIA ROMA E PIAVE - "EX MAGAZZINI CARON Z.T.O. B2.55" - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - EDIFICIO INDUSTRIALE DISMESSO, composto da due corpi di fabbrica contigui edificati negli anni Sessanta in zona centrale del paese. A carico delle aree urbane di cui al mapp. 1484 sub. 28 e al mapp. 1683 esiste una servitù di passaggio carraio e pedonale a favore dei posti auto identificati ai mapp. 1484 sub. 18-19-20-21-22-23-24-25, inoltre le stesse aree urbane (mapp. 1484 sub. 28 e al mapp. 1683) sono gravate da servitù di passaggio carraio e pedonale costituita a favore del limitrofo mappale 294 sub 7. L'area urbana identificata con il mapp. 1484 sub. 29, trattandosi di marciapiede, dovrà essere ceduta al Comune di Carmignano di Brenta. Libero. Prezzo base Euro 84.853,00 Offerta minima Euro 63.640,00. Vendita senza incanto 28/01/21 ore 10:30. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del 27/01/21. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziale Dott. F.R. De Agostini tel. 0498766062. Rif. CP 81/2012 **PP701323**

CERVARESE SANTA CROCE (LOC. FOSSONA) - VIA ROMA N. 152-154 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - IMMOBILE ARTIGIANALE COMPOSTO DA **NEGOZIO CON UFFICI** E LOCALI ACCESSORI, UN **LABORATORIO CON UFFICI**, **MAGAZZINO CON CAVEAU**, ALTRO **MAGAZZINO** E RIPOSTIGLIO. Zona centrale vicino al Comune. Cl en in corso di def. Prezzo base Euro 225.000,00 Offerta minima Euro 168.750,00. Vendita senza incanto 20/01/21 ore 16:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziale Dott. Cristiano Lupi tel. 0495207616 email cl@lupistudio.it. Rif. CP 33/2014 **PP701005**

ESTE - VIA ALESSANDRO VOLTA, 24-26 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - CAPANNONE ARTIGIANALE/INDUSTRIALE, dotato di antistante zona uffici al piano primo, abitazione del custode con relativa autorimessa, più un retrostante piccolo capannone ad uso deposito, nonché area circostante pertinente. Libero. Prezzo base Euro 1.610.000,00 Vendita senza incanto 28/01/21 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Liquidatore Giudiziale Dott. Michele Pivotti tel. 049655000 email pivotti@studiocallegarin.it. Rif. CP 19/2017 **PP701297**

FONTANIVA - LOCALITA' FACCA, CON ACCESSO DA VIA NICOLETTI, 74 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) INTERA NUDA PROPRIETA DI FABBRICATO RURALE AD USO STALLA di circa mq. 516 con annessa vasca liquami di circa mq. 90, insistente su area coperta e scoperta di pertinenza di mq. 1.960; terreno annesso circostante di catastali mq. 9.050 e appezzamento di terreno in distacco di mq. 1.930. Occupato. Prezzo base Euro 98.000,00 Offerta minima Euro 73.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 26/01/21 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Not. M. Casciano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 737/2017 **PP701203**

GAZZO - VIA INDIPENDENZA, 60/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE ARTIGIANALE con area scoperta di pertinenza. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 76.000,00 Offerta minima Euro 57.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/01/21 ore 17:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. M. Gaibani tel. 049651351 email gaibani@unidepa.it. Rif. RGE 575/2018 **PP701371**

MESTRINO - VIA IV NOVEMBRE, 24 - P.ZZETTA A. MORO - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - NEGOZIO al piano terra con magazzino al piano primo sottostrada; annesso ufficio al piano terra; 2 garages al piano primo sottostrada di mq. 115 facenti parte del fabbricato condominiale denominato "Condominio Petra". Occupato con titolo. Prezzo base Euro 148.000,00 Offerta minima Euro 111.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/01/21 ore 11:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio L. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 654/2018 **PP701030**

MONTEGROTTO TERME - VIA SAN PIO X, 2 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - Il Curatore del Fallimento suindicato, Dott. Gabriele Bordin, avvisa che la Procedura pone in vendita, mediante procedura competitiva, Il LOTTO UNICO composto dal **COMPLESSO IMMOBILIARE** sito in Montegrotto Terme (PD) – Via San Pio X n. 2, meglio descritto nella perizia di stima del C.T. arch. Mauro Bassini e successive integrazioni disponibili per la consultazione previa sottoscrizione di apposito impegno alla riservatezza. Termini e condizioni dell'asta nonché le modalità di presentazione delle offerte e le condizioni della cessione sono descritte nel bando della procedura competitiva, pubblicato sui siti internet: www.portaleaste.com; www.asteimmobili.it; www.tribunale.padova.it; www.astalegale.net nonché sul portale delle vendite pubbliche all'indirizzo https://portalevenditepubbliche.gustizia.it. Prezzo base Euro 3.000.000,00 Offerta minima Euro 2.250.000,00. Vendita senza incanto 28/01/21 ore 12:30. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Gabriele Bordin tel. 049751311 email concorsuali.bordin@protec.it. Rif. FALL 43/2019 **PP701473**

ROVOLON - VIA CA MARCHESA, 57 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO B) COMPENDIO IMMOBILIARE composto da: terreno agricolo pianeggiante a destinazione seminativo di 73.033 mq catastali (18,90 campi padovani) con accesso diretto dalla strada pubblica; stalla di 2.026 mq, con uffici al piano primo di 134 mq; strutture funzionali alla conduzione di una stalla (concimaia, pre vasca interrata e vasca liquami) con accesso diretto dalla strada pubblica; terreno pertinenziale di 5.472 mq catastali. Libero. Prezzo base Euro 590.000,00 Offerta minima Euro 442.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/01/21 ore 18:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. M. Gaibani tel. 049651351 email gaibani@unidepa.it. Rif. RGE 175/2016 **PP701368**

TOMBOLO - VIA VITTORIO VENETO, 27 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) UFFICIO al piano primo di mq 270 ca., e locale accessorio al piano secondo di mq 162 ca., entrambi al grezzo. Prezzo base Euro 75.000,00 Offerta minima Euro 56.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 27/01/21 ore 13:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio Fulvio Vaudano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 482/2013 **PP701220**

TORREGLIA - VIA SAN DANIELE, 77 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO RURALE su due piani (terra e primo) in evidente stato di degrado e disabitato, con accesso diretto da via San Daniele, su appezzamento di terreno edificabile di forma trapezoidale. Libero. Prezzo base Euro 45.000,00 Offerta minima Euro 33.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 26/01/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolocafuri@virgilio.it. Rif. PD 1447/2016 **PP701441**

TREBASELEGHE - VIA MARTIRI DELLA LIBERTA, 68/B E 70 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - NEGOZIO al piano terra e **MAGAZZINO** al piano interrato, non collegati tra loro dall'interno, facenti parte di un complesso edilizio di recente edificazione composto da unità ad uso residenziale ed unità ad uso commerciale.Il negozio vetrinato si affaccia su una delle strade principali del Comune ed è dotato anche di aperture sul retro; il magazzino è finestrato con bocche di lupo ed ha altezza di circa mq. 2,62 mentre nelle planimetrie catastali è indicata un'altezza di mq. 2,70. Libero. Prezzo base Euro 75.000,00 Offerta minima Euro 56.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/01/21 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Arianna Cattin tel. 0498761581 email cattin@unidepa.it. Rif. RGE 51/2017 **PP701432**

VAL DI ZOLDO - VIA ROMA, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - FABBRICATO AL GREZZO CON DESTINAZIONE COMMERCIALE/DIREZIONALE E ABITATIVA che si sviluppa su tre piani P. S1-T-1-2-3 e corte comune con altra proprietà. In particolare si tratta di: due un'unità immobiliari ad uso albergo; un'unità immobiliare ad uso bar; un'unità immobiliare ad uso garage; un'unità immobiliare ad uso teatro e un'unità immobiliare ad uso corte. Libero. Prezzo base Euro 1.113.970,00 Offerta minima Euro 835.478,00. Vendita senza incanto 27/01/21 ore 12:30. G.D. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Curatore Fallimentare Dott. Carlo Pampaloni tel. 049711400 email posta@pampalonidefranceschi.com. Rif. FALL 64/2018 **PP700745**

TERRENI

CASTELFRANCO VENETO - VIA LOVARA DI CAMPIGO, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO DI TERRENO di morfologia regolare, assimilabile a grandi linee a un rettangolo con andamento prevalente Nord Sud sito in comune di Castelfranco Veneto (TV) in località Campigo, lungo Via Lovara di Campigo. Dai rilievi fotografici satellitari il terreno appare pianeggiante, privo di particolari vin-coli morfologici o servitù, e perfettamente adatto all'uso. Prezzo base Euro 50.000,00 Offerta minima Euro 50.000,00. Vendita senza incanto 29/01/21 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Commissario Giudiziale Dott. A. Mazzo tel. 049661299 email alberto.mazzo@studiobisaglia.it. Rif. CP 83/2014 **PP701487**

CERVARESE SANTA CROCE - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - DUE APPEZZAMENTI DI TERRENI. Si tratta della piena proprietà della quota di 1/2 di un'area non urbanizzata, con superficie catastale di mq.27.927 e di un'area agricola, con superficie catastale di mq. 15.000. Prezzo base Euro 240.000,00 Vendita senza incanto 20/01/21 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Liquidatore Giudiziale Dott.ssa Nicoletta Zemella tel. 0498766767 email studio2@studiozemella.eu Rif. CP 24/2009 **PP701329**

DUE CARRARE - VIA SALETO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPEZZAMENTO DI TERRENO AGRICOLO di 17.930 mq di giacitura piana, di buon impasto, privo di fabbricati. Libero (contratto di locazione non opponibile alla Procedura). Prezzo base Euro 109.000,00 Offerta minima Euro 81.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/01/21 ore 18:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. M. Gaibani tel. 049651351 email gaibani@unidepa.it. Rif. RGE 95/2017 **PP701372**

MASSA LOMBARDA - ZONA FRA VIA MARTIRI DELLA LIBERTA, VIA IV NOVEMBRE E VIA ARGINE SAN PAOLO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 4) AMPIA AREA EDIFICABILE A DESTINAZIONE COMMERCIALE con una potenzialità edificatoria massima di mq.12.240 per un'altezza di ml. 12, nonché sei appezzamenti di terreno di mq. 20.659, destinati a via pubblica, parcheggi ed aiuole da cedere gratuitamente al Comune in adempimento alle convenzioni precedentemente sottoscritte. Libero. Prezzo base Euro 423.000,00 Offerta minima Euro 317.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/01/21 ore 17:00. G.D. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio E. Bressan. Curatore Fallimentare Dott. Roberto Tomasetti. Per Info APEP di Padova tel 049651228 -www.apepnotai.it mail info@apepnotai.it Rif. FALL 219/2015 **PP701225**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 02 DICEMBRE 2020

PALAZZO BALBI, TRAINA AL POSTO DI CARAMEL

Lorenzo Traina, segretario generale del Comune di Treviso, è stato **nominato** segretario della giunta veneta. Sostituirà Mario Caramel, in pensione da dicembre

Film e spot: quanto incassa Venezia

▶Solo per il settimo episodio di Mission Impossible con Cruise versati al Comune 700mila euro tra tasse di occupazione e affitti

▶Per il nuovo spot di Fifa per Playstation la Sony ha sborsato 300mila euro per utilizzare piazza San Marco per tre giorni

LA CITTÀ DEL CINEMA

VENEZIA Non è solo per la Mostra internazionale d'arte cinematografica che Venezia è una delle capitali mondiali dell'ottava musa. La sua laguna, i suoi campi, i suoi canali e i suoi palazzi sono da sempre un ambito set per le riprese, sia per le grandi produzioni hollywoodiane che per i registi indipendenti e italiani. Così, sia il Comune che le diverse maestranze locali hanno tirato un sospiro di sollievo anche dal punto di vista finanziario, visto che gli eventi culturali e mondani, su cui si reggono centinaia tra persone e aziende in città, sono saltati quasi completamente.

LA CITTÀ SET

Con le produzioni di cinema e televisione, invece, si sta andando avanti abbastanza bene. La città svuotata da turisti e con il coprifuoco serale e notturno è diventata il luogo ideale per girare. E chi produce film paga sia per il suolo pubblico che per le comparse e per tutti i servizi di appoggio.

In questi giorni, tanto per dire, Tom Cruise sta finendo di girare Lybra, settimo episodio di Mission Impossible. Di nome e di fatto, visto che le riprese erano cominciate durante Carnevale e poi erano state interrotte a causa della pandemia.

Piazza San Marco deserta fin dalla prima serata è diventata tra ieri e oggi palcoscenico per lo spot del lancio di Playstation 5. Tra le quinte delle Procuratie vecchie e nuove, che diventano grazie a sofisticati effetti luminosi un campo da calcio, è stata infatti proiettata in notturna una partita di Fifa, il celebre videogame disputata in diretta. Lo spot sarà poi trasmesso in tutto il mondo. Tornando al cinema, alla Giudecca sono in corso i ciak di "Welcome Venice" di Andrea Segre. E poi un'altra importante produzione, con la trasposizione cinematografica del romanzo di Ernest Hemingway, "Di là dal fiume e tra gli alberi" diretto da Paula Ortiz.

I SOLDI

Parliamo ora di soldi. Un film come Lybra ha portato circa 250mila euro di entrate dirette per il Comune di Venezia tra occupazione di suolo pubblico e polizia locale. Poi 200mila euro per l'utilizzo di palazzo Ducale e altri 250 mila per l'Arsenale, usato tra marzo e settembre. Quindi, una grossa produzione porta solo al Comune almeno 700mila euro, ai quali si vanno ad aggiungere le entrate indirette, con le comparse, i trasporti, gli alberghi, maestranze tecniche, macchinisti ed elettricisti, che sono poi le stesse persone e aziende che lavorano per gli eventi.

UN SET NATURALE Sopra Tom Cruise a lato piazza San Marco nello spot della Sony diventa un campo di calcio

IL DIRETTORE DI VELA: «VISTO L'ANNULLAMENTO DI TUTTI GLI EVENTI, IL CINEMA È STATA UNA BOCCATA D'OSSIGENO»

Per la Playstation, l'utilizzo per tre giorni di piazza San Marco vale attorno ai 100 mila euro di entrata diretta per il Comune, esclusi i costi di produzione pagati alla Fondazione Musei per la torre dell'Orologio e alla Procuratoria per l'uso del campanile. E, ovviamente, le maestranze che sono sempre locali. Per produzioni meno impegnative la piazza costa sui 50mila euro.

«In un anno - spiega Fabrizio D'Oria, direttore di Vela, la società partecipata del Comune che si occupa di sponsorizzazioni ed eventi - il Comune incassa circa un milione di Cosap e un altro milione arriva per le attività correlate alle partecipate Vela e Musei Civici. In un periodo come questo, il cinema ha consentito a chi lavora nel settore di avere una boccata di ossigeno, visto che gli eventi all'Arsenale, alla Biennale, a palazzo Ducale e nei palazzi privati non si sono potuti svolgere. Solo i congressi alla cittadella del Cinema del Lido portavano mezzo milione nelle casse del Comune. Quest'anno è stato tutto azzerato. Queste attività, poiché sono senza pubblico, sono consentite e la città si è fatta trovare pronta».

Michele Fullin

Il "Peppone" polesano scrive al vescovo: «A Natale ci dia un parroco a Trecenta»

IL CASO

TRECENTA (ROVIGO) Il comunista per antonomasia della provincia chiede al vescovo di ridare per Natale un parroco "titolare" alle parrocchie del suo paese, rimaste senza pastore in piena pandemia. Se fossimo in un romanzo di Guareschi, sarebbe un po' come se Peppone rivolgesse un accorato appello al vescovo per poter riavere don Camillo. Succede in Veneto, nella provincia di Rovigo, dove l'esponente di Rifondazione comunista Guglielmo Brusco ha scritto una lettera aperta al vescovo della diocesi di Adria-Rovigo Pierantonio Pavanello. Ex assessore provinciale, Brusco è noto soprattutto per la costante attenzione e gli interventi critici su ciò che riguarda la gestione della sanità pubblica in ambito locale e regionale.

PARROCCHIA SGUARNITA

L'ex vicepresidente della Provincia abita a Trecenta, un paese di circa 2.600 anime che a maggio ha pianto la prematura scomparsa del parroco don Claudio Ghirardello, stroncato da un malore a 67 anni mentre si preparava a riaccogliere i fedeli in chiesa per le prime messe dopo la fine del lockdown. Da allora le funzioni religiose sono celebrate dai sacerdoti del vicariato della vicina Badia Polesine, che si alternano nelle messe. Brusco, che si definisce "pensionato e non credente", abita proprio accanto alla chiesa di San Giorgio, sede della parrocchia del centro. «In questa zona un certo tipo di attività, non solo religiosa, promossa da parroci di diversa personalità dava un aspetto vivo a edifici e spazi che attualmente invece vivono un momento un po' grigio – scrive - Con l'immatura scomparsa di don Claudio la comunità cattolica trecentana non ha più un parroco "titolare", capace di trasmettere ogni giorno la sua personalità nella quotidiana opera parrocchiale. Per questo ritengo che una parte della dimensione parrocchiale pluricentenaria di Trecenta non sia più la stessa». Racconta, poi, di aver avuto tra i parroci locali alcuni amici e grandi avversari. «La mia fede politica, comunista, non ha trovato negli anni passati molti punti di incontro a livello locale (a livello provinciale invece sì, grazie alla grande generosità espressa da rappresentanti Caritas), ma comunque ho sempre ritenuto che il pluralismo sia sempre un fatto positivo. Per questo spero di poter riavere presto nella parrocchia di San Giorgio un parroco "con il posto fisso", come direbbe Checco Zalone». Nonstante frequenti la chiesa di San Giorgio solo in occasione di qualche funerale, Brusco tiene a far sapere che in questa situazione manca qualcosa al suo paese, in cui hanno chiuso o rischiano di chiudere anche servizi pubblici di primaria importanza.

L'EX ASSESSORE PROVINCIALE GUGLIELMO BRUSCO: «SONO COMUNISTA E NON CREDENTE, MA LA NOSTRA COMUNITÀ HA BISOGNO DI UN PRETE, CI MANCA»

Ilaria Bellucco

Economia

VISCO: RIPRESA FRAGILE, CONTINUARE CON I SOSTEGNI ALL'ECONOMIA

Ignazio Visco
Governatore Bankitalia

Euro/Dollaro
+0.03% 1 = 1.185965 $

1 = 0.89532 £ -0.36% 1 = 1.080455 fr -0.13% 1 = 123.6195 ¥ -0.29%

L'EGO - HUB

Indice	Variazione	Valore
Ftse Italia All Share	+0,52%	23.294,73
Ftse Mib	+0,55%	21.435,11
Ftse Italia Mid Cap	+0,22%	36.050,76
Ftse Italia Star	-0,20%	41.607,89

M M G V L M

Autostrade, piano tariffe bloccato per lo scaricabarile dei ministeri

▶Ancora nessuna intesa sui pedaggi che determinano il valore della società. Il nodo ristori a causa del Covid ▶Da sciogliere anche la questione degli investimenti per le manutenzioni, ma dall'Art per ora solo rimpalli

IL CASO

ROMA Tra cavilli burocratici, pressing e contro-pressing politici e inviti perentori a chiudere (per ora disattesi), l'intreccio che tiene inchiodato il Piano tariffario (Pef) di Autostrade è ormai una matassa difficile da districare. Il fatto è che nessuno sembra volerlo firmare, e senza di quello è praticamente impossibile stabilire il valore della società. E chi deve comprare - Cdp, Blackstone e Macquarie - non ha idea di quale cifra offrire. L'unica percezione che si ha della vicenda, a 12 giorni dall'ennesima scadenza utile, è di un riprovevole scaricabarile tra ministeri. E Palazzo Chigi sta a guardare.

IL REBUS

Per avere idea dell'importanza del Pef, basti dire che è solo dal Piano che si può "estrarre" il valore di Autostrade: ogni discussione tra i vertici di Atlantia e gli emissari del governo è del tutto inutile senza una base per l'elaborazione del prezzo. Più di uno sono i fronti della trattativa: il primo, quello più rilevante, riguarda l'incremento dei pedaggi, il parametro cardine per definire quanto incassa una società e, quindi, quanti investimenti si possono fare e quanto rende la concessione agli azionisti. E il fatto che dopo quasi otto mesi la forchetta della tariffa sia ancora vaga nonostante il Mit abbia fissato all'1,75% l'incremento massimo, la dice lunga sulla qualità del confronto. A cominciare dalle osservazione dell'Autorità dei Trasporti (Art), che insiste per modulare i pedaggi con criteri perlomeno discutibili. Uno dei parametri è la perdita che Autostrade ha registrato a causa del crollo del traffico (26,6%) nei nove mesi di pandemia. L'azienda, anche in virtù dell'accordo di luglio con l'esecutivo, aveva chiesto che il calo record non pesi solo sul gestore ma venga assorbito, sia pure in minima parte, dalla nuova tariffa. Per tutta risposta l'Art ha girato nuovamente la pratica al Mit, chiedendogli di emanare un regolamento standard per definire come e in che misura l'effetto pandemia possa influire sul pedaggio. Una misura che, occorre sottolinearlo, va parametrata per tutte le concessionarie. Nessuno però vuole completare il regolamento, che pure è in fase di elaborazione. Naturalmente il tornado giudiziario che ha travolto l'ex ad Giovanni Castellucci sulle mancate manutenzioni non ha aiutato ad accelerare i tempi. Anzi, tutto sembra nuovamente arenato nella palude dei rimpalli. Ed è evidente che senza un accordo sui ristori per il calo del traffico non si può chiudere il nuovo Piano tariffario. Peraltro, il regolamento per il recupero del traffico è atteso da tutto il settore autostradale, non solo da Aspi.

TRATTATIVA IN STALLO: CASSA DEPOSITI, BLACKSTONE E MACQUAIRE NON SANNO ANCORA CHE CIFRA OFFRIRE

Ma ci sono anche altre due questioni irrisolte. La prima riguarda l'occupazione. Sempre l'Art chiede all'azienda di velocizzare digitalizzazione e automazione, con ritmi accelerati (2,2% all'anno per 5 anni) per recuperare produttività. Se l'indicazione fosse accolta, Autostrade dovrebbe oggi mandare a casa circa 1.000 esattori. Di qui la contro richiesta di spalmare in 10 anni tutta l'operazione. Il terzo punto riguarda le manutenzioni. Anche qui, silenzio. Infine, nel suo parere l'Authority ha acceso un faro sui costi per le manutenzioni incrementali programmate per il 2020-2024. La società ha messo nero su bianco una proposta del valore di 1,2 miliardi per le manutenzione straordinaria, cui si aggiungono altri 1,2 miliardi di investimenti non remunerati in tariffa. Ma anche qui l'Art ha risposto picche senza produrre una motivazione degna di tale nome. Per concludere, appare evidente che nessuno vuole assumersi la responsabilità di firmare un Piano che potrebbe essere foriero di forti polemiche. Ma fino a quando durerà il rimpallo tra un ministero e un organismo tecnico, difficilmente assisteremo al passaggio di Aspi ai nuovi azionisti.

Umberto Mancini

Un casello autostradale di Aspi

Il bilancio

EasyJet, il Covid manda i conti in rosso: è la prima volta. Passeggeri giù del 50%

La low-cost britannica EasyJet ha riportato la prima perdita annuale nei suoi 25 anni di storia a causa della pandemia e le prospettive per questo inverno rimangono fosche. Nel trimestre in corso la compagnia prevede infatti di offrire solo un quinto dei suoi voli abituali, un'altra revisione al ribasso rispetto alle aspettative precedenti. Nell'ultimo anno fiscale che si è concluso a settembre, il drammatico crollo dei viaggi aerei provocato dal Covid ha mandato in rosso i conti della compagnia, che ha registrato una perdita prima delle tasse di 1,27 miliardi di sterline (1,4 miliardi di euro circa). Il fatturato è sceso del 52,9 per cento a 3 milioni di sterline. Il numero di passeggeri che hanno volato sugli aerei Easyjet è diminuito del 50% a 48,1 milioni. Il vettore ha dichiarato infine di non poter fare previsioni per l'esercizio in corso a causa dell'incertezza che circonda l'evolversi della pandemia.

Tesla entra nell'indice S&P 500: titoli in volo

LA SFIDA

ROMA Elon Musk batte le cassandre e parcheggia la sua Tesla nello S&P 500. Il colosso delle auto elettriche è infatti ammesso nel prestigioso indice: vi entrerà ufficialmente il 21 dicembre. Con i suoi 387 miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato Tesla è nella top ten delle aziende dello S&P 500, scavalcando JPMorgan. L'ingresso, atteso da tempo, mette le ali ai titoli della casa automobilistica, che a Wall Street balzano fino al 13% con un guadagno di 40 miliardi di dollari in termini di capitalizzazione di mercato. Un balzo che arricchisce il patron di Tesla di 12 miliardi di dollari e lo lancia verso il sorpasso di Mark Zuckerberg come terzo paperone al mondo. Lo S&P 500 per Musk è un altro sogno realizzato e una ciliegina sulla torta di tre giorni storici, che hanno visto la sua SpaceX inviare quattro astronauti alla Stazione Spaziale Internazionale nella prima missione commerciale con equipaggio per una società privata.

L'inclusione nello S&P 500 arriva fra le attese che Tesla possa chiudere, per la prima volta nei suoi 17 anni di storia, un intero anno in utile nel 2020. Con la sua tenacia Musk, il miliardario visionario ritenuto da molti il nuovo Steve Jobs, ha imposto la Tesla sul mercato nonostante lo scetticismo generale, costringendo l'intera industria automobilistica a rivedere le proprie strategie spingendo sull'elettrico. Fra non poche difficoltà, Musk ha spinto Tesla fino a valere più di Toyota e Ford messe insieme, un traguardo che solo pochi anni fa sarebbe stato inimmaginabile.

Arredamento, Pianca "conquista" Cuba: commessa da 130 milioni per due resort

INTERNAZIONALIZZAZIONE

TREVISO Una super commessa da 130 milioni di dollari per la realizzazione di due hotel a Cuba. Ecco la "sfida" lanciata alla crisi Covid dalla famiglia trevigiana Pianca.

Nonostante il complicato contesto generale dovuto alla pandemia, il gruppo di Gaiarine, noto soprattutto per la produzione di arredi e di allestimenti interni, non si ferma e, anzi, continua ad investire. A partire dal progetto internazionale a Trinidad, città nel centro dell'isola caraibica: l'appalto, vinto tramite la controllata Worldcontract in joint venture paritaria con il Gruppo Impresa Tonon, specializzato nel campo edile, prevede la costruzione di due grandi alberghi, il Meliá e l'Iberostar. Il primo da 402 camere, il secondo da 580 stanze, entrambi progettati e realizzati ex novo, in aree prima non edificate. Valore dell'operazione, rispettivamente, 60 e 70 milioni di dollari.

«L'andamento positivo del settore del mobile, nonostante il Covid - spiega il presidente Aldo Pianca - ci ha spinto a continuare ad investire: non soltanto in Italia, dove quest'anno abbiamo fatto nuove assunzioni di personale, ma anche sul fronte internazionale e in particolare sul mercato latino-americano, da sempre strategico per il nostro gruppo. Il rapporto con il Sudamerica esiste da quando mio padre, negli anni '40 e '50, lavorò in Venezuela». Non a caso, il gruppo trevigiano ha di recente confermato la volontà di rafforzare l'investimento anche con un eventuale aumento di capitale di almeno 5 milioni e mezzo di euro.

Dopo l'inevitabile stop, il cantiere è pronto a riprendere (solo al Meliá, pre Covid, impiegate dalle 400 alle 600 persone): conclusione prevista, ovviamente epidemia permettendo, per il 2022. Come prassi per investimenti esteri nell'isola, anche questa commessa passa attraverso una società locale, in questo caso la Aei Construcciones Trinidad, di cui l'amministrazione cubana è socia al 51% (il resto è, appunto, detenuto da Toma spa). Nell'operazione, tappa di una crescente internazionalizzazione, inoltre, Worldcontract e la famiglia Pianca sono supportati dagli avvocati Gianluca Leotta, Giuseppe Francesco Bonacci ed Edoardo Tosetto, dello studio legale milanese LR Lex.

ALDO PIANCA Presidente del gruppo trevigiano dell'arredamento

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO FAMILIARE PRONTO A UN AUMENTO DI CAPITALE: «MERCATO LATINO-AMERICANO STRATEGICO PER NOI»

PROSPETTIVE

Importanti le ricadute e l'impatto positivo a livello locale, in termini di manodopera della filiera delle costruzioni e dell'arredamento, ma l'edificazione dei due complessi significa anche fatturato e occupazione per varie aziende italiane coinvolte nell'iniziativa. E, come spiegano i promotori, può aprire interessanti prospettive per altre realtà del made in Italy in previsione di una ripresa del turismo mondiale.

Mattia Zanardo

Veneto, un patto per la ripartenza

▶Il confronto tra Zaia e le parti sociali: «Lavoriamo insieme» De Berti: «Puntare su trasporti e infrastrutture per la ripresa»

▶Carraro (Confindustria): «Svolta elettrica, ambiente e biomedicale per il futuro». Toigo (Uil): Concertazione

IL VERTICE

VENEZIA Il Nordest è pronto a ripartire e la Regione chiede alle parti sociali di fare squadra. Ieri il presidente del Veneto Luca Zaia e i suoi assessori hanno incontrato - rigorosamente in videoconferenza - imprenditori e sindacati per fare il punto della crisi da Covid e tracciare un percorso di rilancio che passi da progetti mirati su settori come il biomedicale e l'automotive, sostegno a innovazione e progetti green, aiuti per assunzione di giovani preparati e promozione del territorio. Stop ai contributi a pioggia, che vanno bene per l'emergenza attuale ma non costruiscono un vero futuro. «Stiamo attraversando un momento storico in cui tutti abbiamo il dovere di far parte di una squadra. E la squadra della Giunta regionale è pronta - il commento di Zaia -. Anche le parti sociali del Veneto sono di altissimo livello e si stanno dimostrando disponibili a lavorare tutti insieme con l'obiettivo comune di uscire dalla crisi pandemica. Credo che non ci sia tempo da perdere e la mia preghiera è di dimenticare l'interesse particolare per far prevalere la squadra veneta». «È stato un confronto costruttivo e positivo - dice a margine del vertice di ieri Elisa De Berti, vicepresidente del Veneto e assessore ai trasporti -. Sicuramente gli investimenti per trasporti e infrastrutture con le risorse del Recovery Fund potranno fare la differenza».

CONTE (CNA): «SUBITO AIUTI MIRATI E UNA CABINA DI REGIA PER GESTIRE LA RIPRESA POST COVID»

Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto sottolinea come i punti qualificanti per il rilancio passino attraverso «un progetto preciso su Marghera per far diventare quest'area un'avanguardia nell'innovazione green. Il Veneto deve poi diventare una frontiera per le nuove tecnologie, realizzando una piena sinergia con le università per aiutare per esempio le imprese dell'automotive ad affrontare il passaggio all'elettrico. E poi sviluppiamo il biomedicale, utilizzando quanto la Regione sta facendo di valido in questa emergenza sanitaria. Importantissimi poi gli investimenti infrastrutturali - spiega Carraro - anche per rendere più attrattivo il territorio. E pensiamo ai nostri giovani all'estero. La pandemia è il "cigno nero" da cui ripartire per creare uno sviluppo di qualità. Quando la Regione si troverà a gestire l'afflusso di risorse del Recovery Plan dovremo essere capaci di farle fruttare con progetti seri e credibili». Fra le priorità indicate da Carraro anche la creazione di una «Agenzia per lo sviluppo» per far sintesi tra le «eccellenze pubbliche e private».

UN ESEMPIO

Il sindacato chiede più concertazione ed è pronto a collaborare. «Dobbiamo riconoscere alla Regione il modo in cui ha gestito l'emergenza del Covid: siamo diventati un esempio per l'Italia - avverte Roberto Toigo, segretario Uil Veneto -. Uno dei punti fermi di questa azione di contrasto al virus è stato il continuo confronto tra Regione, Enti Locali, parti sociali. La condivisione delle scelte e delle responsabilità è un elemento fondamentale, da rendere strutturale. Per il rilancio è fondamentale il rapporto tra scuola e lavoro».

In campo anche gli artigiani. «Dal Veneto possono ripartire nuovi modelli di sviluppo e crescita economica nel segno della sostenibilità, per questo è necessario attivare una cabina di regia per far partire un Patto per lo sviluppo», avverte il presidente della Cna regionale Alessandro Conte: «Ma ciò che serve ora sono interventi immediati e a fondo perduto in grado di tenere in vita le imprese». «La parola d'ordine è dare fiducia», dichiara il segretario Cna Veneto Matteo Ribon. Il vice presidente vicario di Confartigianato Veneto Roberto Boschetto: «Bisogna potenziare il liberismo con un più alto livello di concertazione per un piano di rilancio regionale. È fondamentale che continui l'impegno della macchina della pubblica amministrazione affinché non si rallentino gli iter autorizzativi e procedano gli investimenti sul territorio: dalla tav, agli adeguamenti della rete stradale alla messa in sicurezza, alle Olimpiadi, occasione di promozione e lavori. La crisi non lascerà indenne il lavoro: dobbiamo ottenere rapidità di erogazione degli ammortizzatori sociali ma insieme anche mettere in campo misure concrete di politica attiva».

Maurizio Crema

RILANCIO Il Veneto punta sull'innovazione per superare la crisi

Enel E-Distribuzione

Sciopero contro le esternalizzazioni

VENEZIA Domani sciopero nazionale di 4 ore dei lavoratori di Enel E-Distribuzione. Presidi al mattino (ore 8.30-11.00) davanti alle sedi del gruppo del Veneto. Dal 23 ottobre è in corso (fino al 21 novembre) il blocco degli straordinari, dei lavori programmati, delle ore viaggio dei lavoratori E-Distribuzione, società del gruppo Enel che si occupa della gestione delle reti di distribuzione. Le motivazioni dello sciopero nascono dalla necessità di assunzioni: solo nel Veneto in un decennio le risorse operative, tecnici e operai, nel presidio del territorio sono diminuite intorno al 40%. Pesante l'esternalizzazione di attività a imprese terze con scarsa qualificazione ed esperienza. Per i sindacati queste scelte creeranno ulteriori criticità sul sistema elettrico, sulla qualità del servizio e sulla sicurezza dei lavoratori in una fase con incidenti, anche gravi, in aumento. Il personale di E-Distribuzione garantirà durante lo sciopero i servizi essenziali.

Confartigianato: Boschetti alla guida regionale e si punta anche a un posto di vertice a Roma

IMPRESE

VENEZIA La Confartigianato veneta prepara il dopo Agostino Bonomo. Ieri l'associazione di Vicenza, una delle più importanti d'Italia, ha eletto come nuovo presidente Gianluca Cavion. E domani è stata già indetta la riunione che dovrebbe portare alla guida del Veneto l'attuale vice presidente vicario, il padovano Roberto Boschetto. Un avvicendamento nel segno della continuità dopo l'addio a sorpresa all'inizio di novembre - in anticipo di sei mesi rispetto alla scadenza naturale del mandato - dell'imprenditore di Asiago Bonomo, ritiratosi dalla corsa per la presidenza nazionale dopo aver guidato il Veneto e Vicenza per diversi anni. Proprio la sua uscita di scena e il via libera definitivo all'emiliano romagnolo Marco Granelli potrebbe fare spazio a un rappresentante del Veneto ai piani alti della Confederazione. In gioco anche una vice presidenza. Nei prossimi giorni i sette leader provinciali della seconda regione d'Italia per numero di soci con oltre 55mila dovrebbero indicare il loro rappresentante al vertice.

ANNO DURO

Nel frattempo Cavion è stato nominato nuovo presidente di Confartigianato Imprese Vicenza. Una scelta che anche in questo caso va nel segno della continuità - era vice di Bonomo - in questa difficile fase economica e sociale che interessa le quasi 15.000 imprese socie. Guiderà l'associazione per i prossimi 2 anni. «Ringrazio i colleghi del Consiglio Direttivo per la fiducia che mi hanno voluto accordare e un sincero e personale ringraziamento va ad Agostino Bonomo per gli anni di impegno messi a disposizione di Confartigianato. Raccolgo un'eredità importante ed è mia intenzione, assieme alla squadra di Giunta, farne tesoro e valorizzarla - le sue parole dopo l'elezione -. Il 2020 è stato un anno duro sia per i singoli che per l'economia, ma Confartigianato non ha mai perso il passo accompagnando le sue imprese giorno per giorno, decreto dopo decreto, mantenendo alta l'attenzione del legislatore verso il mondo dell'artigianato».

M.Cr.

DOPO L'ADDIO A SORPRESA A INIZIO MESE DI AGOSTINO BONOMO, A VICENZA ELETTO GIANLUCA CAVION

ROBERTO BOSCHETTO Presidente Confartigianato Padova, potrebbe diventare il leader veneto

DOMENICO BASSO Agriform

Parmareggio si mangia la coop Agriform

FORMAGGI

VERONA Il Parmareggio si mangia il Grana Padano prendendosi l'Agriform di Verona. Fatto l'accordo di fusione tra il colosso modenese del Parmigiano Reggiano (2000 dipendenti ed oltre 1 miliardo di fatturato) e l'Agriform, cooperativa di Sommacampagna di Verona (150 milioni di fatturato e oltre 1000 soci) leader col 65% del mercato del Grana Padano. Il patto è stato firmato dai due presidenti Domenico Basso di Agriform e Ivano Chezzi di Parmareggio, e prevede la nascita dal 2021 di una nuova società che avrà un fatturato di circa 580 milioni, di cui 170 prodotti dall'export.

OBIETTIVI

L'obiettivo è chiaro e si fonda su due strategie: una del gruppo modenese Bonterre a cui fa capo Parmareggio, che punta a costruire la più importante realtà italiana del settore con il primato nelle due principali Dop italiane dei formaggi: il Parmigiano Reggiano Dop ed il Grana Padano Dop, utilizzando la struttura logistica e commerciale di Agriform. L'altro della cooperativa veronese che apre ai suoi soci produttori, tra i quali le maggiori stalle del Veneto a partire dalla Lattebusche di Belluno guidata da Basso, la filiera di alto valore del Parmigiano Reggiano Dop; e dall'altra farà del centro logistico-distributivo di Verona di Agriform il nuovo centro intermodale di questo megagruppo. Agriform, oggi, movimenta ogni anno circa 350.000 forme di Grana Padano, 40.000 di Parmigiano Reggiano, 200.000 di Asiago e oltre 120.000 tra Piave, Montasio e Monte Veronese. Sarà una fusione per incorporazione, dove è il Parmareggio a fare la parte forte. Mantenendo e garantendo però continuità e posti di lavoro nell'azienda veronese.

Massimo Rossignati

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1882**	0,440
Yen Giapponese	**123,7800**	-0,298
Sterlina Inglese	**0,8959**	-0,261
Franco Svizzero	**1,0816**	-0,028
Fiorino Ungherese	**361,5000**	0,933
Corona Ceca	**26,5080**	0,588
Zloty Polacco	**4,4964**	0,609
Rand Sudafricano	**18,3062**	0,393
Renminbi Cinese	**7,7892**	-0,068
Shekel Israeliano	**3,9945**	0,534
Real Brasiliano	**6,4375**	0,696

ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**49,00**	53,00
Argento (per Kg.)	**603,00**	677,00
Sterlina (post.74)	**366,05**	400,05
Marengo Italiano	**287,20**	307,00

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2a	**1,222**	-0,93	1,005	1,894	1165736
Atlantia	**14,765**	1,93	9,847	22,98	246954
Azimut H.	**17,580**	0,51	10,681	24,39	185321
Banca Mediolanum	**7,625**	0,86	4,157	9,060	171109
Banco Bpm	**1,867**	2,58	1,049	2,481	2047761
Bper Banca	**1,335**	1,17	1,018	3,132	3773829
Brembo	**10,460**	-0,57	6,080	11,170	41395
Buzzi Unicem	**20,87**	-1,09	13,968	23,50	47963
Campari	**9,766**	-0,12	5,399	9,810	146102
Cnh Industrial	**8,736**	-0,88	4,924	10,021	444596
Enel	**8,112**	0,28	5,408	8,544	2090354
Eni	**8,086**	1,48	5,911	14,324	2258940
Exor	**57,12**	1,20	36,27	75,46	34769
Fca-fiat Chrysler A	**12,626**	0,29	5,840	13,339	1118342
Ferragamo	**14,660**	1,52	10,147	19,241	63309
Finecobank	**12,380**	0,57	7,272	13,219	245186
Generali	**14,130**	1,18	10,457	18,823	548311
Intesa Sanpaolo	**1,849**	0,50	1,337	2,609	13364592
Italgas	**5,280**	-0,94	4,251	6,264	191248
Leonardo	**5,728**	0,95	4,066	11,773	1207141
Mediaset	**1,970**	2,34	1,402	2,703	422541
Mediobanca	**7,564**	3,19	4,224	9,969	613514
Moncler	**41,06**	-0,05	26,81	42,77	65155
Poste Italiane	**8,760**	1,69	6,309	11,513	466865
Prysmian	**26,06**	-1,36	14,439	26,56	103992
Recordati	**46,72**	-1,21	30,06	48,62	39737
Saipem	**1,952**	0,62	1,381	4,490	1423179
Snam	**4,582**	0,70	3,473	5,085	1003465
Stmicroelectr.	**29,69**	-0,30	14,574	30,25	243289
Telecom Italia	**0,3519**	1,53	0,2892	0,5621	10676703
Tenaris	**6,288**	1,91	3,891	10,501	504185
Terna	**6,282**	0,26	4,769	6,752	458762
Unicredito	**8,430**	1,63	6,195	14,267	2142594
Unipol	**3,820**	4,14	2,555	5,441	665203
Unipolsai	**2,244**	2,47	1,736	2,638	252334
NORDEST					
Ascopiave	**3,345**	-1,62	2,918	4,606	9088
B. Ifis	**8,750**	-0,62	6,803	15,695	19421
Carraro	**1,448**	10,03	1,103	2,231	43438
Cattolica Ass.	**4,918**	1,61	3,444	7,477	74995
Danieli	**14,180**	1,00	8,853	16,923	6269
De' Longhi	**28,32**	2,46	11,712	31,51	14879
Eurotech	**4,360**	9,33	3,179	8,715	119709
Geox	**0,6270**	3,81	0,4582	1,193	133725
M. Zanetti Beverage	**5,000**	-0,79	3,434	6,025	37322
Ovs	**1,025**	8,47	0,6309	2,025	963931
Zignago Vetro	**13,500**	2,12	9,593	14,309	4697

La curiosità

Mattarella fa gli auguri a Carlo Verdone per i 70 anni

«La telefonata di Mattarella? È stato un colpo al cuore, non me lo sarei mai aspettato. Il presidente è stato molto affettuoso, gentile, lo ringrazio ancora. Ha avuto parole meravigliose, è una cosa che mi sta commuovendo ancora adesso». In collegamento via Skype con Rainews 24, Carlo Verdone (nella foto)(confessa l'emozione per gli auguri ricevuti dal presidente della Repubblica nel giorno del suo 70/o compleanno.
«Il regalo più bello - sottolinea l'attore e regista nell'intervista - è tutto questo affetto che sto ricevendo da giorni e che mi ha lasciato senza parole. Mi sono chiesto se merito veramente così tanto». Verdone sente di aver raccontato nei suoi film «l'umore, lo scorcio di alcuni decenni, fissati nella poesia, nei tormenti, nelle fatiche, ironie, megalomanie, mitomanie, fragilità: ho fatto tanti film, uno diverso dall'altro, e spero di aver regalato alle persone un'ora e tre quarti di serenità con battute che ricorderanno per tanto tempo. Ecco, mi sento una pillola del buonumore degli italiani».

Esce in libreria la prima parte dell'autobiografia dell'ex presidente degli Stati Uniti. Il volume è stato stampato dalla padovana Grafica Veneta. Franceschi: «La lavorazione? Quasi un thriller fra emissari con chiavette, drappi neri e tentativi di pirateria»
La vita del leader americano, dai primi passi in politica fino all'uccisione di Osama bin Laden. E spunta la "vicentina" Gandhi

Obama, una spy story veneta

IL LIBRO

segue dalla prima pagina

Ai grandi numeri l'azienda è abituata, fin dalla fortunata saga di Harry Potter, ma in questo caso ha dovuto fare i conti pure con le imponenti misure di sicurezza, contenute nell'accordo internazionale siglato. «Il rispetto delle regole – spiega l'industriale – è già nelle corde del nostro personale. Ma questa volta tutte le fasi di produzione sono state presidiate dalla sorveglianza speciale: per esempio, nessun testo ci è stato inviato tramite email e nessun dato è transitato in Internet, ma da ogni Paese è arrivato un emissario con una chiavetta elettronica, con cui abbiamo realizzato le matrici delle pagine, dopodiché abbiamo dovuto buttare via l'originale. Pareva una missione "top secret", con ispezioni sul posto e verifiche delle copie, una ad una. La consegna è avvenuta di notte e i container, imbarcati a Genova, erano oscurati da drappi neri per scongiurare il rischio che si potesse vedere la copertina. Del resto il titolo era partito dall'America con la segnalazione di massima sicurezza, ma in Europa questa commessa ci ha causato non pochi fastidi...».

GLI HACKER

Oltre al libro dell'ex first lady Michelle, che con i suoi 10 milioni di copie è l'autobiografia più venduta di tutti i tempi ed è tuttora in ristampa a Trebaseleghe, nel 2008 Grafica Veneta aveva già messo su carta anche l'*instant book* scritto dall'allora candidato democratico Barack, alla vigilia della sua prima corsa presidenziale. «Ma all'epoca – ricorda Franceschi – non avevamo certo ricevuto tutte le finte email con cui il sedicente editore ci chiedeva di inviare il file del saggio per permettergli di svolgere presunte verifiche... Abbiamo registrato tanti tentativi di intrusione nei nostri server, ma siamo strutturati bene, con un eccellente sistema di difesa contro gli hacker. Da quanto abbiamo capito, si trattava di gente che avrebbe voluto "bruciare" l'uscita mondiale del 17 novembre, mettendo in Rete il testo prima dell'approdo nelle librerie. Per fortuna tutti gli attacchi sono falliti: in questi casi, ne va dell'autorevolezza editoriale, un valore ancora più importante dell'aspetto economico, che comunque pesa per una decina di milioni di euro».

Così solo ieri l'imprenditore ha potuto posare in foto tra le copie della sua ultima creatura. «Ma non nego – confida – che in questi mesi di produzione mi sia caduto l'occhio su qualche pagina... Ho sempre avuto grande stima di Obama, convinto che sia stato uno dei migliori presidenti che gli Usa abbiano mai avuto. Per quello che ho letto adesso, credo di poter confermare il giudizio: dal suo nuovo libro traspare proprio una bella persona».

I GIOVANI

Come spiega Obama nella prefazione, *Una terra promessa* è dedicato ai giovani: «Se resto fiducioso è perché ho imparato ad avere fiducia nei miei concittadini, specialmente in quelli della nuova generazione: in loro sembra ormai radicato il convincimento che tutte le persone hanno pari valore così come l'impegno a trasformare in realtà i principi che genitori e insegnanti hanno trasmesso loro forse senza crederci fino in fondo. Questo libro è rivolto soprattutto a quei giovani: è un invito a reinventare il mondo ancora una volta e a realizzare, attraverso il duro lavoro, la determinazione e una buona dose di immaginazione, un'America finalmente in sintonia con quanto di meglio alberga in noi».

GLI ANEDDOTI

L'autore racconta in prima persona la propria vita, da ragazzo in cerca di un'identità a leader del mondo libero, proponendo un'intima (e a tratti sofferta, per quel che affiora dalle 848 pagine) riflessione sul valore della democrazia e sui limiti del potere, aprendo inaspettati squarci sulle dinamiche politiche interne e sulla delicata diplomazia internazionale. Ecco allora gli aneddoti sulla Casa Bianca e sulla vita familiare, ma anche il diario dei viaggi di Stato e degli incontri con i grandi della Terra (con un ritratto della vicentina Sonia Gandhi, nata Maino: «Lei era una donna molto bella, sulla sessantina: indossava il tradizionale sari, aveva occhi scuri e indagatori, e un aspetto calmo e regale»), i retroscena dell'impatto con la crisi finanziaria globale e del varo della storica riforma sanitaria, il memoriale degli scontri con i generali sulla strategia militare in Afghanistan.

Concepito come il primo di due tomi (il secondo verrà scritto nel 2021 e dovrebbe accompagnare i lettori fino alla nascita del movimento "Black lives matter"), il volume termina proprio con l'appassionante narrazione dell'operazione Neptune Spear, quella che nel 2011 portò all'uccisione di Osama bin Laden, vista appunto con gli occhi di chi stava nello Studio Ovale.

JOE E DONALD

Ma prima c'è spazio anche per i due uomini che, nel 2020, si sarebbero sfidati alle elezioni. Al presidente eletto Biden, a quel tempo suo vice, Obama riserva un capitolo illuminante. Annota l'autore: «Come la maggior parte dei senatori, Joe aveva un ego smisurato e mal tollerava l'idea di un ruolo di secondo piano. (...) "Se scegli me", disse Joe, "voglio poter essere messo nelle condizioni di fornirti consigli e valutazioni con la massima franchezza. Tu sarai il presidente e io ti difenderò comunque, qualunque cosa tu decida. Ma voglio che il mio sia l'ultimo parere che chiedi prima di ogni decisione importante". Gli risposi che era un impegno che potevo assumere. (...) "Mantenendo l'impegno preso, feci sempre in modo che avesse l'ultima parola su ogni decisione. In cambio, oltre a ricevere saggi consigli, trovai un fratello».

Quanto a Donald Trump, resta l'amaro ricordo della sua feroce (e infondata) campagna per insinuare che Obama non fosse nato negli Stati Uniti d'America, per cui il suo predecessore lo liquida così: «Mi ero fatto una vaga idea di lui nel corso degli anni: prima come il costruttore innamorato della sua celebrità (...) e, infine, come il personaggio televisivo che aveva smerciato sé stesso e il suo marchio come la vetta del successo capitalista e del consumismo esagerato e pacchiano».

LA COPPIA

Le pagine più delicate sono dedicate, oltre che alle figlie Malia e Sasha, alla moglie "Miche". Ecco, il racconto del loro primo incontro meriterebbe un libro a parte, un trattato sulle differenze tra i punti di vista femminili e maschili all'interno della coppia. Scriveva infatti di lui Michelle in *Becoming*: «Era piacevole, anticonvenzionale e a modo suo elegante. Nemmeno una volta, tuttavia, pensai a lui come a uno con cui mi sarebbe piaciuto uscire». Scrive invece di lei Barack in *Una terra promessa*: «Era alta, bella, divertente, generosa, estroversa e dotata di un'intelligenza maliziosa: me ne invaghii quasi nell'attimo stesso in cui la vidi».

Angela Pederiva

PROTAGONISTI In alto Barack Obama e Joe Biden, all'epoca suo vice. Sotto l'allora presidente con la moglie Michelle. A sinistra Fabio Franceschi tra le copie del libro stampato da Grafica Veneta

ALLA CASA BIANCA Un'immagine di Barack mentre corre inseguito dal cagnolino Bo, regalato agli Obama dai Kennedy. A destra gli appunti del suo discorso, tenuto a una seduta congiunta del Congresso, sulla storica riforma sanitaria

«UNA TERRA PROMESSA» di Barack Obama
Garzanti
848 pagine
28 euro

L'OMAGGIO A BIDEN: «È UN UOMO SAGGIO COME UN FRATELLO» LA DISISTIMA PER TRUMP: «ESAGERATO E PACCHIANO»

È scomparsa nella sua casa di Venezia Clarice Allegrini, la donna raccontata da Rigoni Stern e fu compagna di Armando Pizzinato

Addio Clari musa bionda

RICORDO Clari con Armando Pizzinato; sotto un suo ritratto

LA SCOMPARSA

«Quanto abbiamo giocato assieme. Facevamo lunghe passeggiate e ogni tanto, quando c'erano da saltare le pozzanghere lui mi dava la mano. Ma solo per saltare, e io non vedevo l'ora che ci fosse la prossima pozzanghera». Ora Clarice Allegrini, detta "Clari" morta serenamente ieri, a 96 anni, nella sua casa veneziana di San Pantalon, quelle passeggiate continuerà a farle in compagnia del suo amico di infanzia, Mario Rigoni Stern, lo scrittore asiaghese, scomparso nel 2008, che per lei prese una "cotta" quando erano giovanissimi, ma che poi il destino, pur continuando i legami di amicizia, ha portato su strade diverse. Lui che si sposò con Anna; lei si legò al pittore Armando Pizzinato, dopo un breve, precedente matrimonio. «Lei e Rigoni Stern - racconta Giuseppe Mendicino, che allo scrittore ha dedicato qualche anno fa una corposa biografia - si erano conosciuti giovanissimi. A poco a poco Rigoni Stern non riuscì a nascondere il suo sentimento. La figura di Clari si trova nelle opere maggiori dello scrittore come "Quota Albania" e "Il Sergente della neve" (con alcuni paragrafi dedicati a Clari che in sede editoriale Elio Vittorini decise di censurare...). È stata senz'altro una donna importante per lui». Mendicino aggiunge: «Una donna fiera, colta e curiosa. Sorridente nonostante i dolori e le avversità che ha dovuto sopportare».

IL RICORDO

Un legame che, però non si è mai trasformato in una relazione vera e propria. Lo raccontò la stessa Clari al *Gazzettino* nel decennale della scomparsa di Rigoni Stern nel 2018: «L'affetto, il rapporto tra me e Mario - raccontò -, questa cosa insomma è nata da bambini. Ma non ci siamo mai dati nemmeno un bacio. L'unica cosa fisica è stata una carezza che mi ha fatto sui capelli, mentre scendevamo dalle scale dell'appartamento dove stavo con la mia famiglia. Precedevo

VENEZIA Clari Allegrini insieme a Giuseppe Mendicino ad una mostra

Mario e quella leggera carezza sui miei capelli ho fatta finta di non sentirla...». Ma al di là dell'amicizia con Rigoni Stern, "Clari" Allegrini diventò la compagna di un grande artista come Armando Pizzinato. Con lui condividerà il resto della sua vita fino alla sua morte avvenuta a Venezia nel 2004. Per lui, non è stata solo la compagna, ma anche la sua musa ispiratrice e la protagonista di molte opere realizzate dall'artista friulano.

CON PIZZINATO

Ed infatti, "Clari" donna di grande charme, è stata un soggetto ritratto tantissime volte dal pittore ed è stata per lui di grandissima ispirazione. «È sempre stata una donna molto lucida - racconta Mendicino che, pur lontano per impegni professionali, ha sempre mantenuto con lei una vicinanza costante - e lo è stata sino alla fine. E in più di un'occasione mi ha sempre detto del suo legame profondo con l'Altopiano di Asiago che si manifestava anche con il desiderio che le sue ceneri fossero disperse in questa zona all'indomani dell'ultimo saluto. Parlava che venissero sparse nella zona del Fronte Interrotto, un'area particolarmente suggestiva dell'Altopiano di Asiago».

I funerali di Clarice Allegrini si terranno venerdì alle 11 nella chiesa di San Michele in Isola a Venezia.

Paolo Navarro Dina

Musica

Nuovo album e canzoni inedite di Mina

Il grande ritorno. Un appuntamento molto atteso dai tantissimi appassionati. Mina (nella foto) torna in radio venerdì 20 novembre con due brani, per lei, inediti "Un tempo piccolo" e "Nel cielo dei bars": il primo chiude Cassiopea mentre il secondo è l'ultima traccia di Orione i due volumi del concept antologico "Italian songbook", il nuovo progetto discografico di Mina in uscita il 27 novembre con un omaggio, dunque, a due grandi autori, ricordare non è mai abbastanza: Franco Califano e Fred Buscaglione. "Cassiopea" e "Orione" sono i titoli dei due volumi del concept antologico: all'interno di ciascuno, quindici tracce con l'aggiunta di un brano per

Mina inedito Queste le tracklist. «Cassiopea»: «Anche un uomo»; «La lontananza»; «Vento nel vento»; «Caruso»; «Oro/la canzone del sole»; «I Migliori Anni Della Nostra Vita»; «Canzoni stonate»; «Fortissimo»; «Malafemmena»; «Volami nel cuore»; «Con te sarà diverso»; «Compagna di viaggio»; «Volevo scriverti da tanto»; «L'uomo dell'autunno»; «Un tempo piccolo» (inedito). «Orione»: «Parlami d'amore Mariù»; «Io domani»; «Una lunga storia d'amore»; «L'importante è finire»; «Il cielo in una stanza»; «Che m' importa del mondo»; «Va bene va bene così»; «Amara terra mia»; «Ricominciamo»; «Almeno tu nell'universo»; «Portati via»; «Questa canzone»; «La sola ballerina che tu avrai»; «Oggi sono io»; «Nel cielo dei bars» (inedito).

Dalla laguna agli Stati Uniti

PITTORE Franco Renzulli

Morto Franco Renzulli, artista dei gialli infiniti

IL RITRATTO

«A Venezia è maestra di vita, e ti insegna parecchie cose: la calma, l'attesa, la visione, la scienza dell'osservazione... ». Queste parole dedicate alla città lagunare, tratte da un documentario di Elia Romanelli, sono del maestro Franco Renzulli, tra le anime pittoriche di Venezia, morto lunedì notte, a seguito di complicazioni mediche. Non pochi i richiami a Venezia, città che gli ha dato le origini nel 1945. Difficile però, per certi versi, ricondurlo pienamente nel contesto veneziano: fu infatti un viaggiatore vero, capace di esplorazioni interiori nei più diversi luoghi, lasciando sempre il segno nel suo lavoro. Non ancora ventenne, si recò in Danimarca: qui incontrò i componenti di un complesso musicale senegalese, che raggiunse pochi anni dopo. Dagli anni Sessanta ai Novanta la definitiva affermazione, con importanti esposizioni a Venezia, Milano e Roma, poi in Danimarca, a Stoccolma, a Praga, Vienna, e nel Dakar. Ulteriore forza al suo lavoro è legata ad una scoperta: gli Stati Uniti. Nelle sue tele le due realtà conviveranno, a partire da suggestioni e memorie, in reciproci rimandi ed emozioni. Finché lo ebbe, Franco Renzulli riceveva volentieri nel suo studio alla Giudecca, alla Casa dei Tre Oci, o in quello delle Zattere; si intratteneva volentieri anche al ristorante "Al Colombo", alle cui pareti sono appesi suoi importanti lavori, legato da grande amicizia con Sandro Stanziani e, alla scomparsa di quest'ultimo, al figlio Domenico. In ogni tavolo campeggia un piatto decorato da Renzulli. Con loro, sedeva spesso anche il più giovane artista Stefan Popdimitrov, che addolorato ha dato ieri per primo la notizia sui social: «Per me è stato quasi un padre - ricorda - e il mio cruccio è quello di non aver portato a compimento il suo ritratto, come avevamo stabilito!". Franco Renzulli risiedeva al Lido di Venezia con la moglie. I funerali si terranno venerdì 20 alle 10 presso il cimitero nell'Isola di San Michele.

Riccardo Petito

Dalla casa open alle auto fonti di energia in "MoltoFuturo" le prossime rivoluzioni

L'INIZIATIVA

Per le macchine volanti, che secondo quanto aveva previsto il visionario Ridley Scott in *Blade Runner* avremmo dovuto già guidare da un annetto nelle nostre cupe città, bisognerà aspettare ancora. Ma per le auto elettriche che diventeranno una vera riserva di energia e per di più pulita per le nostre case attraverso la Rete, invece le applicazioni sono già avanzate.

I TEMI

L'evoluzione della tecnologia V2G è infatti a portata di mano e sarà una vera rivoluzione. E non sarà l'unica che attende il nostro futuro come racconta nel suo primo numero *MoltoFuturo*, in edicola domani con i quotidiani del gruppo Caltagirone Editore (*Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico* e *Nuovo Quotidiano di Puglia*). È il secondo - dopo *MoltoSalute* - dei quattro nuovi periodici dedicati all'approfondimento delle tematiche di maggior interesse proposti gratuitamente ogni giovedì: 24 pagine di informazione con un taglio innovativo e ben ancorato alla stringente attualità. Ecco perché nel numero di domani si partirà dalla casa. È lei, volente o nolente, la protagonista dei nostri giorni complicati dalla pandemia di Covid che non ci vuole lasciare.

Rifugio primario, con gli affetti più cari, ha subito una radicale trasformazione diventando un vero hub tecnologico per soddisfare le esigenze sia di lavoro che di divertimento. Una trasformazione che non sarà passeggera, come spiega in un'intervista rilasciata a *MoltoFuturo* l'architetto e urbanista Stefano Boeri. «Dalla crisi nascerà una casa fluida - ha raccontato il creatore del Bosco Verticale - con spazi sempre più open e arredi a geometria variabile», con ballatoi che diventano piazze e cucine che tornano a essere il luogo di condivisione della famiglia per eccellenza.

Ma per una casa sempre più smart, sarà necessaria una rete sempre più stabile. Abbiamo fatto così il punto su come il 5G cambierà davvero la nostra vita. E su come case intelligenti saranno inserite in città sempre più tecnologicamente evolute. Abbiamo dato cioè davvero uno sguardo al futuro. Ma con i piedi piantati nel presente di connessioni pericolose - ecco quindi i consigli anti hacker - e di suggerimenti per una migliore Didattica a distanza e migliori sfondi su Zoom. «E dire che i ragazzi - ha raccontato Salvatore Arenzulla, il fondatore del sito di tecnologia più visitato d'Italia - quest'estate mi chiedevano come cancellarsi dai social». Anche *MoltoFuturo*, come gli altri periodici, ha una declinazione digital, accessibile da tutte le testate del gruppo attraverso le rispettive sottosezioni tematiche, da aprire comodamente attraverso i propri device. Perché il futuro ha "*Molto*" da dire.

Alessandra Spinelli

IL MAGAZINE DOMANI IN EDICOLA GRATUITAMENTE CON I CINQUE QUOTIDIANI DEL GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

VENTIQUATTRO PAGINE DI APPROFONDIMENTO

La copertina del primo numero di "MoltoFuturo", 24 pagine dedicate alla tecnologia del nostro domani

Dossier
IL GAZZETTINO

“VOLARE È UN SIMBOLO SESSUALE: SI RITIENE CHE I SOGNI IN CUI SI VOLA ABBIANO A CHE FARE CON IL SESSO. ECCO PERCHÉ I PILOTI SORRIDONO SEMPRE”
David Beaty, scrittore

LA SFIDA NEI CIELI

Per il terzo anno consecutivo Fiumicino ha conquistato il premio assegnato dall'Airports Council International ai modelli organizzativi degli hub, questa volta declinato sulle misure adottate per il contenimento del virus

La segnaletica anti-Covid prevista all'interno dell'aeroporto Leonardo Da Vinci a Fiumicino Sotto, Marco Troncone, ad di Aeroporti di Roma

Aeroporto Da Vinci a prova di Covid: è primo in Europa

Miglior aeroporto in Europa. Ancora una volta, per il terzo anno consecutivo, il “Leonardo Da Vinci” di Fiumicino è sul podio più alto nella classifica degli scali del vecchio Continente. L'aeroporto della Capitale si è aggiudicato, infatti, il “Best Airport Award 2020” nella categoria degli hub con oltre 40 milioni di passeggeri, rilasciato dall'Airports Council International (ACI) Europe, l'associazione internazionale che rappresenta più di 500 scali in Europa. Quest'anno, il prestigioso risultato ha un significato particolarmente importante perché ha riguardato le misure e i protocolli adottati nel contenimento della pandemia e conferma come lo scalo internazionale sia il più riconosciuto al mondo nel contrasto al Covid-19. Fiumicino, infatti, continua ad essere l'unico aeroporto a livello globale ad aver ottenuto il rating massimo di 5 stelle da Skytrax, l'organizzazione internazionale di valutazione delle compagnie aeree e scali, dopo aver ottenuto l'attestazione Biosafety Trust Certification di Rina Service e l'Airport Health Accreditation (primo aeroporto nell'Unione Europea ad ottenerlo) sempre da parte di ACI.

IL RECORD

È la prima volta nella storia delle rilevazioni di ACI che il primato viene attribuito per tre anni consecutivi esclusivamente allo stesso aeroporto. Lo scalo di Fiumicino, dunque, eccelle per la qualità dei servizi erogati ai passeggeri, l'innovazione tecnologica e la funzionalità delle infrastrutture. Dall'inizio della pandemia, Aeroporti di Roma ha avviato un piano di intervento considerevole, per l'ampiezza e profondità delle misure attuate, al fine di garantire sicurezza e comfort a passeggeri e lavoratori. Dall'attività di igienizzazione dell'intero perimetro aeroportuale, alle sanificazioni automatiche “UV Clean Touch” di scale mobili, ascensori e vaschette porta oggetti, fino alla rimodulazione degli spazi all'interno dello scalo per garantire il distanziamento sociale che viene indicato da apposita segnaletica, all'installazione di oltre 350 dispenser di gel igienizzante e di circa 100 termoscanner di ultima generazione, che misurano la temperatura corporea in meno di 2 secondi. Massima attenzione inoltre è stata posta alle informazioni al pubblico, sia attraverso l'aggiornamento dei monitor di servizio che grazie ad appositi totem informativi in doppia lingua con i suggerimenti sui comportamenti da seguire per contrastare il Covid-19. Su queste basi, Aeroporti di Roma è ora pronta, in partnership con primarie compagnie aeree globali, all'avvio di una nuova procedura di viaggio che possa garantire un ulteriore incremento del controllo sui passeggeri ed una più efficace mitigazione del rischio di importazione di contagio attraverso corridoi “Covid-tested” su voli internazionali con effettuazione di test rapidi prima della partenza. Si tratta della sperimentazione, dei corridoi Covid tested su voli internazionali attraverso l'effettuazione di test rapidi in partenza, sfruttando l'esperienza già acquisita su alcuni voli Roma-Milano e utilizzando le strutture di testing rapido già operative da diversi mesi. «Siamo particolarmente orgogliosi – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma, Marco Troncone – per questo nuovo e storico riconoscimento: stavolta il premio Best Airport testimonia il percorso virtuoso che, coniugando sicurezza e qualità nell'esperienza aeroportuale con tempestività e incisività, ha reso Fiumicino l'aeroporto più riconosciuto al mondo nel contrasto al Covid-19. È una nuova pietra miliare nella strategia di ADR, sempre più orientata a eccellenza nei servizi, sostenibilità e innovazione. Auspichiamo ora che efficacia nella sicurezza e spirito innovatore ci conducano a varare prossimamente una nuova procedura di viaggio che contemperi al meglio efficacia nel contrasto al Covid con una progressiva ripresa della connettività aerea da e per il Paese».

L'AD TRONCONE: «È LA TESTIMONIANZA DI UN PERCORSO VIRTUOSO, NE SIAMO PARTICOLARMENTE ORGOGLIOSI»

350
I dispenser di gel igienizzante installati all'interno dello scalo

100
I termoscanner di ultima generazione in uso nell'hub

ECOSOSTENIBILE

All'avanguardia, ma anche eco-sostenibile. L'aeroporto Leonardo Da Vinci abbraccia sempre di più la filosofia “green”. L'organizzazione mondiale del turismo – per la prima volta in assoluto – ha voluto premiare lo scalo romano con un riconoscimento ufficiale sulla sostenibilità. Questa la sostenibilità in cifre: raccolta differenziata dei rifiuti al 98%; l consumo idrico per ciascun passeggero transitato a Fiumicino è diminuito del 30% rispetto al 2012. Nel settore energetico sono stati risparmiati negli ultimi 10 anni quasi 80mila tonnellate di CO_2; nel 2019 Fiumicino ha raggiunto l'obiettivo di diminuire del 50% il consumo specifico di energia elettrica rispetto al 2006. Primo aeroporto al mondo ad aderire a EP100 (by The Climate Group) con l'ambizioso impegno di aumentare la propria produttività energetica del 150% entro il 2026.

Mirko Polisano

«Con il traffico giù del 90% un miliardo per ripartire»

Un operatore del terminal della Capitale con dotazioni di sicurezza

A causa del Covid-19, il traffico all'aeroporto “Leonardo Da Vinci” di Fiumicino continua ad essere ridotto di circa il 90%. In ottobre, il calo del traffico domestico è di circa il 75% mentre quello Extra Schengen è praticamente azzerato. Dopo una modesta ripresa nel mese di luglio, gli ultimi dati indicano un flusso giornaliero di poco superiore ai 10mila passeggeri rispetto agli oltre 130-140mila dello scorso anno. E le previsioni fino alla fine dell'anno restano piatte su questi volumi.

Secondo Iata e Eurocontrol, la ripresa completa del traffico è prevista non prima di 3-4 anni. Un momento delicato per Aeroporti di Roma, l'ente gestore, prima azienda del Lazio. L'organico di AdR supera i 3mila addetti attualmente in cassa integrazione a rotazione. L'azienda perde circa 20 milioni di euro al mese. La situazione economica resta gravissima: per quest'anno erano previsti investimenti per 350 milioni di euro ma ne verranno realizzati circa un terzo che includono tutti gli interventi di manutenzione non rinviabili. Un nuovo pesante crollo, dopo la timida ripresa dei mesi estivi su scala nazionale. Gli aeroporti italiani chiudono settembre con soli 5.738.268 passeggeri, il 69,7% in meno rispetto al 2019, cifre che riportano il settore indietro di 25 anni, ai livelli registrati nel 1995. In particolare, il dato relativo ai voli Extra UE registra un drammatico calo del 91% riconducibile soprattutto alle quarantene e alle restrizioni imposte dai singoli Stati ai viaggi aerei. Altrettanto marcata la contrazione del traffico UE, pari al -78%, mentre più contenuta, ma comunque significativa, quella dei voli nazionali, -46%. Numeri in discesa anche per i movimenti e il cargo aereo, che si attestano rispettivamente a -50% e -23,4%, sempre rispetto a settembre 2019. Lo scenario, critico, emerge anche dai dati relativi al periodo marzo-settembre 2020: dal lockdown a oggi il sistema aeroportuale nazionale ha perso l'83% dei passeggeri, il 68% dei movimenti aerei e il 33% delle merci. «È necessario – afferma Fabrizio Palenzona, presidente di Assaeroporti – che il Governo sostenga gli aeroporti attraverso l'istituzione di un apposito Fondo, con una dotazione di 1 miliardo di euro, a compensazione dei danni subiti dai gestori. Un Fondo analogo a quello approvato dalla Commissione europea in favore degli aeroporti tedeschi che deve assolutamente rientrare nella Legge di Bilancio. Sono indispensabili anche specifiche misure in materia di ammortizzatori sociali che prevedano la proroga della CIGS senza soluzione di continuità per ulteriori 12 mesi. Dobbiamo consentire agli aeroporti di tutelare i livelli occupazionali e salvaguardare gli investimenti».

IL PRESIDENTE DI ASSAEROPORTI PALENZONA: «IL GOVERNO DEVE PREVEDERE UN FONDO A FAVORE DEGLI SCALI»

M.Pol.

BASKET

Petrucci confermato alla presidenza della federazione

Gianni Petrucci è stato rieletto alla presidenza della Federbasket per il terzo mandato consecutivo, il suo quinto in totale alla guida della Fip. A rinnovare la fiducia per il prossimo quadriennio olimpico al presidente uscente, nonché candidato unico, è stato il 90% dei voti validamente espressi.

LA NAZIONALE

ITALIA, È VIETATO TORNARE INDIETRO

▶A Sarajevo gli azzurri devono battere la Bosnia per chiudere al primo posto il girone e conquistare le Final Four. Mancini (ancora assente) in emergenza si affida agli under 23

ROMA Mancini ancora non c'è, maledetto tampone. Ancora positivo. Di fronte la Bosnia orfana di Dzeko anche lui ancora in quarantena. Servirà vincere per avere la certezza del primo posto nel girone e della semifinale di Nations League. Meglio non rischiare. Anche perché come rimarca Evani: «Sono finiti i tempi dei complimenti, nella vita e nel calcio quello che hai fatto ieri non conta». Il presente dice Italia. Servono conferme anche per il futuro nonostante il colore all'orizzonte sia l'azzurro. Merito del Mancio che nel momento più difficile ha seminato giovani e ora raccoglie campioni. E' una delle Nazionali più belle da vedere degli ultimi anni. Un gruppo molto simile a quello di Conte ma la qualità è più alta. E lo testimoniano i numeri: 21 risultati utili di fila (cinque pareggi, sedici successi) e 6 milioni e mezzo di tifosi davanti alla tv contro la Polonia. Il vero successo del Roberto Nazionale è stato quello di svincolarsi dai "nomi". Non a caso chiunque entra gioca bene. Basti pensare a Bernardeschi che con la Juve è un caso e con l'Italia splende. O a Berardi che appena lo butti dentro fa gol. Esempi per far capire che è il modello di gioco a fare la differenza. Il modello che i Samp boys (Mancini, Vialli, Salsano, Lombardo) hanno portato a Coverciano. Insomma da quel funesto novembre 2017 di Italia-Svezia («Una partita segnata in partenza, perché l'ambiente era estremamente negativo» ha rimarcato ieri l'ex ct Ventura), tutto è cambiato. Ora non ci sono orizzonti troppo lontani.

GIOVANI TERRIBILI

Quello che da sempre i club puntano a fare, lanciare i giovani, senza spesso riuscirci per il poco tempo a disposizione, lo ha fatto Mancini. «Quando lo fai devi avere pazienza, dargli tanto. Lui ha convocato ragazzi che non giocavano ancora nei propri club e che poi sono diventati successivamente ottimi calciatori. Questa cosa piace anche al gruppo, considera tutti alla stessa maniera. Trasmette sicurezza, ha concetti di gioco propositivi che piacciono ai giocatori» ha spiegato Evani. Prendiamo il centrocampo. Probabilmente il reparto più forte in assoluto e l'esempio migliore da fare. A fare la differenza è il perfetto di mix di qualità e quantità. Sei uomini per tre posti. Tutti interscambiabili. Praticamente due mediane titolari. Jorginho, Barella, Verratti, Locatelli, Sensi. E poi ancora Castrovilli, Tonali, Pellegrini, Zaniolo. Una media di 23 anni e mezzo. E' stato un visionario. Ora lo stesso vuole farlo in attacco: ha già messo gli occhi su Scamacca.

UN SOLO CAMBIO RISPETTO ALLA GARA CONTRO LA POLONIA DENTRO BERARDI AL POSTO DI BERNARDESCHI

FONDAZIONE LAPS

Ecco perché la Figc vuole blindare il contratto di Mancini. Lui si gode il magic moment e prende tempo. Vorrebbe più soldi. E poi ci sono le big di mezza Europa che lo ammaliano. Si vedrà. Intanto la Federcalcio ha sposato il progetto della Fondazione LAPS (onlus fondata nel 2016 da Lapo Elkann) per le famiglie più fragili: al via la raccolta fondi a favore della Croce Rossa Italiana e di Banco Alimentare.

Emiliano Bernardini

VICE Alberico Evani, sostituisce Mancini ancora in quarantena

Nations League

LEGA A - GRUPPO 1

Oggi

Bosnia-ITALIA	ore 20.45
Polonia-Olanda	ore 20.45

LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	Gf	Gs
ITALIA	9	5	2	3	0	5	2
Olanda	8	5	2	2	1	5	3
Polonia	7	5	2	1	2	5	4
Bosnia	2	5	0	2	3	3	9

Se l'Italia vince il girone

Ospiterà le Final Four che disputerà con le altre 3 vincenti dei gironi della Lega A

Semifinali	6-7 ottobre 2021
Finali	10 ottobre 2021

Positivi Kolarov e Malinovskyi, nel rugby salta Italia-Figi

▶Nel Milan dopo Pioli contagiato il vice Murelli: in panchina Bonera

COVID

Se prima i timori erano legati a possibili infortuni, in piena pandemia, a tenere in apprensione i club c'è anche il Covid con le positività degli atleti di ritorno dalle convocazioni con le rispettive nazionali. Gli ultimi casi in ordine di tempo sono quelli dell'interista Kolarov e dell'atalantino Malinovskyi. Una tegola per i rispettivi club che vedono così materializzato il timore, manifestato da più parti, che i giocatori sparsi per il mondo tornino positivi. Kolarov - ha fatto sapere l'Inter - è risultato positivo al tampone effettuato lunedì al rientro dalla convocazione con la Serbia. Il giocatore, completamente asintomatico, seguirà da ora le procedure previste dal protocollo sanitario». Di certo il serbo - che sta smaltendo un problema muscolare - salterà le partite con Torino e Real Madrid e forse anche quella col Sassuolo del prossimo 28 novembre.

FOCOLAIO URUGUAY

Positività con la sua Nazionale anche per Ruslan Malinovskyi. Il giocatore era impegnato con l'Ucraina ed ora si trova in isolamento nella sua camera d'albergo a Lucerna. Con Malinovskyi sono risultati positivi anche Kryvtsov e Moraes dell'Ucraina insieme a due componenti dello staff. Focolaio anche nel ritiro dell'Uruguay alla vigilia della sfida con il Brasile: sono risultati positivi Luis Suarez, il portiere Rodrigo Munoz e un funzionario della nazionale. Al Milan, intanto, positivo anche il vice di Pioli Giacomo Murelli. Domenica al San Paolo al posto dei due ci sarà Daniele Bonera.

E il Covid ferma di nuovo l'Italia del rugby. Ventinove casi di positività nelle file delle Figi, hanno portato alla cancellazione del test sabato ad Ancona, secondo turno della Autumn Nations Cup. Sarà assegnato un 28-0 a tavolino agli azzurri. Intanto il ct dell'Italia Franco Smith ha convocato Michele Lamaro del Benetton in sostituzione dell'infortunato Polledri.

POSITIVO Aleksandar Kolarov

Salary cap in Spagna

Tagli agli stipendi per 500 milioni

MADRID Riducete gli stipendi dei giocatori: questo il messaggio della Liga spagnola ai club di prima e seconda divisione, ai quali è stato chiesto di ridurre di quasi 500 milioni complessivamente gli stipendi dei giocatori e di tutti gli altri dipendenti, nell'ambito del salary cap. A essere colpiti dai nuovi tetti soprattutto il Barcellona (-50% circa) e il Real (-30%). Una minore spesa a cui i club dovranno adattarsi rapidamente perchè è riferita alla stagione appena cominciata e ha lo scopo di salvare il calcio spagnolo dagli effetti della pandemia sulle casse dei club. Ogni società avrà dunque i suoi importi massimi da destinare alle spese del personale, nel quale rientrano gli stipendi di giocatori e allenatori anzitutto. Il Barcellona potrà spendere massimo 382 milioni di euro, contro i 671 della passata stagione. Il Real Madrid 468 milioni contro i 641 precedenti. Il taglio ha un impatto minore sull'Atletico Madrid, che passerà dai 348 milioni ai 252.

METEO

Tempo stabile al Centro-Nord.

DOMANI

VENETO

Pressione in graduale calo sulla nostra regione. La giornata sarà caratterizzata da possibilità di locali foschie o nebbie sulle zone pianeggianti, il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso. Temperature massime comprese tra 10 e 12 gradi.

TRENTINO ALTO ADIGE

Pressione che diminuisce sul territorio. La giornata trascorrerà con cielo sereno o poco nuvoloso, ma dalla sera peggiorerà sui confini alpini con precipitazioni. Temperature massime comprese tra 14 e 16 gradi, valori notturni attesi tra 1 e 4 gradi in valle.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	3	12	Ancona	8	15
Bolzano	1	14	Bari	11	17
Gorizia	7	14	Bologna	5	12
Padova	4	10	Cagliari	14	20
Pordenone	4	13	Firenze	5	15
Rovigo	5	11	Genova	11	16
Trento	1	13	Milano	6	11
Treviso	4	13	Napoli	11	19
Trieste	8	15	Palermo	17	21
Udine	4	14	Perugia	4	14
Venezia	6	12	Reggio Calabria	17	20
Verona	5	10	Roma Fiumicino	12	18
Vicenza	5	10	Torino	4	10

Programmi TV

Rai 1

- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.45** Unomattina Attualità
- **9.50** TG1 Informazione
- **9.55** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Cucina
- **13.30** Telegiornale Informazione
- **14.00** Oggi è un altro giorno Attualità. Condotto da Serena Bortone
- **15.55** Il paradiso delle signore - Daily Soap
- **16.45** TG1 Informazione
- **16.55** TG1 Economia Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità. Condotto da Alberto Matano
- **18.45** L'Eredità Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
- **20.00** Telegiornale Informazione
- **20.30** Bosnia Erzegovina - Italia. Nazionale A 2020/21: Nations League Calcio. Telecronaca di Alberto Rimedio e Antonio Di Gennaro
- **23.05** Porta a Porta Attualità. Condotto da Bruno Vespa
- **0.40** RaiNews24 Attualità
- **1.15** Movie Mag Attualità.

Rai 2

- **11.00** Tg Sport Informazione
- **11.10** I Fatti Vostri Varietà
- **13.00** Tg2 - Giorno Informazione
- **13.30** Tg2 - Costume e Società Att.
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Attualità
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.00** Question Time. Interrogazioni a risposta immediata Attualità
- **15.50** Detto Fatto Attualità
- **16.45** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **16.55** Tg2 - Flash L.I.S. Attualità
- **17.00** Tg 2 Informazione
- **17.15** Italia - Svezia. Nazionale Under 21: Qualificazioni Europei 2021 Calcio
- **19.40** N.C.I.S. Serie Tv
- **20.30** Tg2 - 20.30 Informazione
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Resta con me Film Azione. Di Baltasar Kormákur. Con Shailene Woodley, Sam Claflin, Jeffrey Thomas
- **23.05** ReStart Attualità. Condotto da Annalisa Bruchi
- **0.45** Rex Serie Tv

Rai 3

- **8.00** Agorà Attualità
- **10.00** Mi manda Raitre Attualità
- **11.00** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Informazione
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente Doc.
- **14.00** TG Regione Informazione
- **14.20** TG3 Informazione
- **14.50** TGR - Leonardo Attualità
- **15.05** TGR Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** #Maestri Attualità
- **16.05** Aspettando Geo Attualità
- **17.00** Geo Documentario
- **19.00** TG3 Informazione
- **19.30** TG Regione Informazione
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Che succ3de? Talk show.
- **20.45** Un posto al sole Soap
- **21.20** Chi l'ha visto? Attualità.
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità
- **1.05** I grandi discorsi della storia Documentario.

Rai 4

- **6.20** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **7.55** Ghost Whisperer Serie Tv
- **9.35** Ransom Serie Tv
- **11.05** Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
- **11.50** X-Files Serie Tv
- **13.25** Seal Team Serie Tv
- **14.55** Ghost Whisperer Serie Tv
- **16.25** Scorpion Serie Tv
- **17.50** Ransom Serie Tv
- **19.20** Seal Team Serie Tv
- **20.55** Just for Laughs Gags Comico
- **21.20** Criminal Film Thriller. Di Ariel Vromen. Con Kevin Costner, Ryan Reynolds, Gal Gadot
- **23.15** Il Trono di Spade Serie Tv
- **0.45** X-Files Serie Tv
- **2.20** Ransom Serie Tv
- **3.40** Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
- **4.20** Worktrotter Documentario. Condotto da Ramon Mazinga
- **5.45** Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv

Rai 5

- **6.30** Le Terre Del Monsone Doc.
- **6.35** Racconti di luce Doc.
- **7.00** Le Terre Del Monsone Doc.
- **7.50** Racconti di luce Doc.
- **8.15** Rimbaud: il romanzo di Harar Documentario
- **9.10** This Is Art Documentario
- **10.00** Il Turco In Italia Teatro
- **12.45** This Is Art Documentario
- **13.40** Racconti di luce Doc.
- **14.05** Wild Italy Documentario
- **14.55** Le Terre Del Monsone Doc.
- **15.45** Verso l'ora zero Teatro
- **17.35** Petruska Douce France Pt5 Documentario
- **18.40** Rai News - Giorno Attualità
- **18.45** Rimbaud: il romanzo di Harar Documentario
- **19.35** Sherlock Holmes Vs Conan Doyle Documentario
- **20.30** This Is Art Documentario
- **21.15** SC4 Pappano - Rana Prima Visione RAI Musicale
- **22.35** Nirvana - Nevermind Documentario
- **23.25** Culture Club Reunion - Live At Wembley 2016 Musicale
- **0.55** The Ronnie Wood Show Doc.

Rete 4

- **6.10** Riridiamo '99 Show
- **6.20** Finalmente Soli Fiction
- **6.45** Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina Attualità
- **7.05** Stasera Italia Attualità
- **8.00** Miami Vice Serie Tv
- **9.05** Major Crimes Serie Tv
- **10.10** Carabinieri Fiction
- **11.20** Ricette all'italiana Cucina
- **12.00** Tg4 Telegiornale Info
- **12.30** Ricette all'italiana Cucina
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Att.
- **15.30** Ieri E Oggi In Tv 2014 Show
- **15.35** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **16.45** L'uomo dalla cravatta di cuoio Film Poliziesco
- **19.00** Tg4 Telegiornale Info
- **19.35** Tempesta d'amore Soap
- **20.30** Stasera Italia Attualità.
- **21.20** Stasera Italia Speciale Attualità
- **24.00** City Hall Film Drammatico
- **2.00** Tg4 L'Ultima Ora - Notte Att.
- **2.20** Dove vai se il vizietto non ce l'hai? Film Commedia

Canale 5

- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino cinque Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful Soap
- **14.10** Una vita Telenovela
- **14.45** Uomini e donne Talk show. Condotto da Maria De Filippi
- **16.10** Pillola Gf Vip Società
- **16.20** Il Segreto Telenovela
- **17.10** Pomeriggio cinque Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
- **18.45** Caduta libera Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Informazione
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Show
- **21.20** All Together Now Varietà
- **0.45** Tg5 Notte Attualità
- **1.20** Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Show

Italia 1

- **12.10** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello Vip Reality
- **13.15** Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione
- **13.20** Sport Mediaset Informazione
- **14.05** I Simpson Serie Tv
- **14.55** I Simpson Cartoni
- **15.25** The Big Bang Theory Serie Tv
- **15.55** Young Sheldon Serie Tv
- **16.45** The Middle Serie Tv
- **17.40** Friends Serie Tv
- **18.05** Grande Fratello Vip Reality
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** AMICI - daytime Show
- **19.30** C.S.I. New York Serie Tv
- **20.25** CSI Serie Tv
- **21.20** Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film Azione. Di Guy Ritchie. Con Robert Downey jr., Jude Law, Jared Harris
- **24.00** Dark Shadows Film Horror
- **2.10** Studio Aperto - La giornata Attualità

Iris

- **7.40** A-Team Serie Tv
- **8.25** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **9.15** Nel continente nero Film Commedia
- **11.35** La croce di ferro Film Guerra
- **14.00** Le ceneri di Angela Film Drammatico
- **16.45** Voglia di tenerezza Film Drammatico
- **19.15** A-Team Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Mediterraneo Film Commedia. Di Gabriele Salvatores. Con Diego Abatantuono, Claudio Bigagli, Giuseppe Cederna
- **23.15** Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto Film Commedia
- **1.30** Alfabeto Attualità
- **1.45** La croce di ferro Film Guerra
- **3.45** Voglia di tenerezza Film Drammatico
- **5.50** La rosa di Bagdad Film Animazione

Cielo

- **6.00** Sky Tg24 Mattina Attualità
- **6.55** Piccole case per vivere in grande Reality
- **8.50** Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
- **10.45** Love it or List it - Prendere o lasciare UK Case
- **11.45** Sky Tg24 Giorno Attualità
- **11.50** Buying & Selling Reality
- **12.50** Brother vs. Brother Arredamento
- **13.50** MasterChef Italia 6 Talent
- **16.20** Fratelli in affari Reality
- **17.20** Buying & Selling Reality
- **18.20** Love it or List it - Prendere o lasciare UK Case
- **19.20** Affari al buio Documentario
- **20.20** Affari di famiglia Reality
- **21.20** Storm cell - Pericolo dal cielo Film Azione. Di Steven R. Monroe. Con Mimi Rogers, Robert Moloney, Elyse Levesque
- **23.05** L'educazione sentimentale di Eugenie Film Erotico
- **0.50** Scarlet Diva Film Drammatico

Rai Scuola

- **10.00** Progetto Scienza
- **10.30** La scuola in tv Rubrica
- **11.00** Enciclopedia infinita
- **11.30** Ribattute del Web Rai Scuola Rubrica
- **12.00** Educazione: domande snack
- **12.10** La scuola in tv Rubrica
- **12.30** Memex Rubrica
- **13.00** The Language of Business Rubrica
- **13.15** English Up Rubrica
- **13.25** What did they say? Rubrica
- **13.30** La scuola in tv Rubrica
- **14.30** Ordine e Disordine Rubrica
- **15.30** La scuola in tv Rubrica

DMAX

- **6.00** Marchio di fabbrica Doc.
- **8.00** Una famiglia fuori dal mondo Documentario
- **9.50** Dual Survival Documentario
- **11.40** Nudi e crudi XL Avventura
- **13.40** Banco dei pugni Doc.
- **15.05** A caccia di tesori Arredamento
- **16.00** Lupi di mare Documentario
- **17.50** Life Below Zero Doc.
- **19.40** Nudi e crudi Reality
- **21.25** Una famiglia fuori dal mondo Documentario
- **22.20** Una famiglia fuori dal mondo Documentario
- **23.15** Mostri di questo mondo Doc.

La 7

- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Informazione
- **8.00** Omnibus - Dibattito Att.
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Informazione
- **14.15** Tagadà Attualità
- **17.00** Senti chi mangia Cucina
- **18.10** The Good Wife Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Informazione
- **20.35** Otto e mezzo Attualità.
- **21.15** Atlantide - Storie di uomini e di mondi Doc
- **1.00** Tg La7 Informazione
- **1.10** Otto e mezzo Attualità.

TV 8

- **9.45** Ogni Mattina (diretta) Att.
- **11.55** TG8 Informazione
- **12.35** Ogni Mattina (diretta) Att.
- **14.00** Amicizia fatale Film Thriller
- **15.50** 12 giorni a Natale Film Commedia
- **17.25** Vite da copertina Doc.
- **18.20** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
- **19.25** Cuochi d'Italia Cucina
- **20.25** Guess My Age - Indovina l'età Quiz - Game show
- **21.30** The Jackal Replay Show
- **21.40** X Factor Talent
- **0.20** Piacere Maisano Attualità

NOVE

- **6.00** Web of Lies Documentario
- **7.00** Alta infedeltà Reality
- **9.00** Ho vissuto con un killer Doc.
- **13.30** I mille volti del crimine Serie Tv
- **15.30** Chi diavolo ho sposato? Doc.
- **16.00** Traditi Attualità
- **18.00** Delitti a circuito chiuso Doc.
- **19.00** Little Big Italy Cucina
- **20.30** Deal With It - Stai al gioco Quiz - Game show
- **21.25** Riaccendiamo i fuochi Att.
- **22.45** Fake - La fabbrica delle notizie Attualità
- **23.55** Airport Security Spagna Documentario

7 Gold Telepadova

- **12.30** 2 Chiacchiere in cucina Rubrica
- **13.30** Casalotto Rubrica
- **15.30** Tg7 Nordest Informazione
- **16.00** Pomeriggio con... Rubrica
- **17.30** Spegiale Tg7 Informazione
- **18.00** Tg7 Nordest Informazione
- **18.30** 7G & Curiosità Rubrica
- **19.00** The Coach Talent Show
- **19.30** Chrono GP Automobilismo
- **20.00** Casalotto Rubrica
- **20.45** Diretta Mercato Calcio
- **23.30** Chrono GP Automobilismo
- **24.00** The Point Men - Creato per uccidere Film Azione

Rete Veneta

- **8.45** Sveglia Veneti Rubrica
- **11.45** Edizione Straordinaria Att.
- **16.30** Ginnastica Sport
- **18.45** Meteo Rubrica
- **18.50** Tg Bassano Informazione
- **19.15** Tg Vicenza Informazione
- **19.40** Focus Tg Sera Informazione
- **20.30** Tg Bassano Informazione
- **21.00** Tg Vicenza Informazione
- **21.20** Focus Talk show
- **23.25** In tempo Rubrica
- **23.30** Tg Bassano Informazione
- **24.00** Tg Vicenza Informazione
- **0.15** In tempo Rubrica
- **0.30** Focus Tg Sera Informazione

Antenna 3 Nordest

- **13.00** Ediz. straordinaria News
- **14.30** Consigli per gli acquisti Televendita
- **17.15** Istant Future Rubrica
- **17.45** Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica
- **18.25** Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
- **18.30** TG Regione Informazione
- **19.00** TG Venezia Informazione
- **19.30** TG Treviso Informazione
- **20.00** Ediz. straordinaria News Informazione
- **21.15** Film
- **23.00** TG Regione - TG Treviso - TG Venezia Informazione

Tele Friuli

- **17.45** Telefruts Cartoni
- **18.15** Sportello Pensionati Rubrica
- **19.00** Telegiornale F.V.G. Informazione
- **19.45** Screenshot Rubrica
- **20.15** Telegiornale F.V.G. Informazione
- **20.45** Telegiornale Pordenone Attualità
- **21.00** Elettroshock Rubrica
- **22.00** Screenshot Rubrica
- **22.30** Sportello pensionati Rubrica
- **23.15** Beker on tour Rubrica
- **23.45** Telegiornale F.V.G. Info

UDINESE TV

- **7.00** Tg News 24 Informazione
- **9.00** Detto da Voi Attualità
- **12.00** Tg News 24 Informazione
- **13.30** Basket a NordEst Sport
- **15.30** SI-Live Informazione
- **16.00** Tg News 24 Informazione
- **16.30** SI-Live Informazione
- **17.00** Tg News 24 Informazione
- **19.00** Tg News 24 Informazione
- **19.30** Speciale Farmers Rubrica
- **21.00** Gli speciali del TG Attualità
- **22.30** Tg News 24 Flash Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Mentre proseguono contrasti nella vita pubblica e scontri nell'ambito del lavoro, voi avete tutto il fuoco che serve per proseguire sulla strada tracciata. Difficile fermare un Ariete sicuro di ciò che vuole ottenere, diventa affamato di successo, dei privilegi che dà il denaro. Ma attenti a Luna 2 giorni congiunta a Saturno con Giove può creare una barriera chiamata **legge**. Sera, solo occupazioni piacevoli.

Toro dal 21/4 al 20/5

Sempre sotto l'effetto di Urano e Mercurio in opposizione diretta, che sentono pure altri segni, ma oggi avete un inatteso aiuto anche per le vostre **finanze**: Luna in Capricorno. Siate sempre riservati con colleghi, dipendenti, o superiori, ma è stupefacente la capacità di capire cosa passa nella loro mente. Nettuno risveglia l'intuito, sarete liberi dall'ombra aleggiante sul tetto. Date di più al coniuge.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Astuti come una volpe, ma anche voi potreste essere vittima di qualche inganno specie in campo professionale, visto Nettuno in Pesci in questi giorni molto attivo. Ecco perché oggi dovete dare ascolto a ciò che suggerisce la Luna profonda in Capricorno, sistemate i vostri beni entro sabato sera, quando inizia il Sagittario. Ma quante occasioni in **amore**, quante conquiste! Novembre continua a essere caldo.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Quante volte avete già dimostrato nel corso di questo anno bisesto di avere la scorza dura del gambero, energia incredibile quando si tratta di far valere la vostra personalità! Ci riuscirete pure questi ultimi giorni di Sole in Scorpione, nonostante Luna opposta in Capricorno, segno delle **collaborazioni**. Da sabato nuovo movimento nel lavoro, ma prima controllate la salute, offrite amore, dolcezza in casa.

Leone dal 23/7 al 23/8

La traiettoria bizzarra delle stelle lavorative da una parte esalta le vostre capacità creative, il talento nel comunicare, dall'altra crea tensioni. Tutto va fatto con prudenza, l'ambiguo Mercurio-Urano può spingere nella direzione sbagliata, farvi dire troppo, ostacola il movimento fisico. Positiva invece Luna in Capricorno per consultare esperti di qualsiasi tipo. **Amore**: legati da piccole, grandi cose.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Non può andare meglio di così: Luna due giorni in Capricorno si "pente" dei problemi arrecati ieri, prepara, insieme ad altri pianeti, un'altra **riscossa** professionale o sentimentale, secondo le vostre priorità. Nascono molto bene nuovi progetti, siete favoriti nelle questioni legali e nei rapporti con persone autorevoli. Giove e Saturno sono ancora lì, caldeggiano un'unione, desiderio di figli, nipoti.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Proseguire e insistere nel lavoro come in situazioni private nonostante qualche nuova critica e opposizione gratuita. È buon segno per il **successo** quando diamo fastidio a qualcuno. Fra 3 giorni inizia Sole-Sagittario, nuova fiamma per la vostra Venere che pure oggi, per svolgere la sua arte diplomatica, è costretta a trascurare l'amore. Quanti giorni d'amore perduti durante l'anno! Controllo salute. Relax.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Difficoltà o meno la vostra situazione è positiva per ampliare il raggio d'azione, intraprendere un nuovo cammino produttivo, rinnovare strumenti di lavoro. Ultimi 3 giorni di Sole nel segno e ancora un mese di Giove-Saturno in Capricorno, dove oggi la Luna è tutta per voi, per la casa, proprietà, divisioni, lasciti. Create intorno a voi un'atmosfera di simpatia, **confidenza**. Siete un rifugio per qualcuno.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Voi che siete inquieti per natura e volete sempre arrivare oltre ciò che conoscete, sarete ascoltati dal vostro **amore**, che torna al primo posto in questi 3 giorni che precedono l'arrivo del Sole, inizio della stagione astrale. Marte è un aiuto inestimabile, il suo transito in Ariete, iniziato a maggio, prosegue fino a gennaio 2021, in tempo per "toccare" Saturno e Giove in Acquario. La vita volge al bello.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

È arrivata Luna di novembre, è quella dell'estate di San Martino, porta un po' di calore in questa stagione della vita così impegnativa per Marte in Ariete: una freccia puntata contro. Mentre si conclude la stagione dello Scorpione potete sempre trovare l'occasione professionale giusta. Saturno e Giove prima di uscire dal segno tra 1 mese vi lasceranno una ricca dote. **Amore**, bisogno di qualcosa di eccitante.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Verso il mese del Sagittario, segno di fuoco, con Marte da tanto in fiamme in Ariete, mentre Venere fa la languida in Bilancia: come siete **amati**! E pensare che avete molte volte dimostrato di non avere carattere facile, ma vi si perdona tutto, possedete armi segrete che a noi non è dato conoscere. Sappiamo solo che il conto bancario non è ancora quello previsto. Aspettate che arrivi la Luna, per aumenti.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Oggi, domani, sabato: 3 giorni ancora di Sole in Scorpione con Mercurio, mentre gli altri pianeti tutti positivi! Avete raggiunto un'altra volta il record delle preferenze astrali, Luna in Capricorno indicata per affrontare persone che servono per affari-lavoro, ma con atteggiamenti eleganti. Come dovrebbe essere nello stile dei Pesci. Una proprietà nuova o un nuovo **amore**? Ma perché non puntare su entrambi?

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 17/11/2020 LOTTO

Bari	15	82	83	61	29
Cagliari	14	78	41	38	83
Firenze	61	44	80	22	89
Genova	31	86	75	13	25
Milano	74	75	40	24	60
Napoli	34	74	35	20	38
Palermo	27	67	47	36	9
Roma	31	75	4	30	57
Torino	80	53	7	11	12
Venezia	50	67	65	18	7
Nazionale	58	74	69	73	32

SuperEnalotto — 20 45 18 32 55 7 — Jolly 75

Montepremi	68.625.903,71 €	Jackpot	64.768.378,31 €
6	- €	4	292,58 €
5+1	- €	3	20,86 €
5	27.002,68 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 17/11/2020

SuperStar — Super Star 41

6	- €	3	2.086,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	- €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE ABBATTERE L'ONDA E PIEGARE LA CURVA DEI CONTAGI, PRIMA DI POTER TORNARE AD ESSERE UNA ZONA TURISTICA. SARÀ UN INVERNO DIFFICILISSIMO, ANCHE PER IL TURISMO»
Arno Kompatscher, *pres. prov. Bolzano*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

Nella battaglia contro il Covid tanti medici di base sono scesi in prima linea. Altri loro colleghi no

Roberto Papetti

Egregio direttore,
dal giuramento di Ippocrate: giuro di prestare assistenza d'urgenza a qualsiasi infermo che ne abbisogni e di mettermi, in caso di pubblica calamità, a disposizione dell'Autorità competente. Nella guerra in atto contro il Covid 19 molti combattono e rischiano in prima linea, con ammirevole senso del dovere, mentre altri si stanno imboscando, coprendo la loro ritirata dietro un'incredibile sentenza del Tar del Lazio che decreta lo stop a visite a domicilio per i medici di famiglia ! Nessuno gli aveva obbligati a scegliere la professione medica che ben si sa, può offrire grandi soddisfazioni ma, quando tocca, portare fino in fondo il proprio giuramento. Anche se non è il momento delle polemiche è certo che tale comportamento, ancorché non generalizzato, resterà una pagina triste di questa battaglia.

Vittorio De Marchi
Albignasego (Pd)

Caro lettore,
ha ragione: come sempre è bene non generalizzare. Ci sono tanti medici di base che in questo periodo si sono messi a disposizione, senza chiedere nulla in cambio, non solo delle autorità competenti, ma soprattutto dei semplici cittadini. Ancor prima che venisse firmato qualsiasi tipo di accordo tra Regione e i sindacati della categoria, c'erano per esempio, solo in Veneto, 600 "dottori" che si erano resi disponibili a fare i test per il Covid ai loro pazienti in ambulatorio o in altre strutture messe a disposizione. Ma se questo è vero, è altrettanto vero che è difficile non restare sbalorditi e anche un po' disgustati nell'ascoltare le risibili motivazioni con cui alcuni esponenti di associazioni della categoria, in questa settimane, hanno cercato di chiamarsi fuori, accampando ogni tipo di pretesto, per evitare a se stessi e ai loro rappresentati di fare i tamponi o visitare persone che hanno sintomi riconducibili al Covid . Il recente richiamo della regione Veneto ai medici di base ha suscitato polemiche e reazioni piccate da parte dei sindacati della categoria, ma non è giunto per caso. Troppi pazienti vengono quotidianamente spediti nei Pronto soccorsi da medici di base senza neppure una visita o un controllo accurato. Ricevono la telefonata e sbrigano la faccenda nel modo per loro più semplice: mandano il paziente in ospedale. Contribuendo così ad intasare strutture che in questo momento sono giù fortemente sotto pressione. Lo ripetiamo: molti medici non si comportano affatto in questo modo. Ma altri sì. E non sono un esempio di professionalità nè di senso civico. Soprattutto in un momento come questo.

Sos a Bruno Vespa

Risparmiatori truffati anche dal Covid

Quando il 17/06/2020 ho consegnato la domanda di rimborso parziale dei miei risparmi azzerati, mi sono illuso di essere giunto, dopo oltre cinque anni di incubo, in vista del traguardo. Grazie a Salvini e Di Maio, il miliardo e settecento milioni, è stato trovato dove altri non erano riusciti. I decreti attuativi per la restituzione, faticosamente attuati e approvati dal Governo, come la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, sembrava cosa fatta. Invece no! Cinque mesi di silenzio dei politici, quindi dei media, perchè super occupati dal Coronavirus. Il ministro dell'economia, però, ed i suoi sottosegretari non dovrebbero occuparsi di sanità ma di chiudere questa vergognosa situazione. Ritengo dovute precisazioni pure dai responsabili di Consap, incaricati dal Governo di effettuare i rimborsi che hanno nel cassetto. Speravo di arrivare a consegnare personalmente ai miei eredi quei quattro soldi che mi spettano, ma è arrivato un tumore che certo non mi allungherà la vita. Mi rivolgo a Bruno Vespa, Le chiedo umilmente a nome di tutti quelli come me, di lasciare ad altri per una sera, gli aggiornamenti sul Covid ed affrontare da par suo questa vergogna nazionale, a Porta a Porta.
Lettera firmata

Lettere

Rispettare le opinioni degli altri

Una signora che ogni tanto scrive al Gazzettino ed è di sinistra (questo pero' non è un peccato grave) si scaglia sempre con veemenza e con linguaggio aggressivo contro chiunque non condivide le sue opinioni. Un consiglio non richiesto: accetti che ci sia anche chi non la pensa come Lei e sia più pacata nei suoi interventi. Forse acquista in simpatia.
P.P.B.
Padova

Il codice

I veneti e Immuni

Forse non servirà a niente, ma io ho la curiosità di sapere se in Veneto un malato di Covid può chiedere che il suo codice venga inserito in Immuni. È passato un mese da quando abbiamo saputo che per mesi alcuni Veneti (quelli favorevoli a Immuni) erano stati presi in giro dalle autorità regionali e nazionali... Eppure non sappiamo ancora nulla di concreto in proposito (se non che nell'ultimo decreto del presidente del consiglio è fatto obbligo agli operatori sanitari di tutta Italia di inserire i codici degli ammalati di covid che lo richiedano). Le mie ricerche in rete sul tema sono state tutte senza esito.
Giancarlo Gasperin
Feltre (Bl)

Calabria

In bocca al lupo a Gino Strada

La candidatura del dottor Gino Strada a commissario sanitario della Calabria dopo le precedenti candidature imbarazzanti che hanno sbigottito chiunque avesse del buon senso. Una riflessione è quindi d'obbligo, tutte queste nomine in genere non sono fatte sulla base delle qualità professionali, come sempre sono fatte su scelte politiche e altro. Il dottor Strada sul quale non ci sono dubbi sulle sue qualità umane e chirurgiche, ha tuttavia dimostrato in qualche modo un po' di responsabilità, prendendosi una pausa di riflessione poiché si rende conto che essere un buon chirurgo è diverso che essere amministratore di una regione difficile come la Calabria. In ogni caso al dottor Strada faccio tanti in bocca al lupo, qualsiasi decisione possa prendere.
Ugo Doci
Mestre (Ve)

Controlli di vicinato

Cambiamo la Costituzione

Cara Corte Costituzionale, la legge regionale sul controllo di vicinato è anticostituzionale? Allora vuol dire che va fatta una correzione su questo punto della Costituzione. Bisogna rimuovere le condizioni in cui si possono sviluppare fenomeni di criminalità. Il cittadino è essenziale, non si tratta di fare la spia, ma di verificare la qualificazione ed attendibilità dell'informazione e del cittadino. Il cittadino va stimolato a segnalare e collaborare. Dove c'è più omertà c'è più delinquenza. Da non confondere il controllo di vicinato con iniziative di ronde di gruppi che corrono dietro e bloccano ladri e scippatori o piccoli spacciatori, roba di vecchio far west. Senza la collaborazione di cittadini le forze di polizia non saranno mai in grado di fornire la sicurezza che ci meritiamo. Avremo in tal caso bisogno di un vero e proprio stato di Polizia. Nessuno auspica questo.
Rosita Bonometto
Venezia

Cambiamenti

Venezia muore ancora

Non ce ne stiamo ancora rendendo conto, ma Venezia sta per morire per la seconda volta dello stesso male. Erano la seconda metà del '700 ai quei tempi l'Arsenale era ancora un gioiello della cantieristica navale ma le richieste da parte degli armatori cominciarono a cambiare, il commercio aveva preso nuove direzioni e le committenze volevano navi con una capacità di carico maggiore. I veneziani non seppero adattarsi alle nuove richieste convinti che, le proprie navi erano sempre state le migliori e avrebbero continuato a esserlo. Si sbagliarono e noi tutti sappiamo cosa accadde all'Arsenale. Poi attraverso il turismo Venezia è riuscita ad aprirsi di nuovo al mondo. Oggi per la nostra incapacità di cambiamenti stiamo per fare lo stesso errore, chiudendo la Marittima alle Grandi navi. Saremo capaci a rialzarsi una seconda volta?
Marco Pitteri

Politica

Una classe in difficoltà

Sempre critiche anche condivisibili, diagnosi anche complete e supportate dai fatti, denuncia che attività terapeutiche concrete e complete non se ne vedono. Spingersi, forse non è il loro compito?, a suggerire azioni (terapie) articolate nel tempo, iniziando dalle più urgenti naturalmente, potrebbe essere un meritevole contributo alle chiarissime difficoltà che la nostra attuale classe dirigente politica dimostra di avere. Mancano professionalità e competenze specifiche? Ci sono condizionamenti derivanti dal consenso popolare? Impedimenti dovuti all'ordinamento costituzionale? Un laico, come è un giornalista potrebbe formulare proposte operative tese, da un lato, ad aiutare la politica, dall'altro, aiutare il cittadino a farsi una idea di cosa voglia dire, in concreto, un forte progetto di soluzione dei problemi che stiamo vivendo e che se non cambiano le cose continueremo a vivere con probabilità di ulteriore peggioramento, collettivo e personale.
Sergio Bianchi
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 17/11/2020 è stata di **50.207**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Tre assessori su otto positivi, la giunta Zaia al lavoro da "remoto"
Altri due assessori positivi al Covid nella giunta Zaia dopo la vice Elisa De Berti, ma per ora l'Esecutivo non è in isolamento. Ultimi risultati positivi sono Federico di Caner e Francesco Calzavara.

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Covid hotel, la lista delle 16 strutture disponibili in Veneto
La burocrazia non si smentisce: lettera partita da Roma il 12 protocollata a Venezia venerdì 13, è stata inoltrata lunedì 16 in Regione e richiedeva una risposta entro il 17 **(angelaSas7)**

L'analisi

La sfida cinese e i nuovi compiti di Usa ed Europa

Vittorio E. Parsi

segue dalla prima pagina

Alla fine la cosa si risolverà, ma nel frattempo avremo perso tempo, posti di lavoro e vite umane anche grazie al cinismo di questi due mediocri sultanelli centroeuropei. Neutralizzate le opposizioni interne occorreva mettersi al riparo dalla possibile influenza dell'Unione, nel nome della "sovranità" nazionale, utilizzata come usbergo della propria bulimia di potere.

Il paradosso è che se le attuali Ungheria e Polonia presentassero domanda di ammissione all'Unione se la vedrebbero semplicemente respingere al mittente. Questa assurdità va sciolta innanzitutto politicamente ma poi andrà affrontata istituzionalmente. Il bluff di Varsavia e Budapest va "visto". Altrimenti l'Unione Europea di cui parla Macron non prenderà mai forma. Non è più possibile andare avanti con due idee di Europa così distinte e incompatibili.

Nella sua intervista Macron ha parlato agli europei, invitandoli a essere più coraggiosi e responsabili anche sui temi della sicurezza comune. Ma ha parlato anche all'America e al suo presidente eletto, Joe Biden. Ha parlato dei valori comuni dell'occidente democratico e liberale e della necessaria riforma del capitalismo e dell'economia globale. Testimonia dell'intelligenza dell'uomo, che da uno dei templi finanziari di quell'economia globale proviene, ma che capisce che i tempi nuovi e drammatici che tutti stiamo vivendo richiedono idee e politiche nuove e coraggiose. Riformare il capitalismo globale è fondamentale innanzitutto per i cittadini di Europa e Stati Uniti, che più sono stati colpiti in questi decenni dalle conseguenze (impreviste o sottovalutate) delle regole che hanno reso sempre più complicata la convivenza delle ragioni della democrazia e del capitalismo. La rinuncia a un governo efficace di iperglobalizzazione e rivoluzione tecnologica ha prodotto il progressivo e sempre più rapido impoverimento dei ceti medi e popolari dell'Occidente, che la pandemia rischia di far precipitare ulteriormente. Solo le democrazie hanno questo problema, il trilemma insolubile di Rodrik (globalizzazione, democrazia, sovranità), e solo da loro, dalle due sponde dell'Atlantico, può partire lo sforzo comune per quella gigantesca operazione di riforma che è necessaria. Non significa il ritorno del protezionismo aggressivo e inconcludente di Donald Trump o del sovranismo autoritario di Orban e Kaczynski. Si tratta invece di riportare la vigilanza e la leadership sull'economia globale ai governi, che possono riuscirci in maniera cooperativa, attraverso le istituzioni internazionali e nel nome dei principi democratici, oppure fallire in modo conflittuale, affondando le istituzioni e cercando ognuno di scaricare il fardello sulle spalle altrui.

L'alternativa è un rilancio del globalismo tecnologico alla cinese: fatto di suadenti inviti a una nuova era di prosperità comune, dove ognuno, nel nome della non interferenza reciproca e delle rispettive "tradizioni nazionali" possa continuare a espellere gli esponenti politici non graditi dai Parlamenti (come a Hong Kong) e a commerciare con gli altri, sfruttando la propria e l'altrui manodopera (per esempio in Africa) come meglio crede. Nessuno farà domande scomode, nessuno disturberà il manovratore. Paradossale che la Cina sia oggi l'alfiere del libero mercato globale? Mica tanto. La Regional Comprehensive Economic Partnership, lanciata da Pechino nelle scorse ore, ci ricorda semplicemente chi sta raccogliendo i frutti delle cattive regole che l'Occidente ha concepito in questi decenni: quando si illudeva di essere più forte politicamente e militarmente e di potersi dividere il lavoro con la Cina come più gli convenisse, sulla base di una superiorità tecnologica inscalfibile. Alla Cina, la "nostra" globalizzazione sta bene così, l'importante è solo che lei ne sia al comando. Ma a noi? Noi non abbiamo solo un problema di ruolo (leader o gregari), ma uno diverso e ben più cruciale per il nostro futuro: la riconciliazione nel XXI secolo di democrazia e mercato, alla quale solo una rinnovata partnership transatlantica può offrire una chance.

NELLA SUA INTERVISTA MACRON HA PARLATO AGLI EUROPEI, MA ANCHE ALL'AMERICA E AL SUO PRESIDENTE ELETTO, JOE BIDEN

L'Osservatorio

La speranza si tinge di pessimismo

Enzo Pace

Il vaccino è vicino, a quanto pare. Saranno più di uno in sana (si spera, visto i tempi) concorrenza fra loro. Dovrebbero consentirci di uscire da questo lungo periodo di incertezze e di ricominciare a vivere guardando al futuro con minore angoscia. Dovremmo essere, perciò, più o meno, tutti speranzosi che sarà così. La speranza, tuttavia, non riguarda solo l'efficacia del vaccino. Ci si aspetta che, con il suo arrivo, si arresti anche la valanga di dati dolorosi, diatribe stucchevoli, produzione di notizie per mezzo di altre notizie, spesso ripetute sino allo stordinamento. Andrà così? Forse no, perché possiamo già immaginare cosa accadrà quando si dovrà decidere a chi somministrarlo. Se dovrà essere obbligatorio oppure facoltativo. Insomma, stiamo per assistere, con l'arrivo del rimedio anti-covid19, ad una ripresa dello scontro fra chi è favorevole ai vaccini e chi non lo è, fra chi li vorrebbe obbligatori e quanti, invece, invocano la libera scelta. Ritorna il dilemma fra essere o non essere, giacché parliamo di vita o di morte. Questo è il problema e si riproporrà fra qualche mese. Non è difficile prevederlo, stando a quanto emerge dal sondaggio di questa settimana dell'Osservatorio sul Nordest. Tre persone su dieci dicono, infatti, che non si faranno vaccinare, nonostante che sia cresciuto e di molto (quasi venti punti percentuali rispetto al mese di settembre) il numero di quanti dichiarano di conoscere persone colpite dal virus. Difatti, rispetto alla prima fase (marzo-aprile), oggi il contagio è molto più pervasivo, entra in famiglia, tocca parenti più lontani e amici cari. Per cui sappiamo cosa succede loro, quando vengono colpiti in forme tali da rendere necessario il ricovero in ospedale. Eppure, c'è una quota elevata di nostri concittadini che ritiene il futuro vaccino più pericoloso del virus. Ciò che colpisce, guardando i dati, è che a rifiutare l'idea della vaccinazione non siano i più giovani (18-24 anni), ma quanti si trovano nelle fasce centrali di età, trentenni e quarantenni. Le motivazioni di queste persone possono essere diverse: dal rifiuto secco di questo vaccino, così come di tutti i tipi di vaccini, perché nuocciono alla salute. Per altri, la negazione è un misto di salutismo e complottismo: i vaccini possono fare male; fanno bene solo alle grandi case farmaceutiche e a chi vi ha investito molti denari. Il vaccino Pfizer – si dice – è stato finanziato da Bill Gates che, a sua volta, ha finanziato la campagna elettorale di Biden, il quale ne ha già dato l'annuncio: tutto si tiene! Ma a forza di ragionare così o di alimentare lo scetticismo (diverso dal legittimo dubbio sulla sicurezza del futuro vaccino), potremmo effettivamente sconfiggere il virus? Ne vedremo delle belle, dunque. La speranza si tinge di pessimismo.

POSSIAMO GIÀ IMMAGINARE COSA ACCADRÀ QUANDO SI DOVRÀ DECIDERE A CHI SOMMINISTRARE IL VACCINO

La vignetta

Il giallo Voci (non confermate) su un accordo

«Melania negozia il divorzio: 50 milioni»

Donald Trump ha perso la Casa Bianca e adesso potrebbe perdere anche la moglie. Melania starebbe infatti meditando il divorzio. «Sta contando i minuti...», racconta l'ex consigliera della Casa Bianca Omarosa Manigault Newman. Le voci parlano di un accordo da cinquanta milioni.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 18, Novembre 2020

Dedicazione delle basiliche dei santi Pietro e Paolo. Nella loro comune commemorazione viene simbolicamente espressa la fraternità degli Apostoli e l'unità della Chiesa.

Il Sole Sorge 7:10 Tramonta 16:31
La Luna Sorge 10:57 Cala 19:26

GIOVANNI DA UDINE LA MOSTRA RIMANDATA A MARZO

Decisione unanime
Il problema dei prestiti

A pagina XIV

Tullio Avoledo
Il suo primo giallo è semifinalista al Premio Scerbanenco

Alla pagina XIV

La ricerca
Una ragazza su sei in regione non studia e non lavora

In Friuli Venezia Giulia una ragazza su sei non studia, non lavora e non segue nessun percorso formativo riporta Save the Children

A pagina VII

Virus, guerra alla zona arancione

▶Fedriga convince le Regioni: «Ridurre i parametri a cinque» Il piano per tornare in giallo, ma preoccupa la soglia dei ricoveri

▶Il primo covid hotel è alla residenza Zaffiro di via Umago Appello a medici e infermieri in pensione: «Tornate in corsia»

Nelle intenzioni, è un passo verso il giallo. E una "guerra" all'arancione. Nei fatti, attendendo la risposta del governo, si penserà a evitare il rosso. La giornata di ieri si può riassumere tra un'operazione politica (riuscita) a livello nazionale e una proiezione regionale sui ricoveri che prevede 600 letti occupati tra pochi giorni. Le Regioni chiedono al governo di rivedere i parametri per assegnare i colori, con il Fvg in testa. Intanto è operativo in provincia di Udine il primo covid hotel, alla residenza Zaffiro di via Umago che ha dato ospitalità ai primi trenta positivi in isolamento con sintomi non gravi. Da Braganti appello ai medici e infermieri in pensione affinché tornino in corsia.

Alle pagina II e III

IN TRINCEA Massimiliano Fedriga

Focolai in carcere e al pronto soccorso

▶Colpiti anche detenuti in regime 41bis A Udine "sporca" la linea d'emergenza

Oltre 30 contagi in carcere a Tolmezzo, tra cui alcuni detenuti in 41bis; 40 positivi in casa di riposo a San Giovanni al Natisone (una struttura gestita da Sereni Orizzonti), 10 infetti al Pronto Soccorso di Udine. Il virus continua ad espandersi in Friuli mentre aumentano anche le vittime, 10 nelle ultime 24 ore e sale a 556 il numero dei morti da covid-19 in regione, mentre il numero dei ricoverati in ospedale sale a 499: 44 i pazienti in cura in terapia intensiva, 454 i ricoverati in altri reparti.

A pagina III

POSITIVI Pronto soccorso a Udine

Udinese È urgente fare punti

Gotti, contro il Genoa uomini contati

Se Pereyra, ancora acciaccato anche se sta meglio, dovesse essere risparmiato nella sfida contro il Genoa in vista del turno successivo contro la Lazio, Gotti si troverebbe a gestire un centrocampo ridotto ai minimi termini dato che sono out Mandragora, Jajalo, Coulibaly e Walace.

A pagina XI

Natale amaro
L'epidemia cancella le tradizioni

Salvare, per quanto possibile, le tradizioni e non permettere al Covid-19 di spegnere il clima natalizio che sarà comunque in tono ridotto. In Friuli ci sono comunità dove si lavora per evitare che l'emergenza Coronavirus faccia saltare eventi radicati nel tessuto sociale. Dalle sfilate dei krampus ai pignarul. A Tarcento, nonostante manchi quasi un mese e mezzo, da tempo si ragiona su come "tutelare" l'Epifania friulana.

Gualtieri a pagina V

Regione
Si pensa ai lavoratori degli spettacoli

La Regione è impegnata nell'ultimazione del Bilancio di previsione 2021, con la legge di Stabilità che sarà in Consiglio entro fine anno e aumentano le pressioni per chiede alla giunta regionale, da parte di Fratelli d'Italia e Open Sinistra Fvg, per far ampliare i beneficiari del contributo a fondo perduto per ristoro dei danni conseguenti alla pandemia a tutti gli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo in base ai codici dell'agenzia delle entrate.

Lanfrit a pagina VII

Al Palamostre sempre più spazi per esporre l'arte

Spazi espositivi e per lo spettacolo da vivo, ma anche Gallerie del Progetto e Biblioteca d'Arte: la giunta Fontanini, ieri, ha deciso il futuro del Palamostre, che sarà risistemato con un investimento di circa 2,5milioni di euro, finanziato in gran parte dalla Regione. «Negli anni – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini - l'edificio si è deteriorato e va ristrutturato. Ora abbiamo deciso le strategie per fare in modo che Udine abbiamo altre sale per le esposizioni, temporanee e permanenti, oltre a Casa Cavazzini; ci saranno anche spazi per le associazioni. Verrà comunque mantenuta tutta la parte sportiva».

Pilotto a pagina VI

SPAZI ESPOSITIVI Il Palamostre tornerà a ospitare l'arte

La curiosità
Moldavia, in città il voto per la nuova presidente

Sono stati oltre milletrecento i cittadini moldavi immigrati in Friuli che domenica scorsa hanno partecipato dall'Italia alle elezioni presidenziali per il loro paese d'origine, che hanno portato all'elezione di Maia Sandu, ex prima ministra e candidata dell'opposizione europeista, che ha trionfato battendo al ballottaggio il presidente uscente Igor Dodon, il più importante politico filorusso del paese. Il voto si è tenuto negli spazi della scuola Fermi, a Udine, secondo le norme anti covid.

A pagina VI

A UDINE Domenica oltre 1300 immigrati moldavi alle urne

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

L'epidemia in Friuli

Fedriga rivuole il "giallo" «Nuove regole per i colori»

▶Il Fvg convince le altre Regioni: solo cinque indicatori per valutare i rischi
In testa ci sarebbe la tenuta dei reparti. Ma spaventa il picco di 600 ricoveri

IL VERTICE

TRIESTE Nelle intenzioni, è un passo verso il giallo. E una "guerra" all'arancione. Nei fatti, attendendo la risposta del governo, si penserà ad evitare il rosso. La giornata di ieri si può riassumere così, tra un'operazione politica (riuscita) a livello nazionale e una proiezione regionale sui ricoveri che impone un'altra serie di misure urgenti per ampliare i posti letto ed evitare lo scivolamento verso restrizioni ancora più toste. Quelle rosse. Ma si proceda con ordine, perché ieri mattina il presidente Massimiliano Fedriga era atteso da altri 20 presidenti di Regioni e Province autonome. Sul tavolo c'era la richiesta al governo di rivedere e razionalizzare i 21 parametri che definiscono il "colore" dei territori. E la proposta del Fvg ha incassato il sì unanime delle altre autonomie.

LA PROPOSTA

Non più 21 criteri ma cinque: percentuale di test positivi, indice Rt, Terapie intensive, ricoveri ordinari e sistema di tracciamento. Ecco cosa chiedono i presidenti regionali al governo. «Misure chiare - spiega Fedriga - senza confusione, sulle quali le Regioni possono lavorare ogni giorno al fine di migliorare i parametri. E nel tracciamento devono essere accorpati tutti i criteri che ora sono slegati: capacità di testare, quota di personale dedicata che noi stiamo incrementando, servizi informatici». Dall'Istituto superiore di sanità è arrivata una prima risposta: «I 21 indicatori sono tutti utili». Il ministro Boccia, invece, ha aperto la porta a una «ponderazione di alcuni parametri rispetto ad altri», negando però la possibilità di «uscire dall'oggettività per dare più spazio alla politica». È stata questa, invece, una delle richieste firmate dalle Regioni: più decisioni politiche e meno algoritmi. Nei prossimi giorni il confronto si estenderà dalle sole Regioni a un vertice con i ministri Boccia e Speranza.

Che implicazioni può avere, a livello locale, la posizione espressa dai presidenti delle Regioni? Secondo i dati del ministero della Sanità, il Fvg è al secondo posto tra le regioni virtuose quanto a saturazione degli ospedali; e al settimo quanto a riempimento delle Rianimazioni. L'Rt (1,34 in proiezione) è a metà "classifica", mentre è in rosso il bilancio riferito ai positivi riscontrati sui casi testati per la prima volta e quello legato alla capacità di tracciare i focolai. In breve, una revisione dei parametri con un peso maggiore da assegnare alla resilienza del sistema sanitario, porterebbe il Fvg più vicino all'uscita del tunnel. «Oggi - ha spiegato Fedriga - c'è una incongruenza totale nel rapporto tra i colori delle Regioni e la situazione negli ospedali. Inoltre stiamo già migliorando il sistema di tracciamento. E dovrà contare anche il numero di tamponi giornalieri, un parametro che vede la nostra Regione tra le prime cinque in Italia».

I PERICOLI

Attenzione, però, perché se da un lato c'è il "sogno" del giallo, dall'altro c'è l'incubo del rosso. Non accadrà questa settimana, perché i giorni decisivi si trovano a fine novembre. «Anzi - precisa il vicepresidente del Fvg Riccardi - ci aspettiamo 600 ricoveri entro il 22 novembre». E allora si sforerebbe il limite del 40 per cento, che tornerebbe sotto soglia solo grazie allo spostamento dei pazienti nelle strutture intermedie. Una corsa contro il tempo.

I COMMENTI

«La prima e unica priorità è superare la pandemia e dare risposte a cittadini e famiglie preoccupate - scrive Shaurli (Pd) -. Da mesi il Partito democratico invia contributi propositivi alla giunta regionale, senza esito. Per qualificare la nostra autonomia non bastano comodi e periodici appelli all'unità seguiti il giorno dopo dallo scarico di responsabilità sul governo. La Lega smetta di negare i problemi».

Marco Agrusti

Studio della fondazione Think Tank Nordest

Il confinamento punisce chi abita nei piccoli Comuni

L'inasprimento delle misure di contenimento dei contagi, con il passaggio del Friuli Venezia Giulia in "zona arancione", ha messo in difficoltà soprattutto chi vive nei piccoli Comuni. È il risultato di uno studio della Fondazione Think Tank Nord Est, che ha misurato la dotazione dei servizi essenziali nei Comuni del Friuli Venezia Giulia. L'analisi ha definito sei categorie di servizi di prima necessità. Più scarsa è la presenza di queste attività e più basso è il valore dell'indicatore complessivo. Ci sono ben 53 Comuni senza uno sportello bancario; 52 privi di edicole e tabaccherie; 22 senza scuole; 14 sprovvisti di negozi di alimentari; 9 senza farmacia; 2 senza uffici postali. Si tratta di piccolissime località, spesso con meno di 1.000 abitanti: il divieto agli spostamenti rappresenta un disagio per queste comunità. I risultati evidenziano come siano soprattutto i piccoli Comuni montani quelli con le maggiori carenze in termini di dotazione di servizi essenziali. Tra i 14 Comuni con una dotazione di servizi "critica" troviamo 6 località della provincia di Udine (Dogna, Drenchia, Grimacco, Preone, Raveo, Stregna), 4 del pordenonese (Andreis, Castelnovo del Friuli, Erto e Casso, Tramonti di Sopra), 3 goriziani (Dolegna del Collio, Moraro, San Floriano del Collio) e uno del triestino (Monrupino). A questi Comuni si aggiungono poi 36 località con una dotazione di servizi considerata "molto bassa" e 39 con una dotazione di servizi "bassa". «I piccoli Comuni del Fvg soffrono più degli altri l'isolamento a cui siamo costretti per limitare i contagi da coronavirus - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est - ai loro abitanti va garantita la possibilità di uscire dal proprio Comune di residenza per accedere a questi servizi. Ma il modello del piccolo Comune non è più sostenibile, la Regione dovrebbe sostenere con convinzione e importanti premialità la fusione dei Comuni: è la strada per aiutare i territori periferici».

Saro: «Ci siamo preparati male alla seconda ondata»

L'AFFONDO

UDINE È preoccupante la fotografia scattata da un'Operatrice sociosanitaria di Palmanova. Lavora in Rsa no covid ma vede quanto sta accadendo, dice, «nei reparti covid che hanno aperto di gran corsa a Palmanova. Al momento ci sono 80 pazienti – racconta - gli infermieri ci sono, ma mancano gli operatori sociosanitari e nei reparti non riescono ad assistere dignitosamente gli ammalati, parte dei quali necessita di essere aiutata nella pulizia personale e nell'alimentazione. Una mia collega – aggiunge - è andata volontaria a lavorare in covid fino al 30 novembre e rincasa ogni giorno piangendo per quello che vede».

CRITICHE DALL'EX ALLEATO

«Quello che sta avvenendo è figlio di errori e non scelte – interviene Ferruccio Saro, tre volte parlamentare e prima ancora consigliere e assessore regionale - non tanto su questa vicenda specifica, ma più in generale sull'attuale situazione sanitaria della regione».

GLI ERRORI DELL'ESTATE

Dopo la prima ondata si doveva individuare ospedali solo Covid – è il suo ragionamento – perché la commistione aumenta il rischio dei contagi e ha creato un effetto per cui si verificano ritardi nelle cure di altre patologie. Tutto è rallentato e rimandato. Non aver fatto certe scelte è stato un errore che adesso paghiamo a caro prezzo, come non essersi accordati prima con i medici di medicina generale che sono il filtro sul territorio. Si poteva trovare una soluzione, il Veneto l'ha imposta, per fare i tamponi fuori dagli ambulatori. Non mi sembra un'enorme difficoltà».

Questa l'analisi dal punto di vista sanitario a cui si aggiungono alcune considerazioni politiche. «Sono tutti aspetti che andavano affrontati per tempo, è inutile scaricare le responsabilità sul Governo» puntualizza non senza sottolineare gli errori fatti anche a livello centrale.

«INUTILE SCARICARE RESPONSABILITÀ, SERVIVA TRASPARENZA E COLLABORAZIONE» OSS IN DIFFICOLTÀ A PALMANOVA

SPECIALITÀ NON SFRUTTATA

Ma il Friuli Venezia Giulia è una regione a statuto speciale, autonoma e in modo tale, secondo il politico friulano, deve sapersi autogestire. «Sono venuti al pettine i limiti nella catena di comando – aggiunge – di fronte all'emergenza serve una gestione unitaria di maggioranza e opposizione» e riporta l'attenzione sulla necessità di istituire una commissione speciale «per esaminare scelte e interventi», oltre a un Comitato tecnico scientifico tutto regionale che «associ le migliori professionalità».

MENO POLEMICHE, PIÙ COESIONE

Immancabile il confronto con il terremoto del 1976 «tragedia gestita unitariamente – ricorda Saro – e i risultati si sono visti. È chiaro che in questo momento fare critiche può apparire come un attacco, ma il mio è un giudizio di natura politica. C'è stata una gestione troppo ristretta, con il consiglio regionale svuotato in un clima di natura autoritaria, in tempi in cui servono la massima trasparenza e il contributo di tutti».

L'ESEMPIO VENETO

Meglio ha fatto il vicino Veneto, ancora in zona gialla e che dal Friuli si guarda con un po' d'invidia. «Zaia si è sempre circondato da personaggi di alto livello, tecnici e scienziati – è il commento – ha assunto decisioni politiche importanti ed è stato lungimirante. Anche negli accordi con i sindaci. Dobbiamo considerare che abbiamo di fronte cambiamenti epocali che vanno affrontati mettendo vicino tutte le energie, invece qui solo si scaricano responsabilità. Bisogna ricostruire la regione e preservare l'economia - avvisa Saro, che prossimo ai settant'anni è uno degli esponenti politici che hanno maggior memoria storica e conoscenza del sistema regionale - Se cadono le entrate ci saranno problemi enormi a far quadrare il bilancio e non si può pensare, al di là del Mes, che possano arrivare risorse specifiche per la sanità».

Lisa Zancaner

Nuovi focolai, contagi al pronto soccorso e anche in carcere

▶Dieci operatori all'ospedale di Udine, 35 detenuti e guardie a Tolmezzo. Emergenza anziani a S. Giovanni

LA SITUAZIONE

UDINE Oltre 30 contagi in carcere a Tolmezzo, tra cui alcuni detenuti in 41bis; 43 positivi in casa di riposo a San Giovanni al Natisone, 10 infetti al Pronto Soccorso di Udine. Il virus continua ad espandersi in Friuli mentre aumentano anche le vittime, 10 nelle ultime 24 ore.

LE VITTIME

Sale a 556 il numero dei morti da covid-19 in Fvg: si tratta di tre ultranovantenni tra Tarcento, Trieste e Pordenone; un 89enne di Forni di Sotto, un uomo di 77 anni di Milano morto in ospedale a Udine; uno di 74 anni di Marano Lagunare; un 72enne di Porpetto; una donna di 70 anni di Tarcento morta in una residenza per anziani e una donna di 66 anni di San Giorgio della Richinvelda morta in ospedale.

CASE DI RIPOSO

Primo focolaio di contagio da coronavirus all'interno delle strutture Sereni Orizzonti della provincia. A San Giovanni al Natisone sono emersi 43 casi di positività tra i 73 ospiti e un decesso, in ospedale, di un anziano che aveva altre complicazioni. Dei 43 positivi, 8 manifestano i sintomi da covid-19, gli altri sono asintomatici. Sul fronte dei dipendenti, 10 quelli contagiati su 42, tutti in quarantena. È stata disposta la sanificazione della struttura. Le residenze Sereni Orizzonti tra Aiello del Friuli, Risano, Gemona e Pasian di Prato invece rimangono Covid-free. Complessivamente nel settore delle rsa per anziani sono stati rilevati 135 casi di contagio tra gli ospiti e 9 tra gli operatori sanitari. Intanto i Nas in una struttura in Carnia hanno sequestrato alcuni farmaci nella camera di un paziente che non erano nella terapia dell'ospite e necessitano di prescrizione medica. Una struttura della Bassa friulana è stata segnalata all'autorità sanitaria per carenze nel protocollo Covid.

FOCOLAIO IN CARCERE

Sale a oltre trenta persone il numero dei positivi all'interno del carcere di massima sicurezza di Tolmezzo: 25 detenuti – ma il dato potrebbe salire, con l'esito di ulteriori tamponi effettuati ieri in mattinata – e una decina di agenti di Polizia penitenziaria. Per quanto riguarda la positività delle persone ristrette, si segnalano contagi sia nella sezione di alta sorveglianza sia in quella riservata ai detenuti per 41bis, almeno due. Al momento non c'è stata la necessità di richiedere ricoveri in ospedale, ma visti i numeri del contagio c'è la massima attenzione da parte della direzione della struttura carceraria. Secondo il segretario della Uilpa Gennarino De Fazio, il fatto che ci siano anche reclusi in regime di "carcere duro" potrebbe dipendere da contatti con gli agenti penitenziari o con lo "spesino" addetto alla consegna degli approvvigionamenti consentiti o chi distribuisce i pasti.

PRONTO SOCCORSO

Sul fronte del Sistema sanitario regionale da registrare nell'Azienda Friuli Centrale le positività al Covid di un medico, 9 infermieri, 2 operatori socio sanitari, un dietista, 4 amministrativi e un autista d'ambulanza. Di questi una decina di casi interessa il pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia: si sta eseguendo il tracciamento e dalle prime informazioni è emerso come almeno due casi – quello del responsabile e di un coordinatore – sarebbero collegati a contatti familiari. La struttura – informa l'AsuFc – resta operativa grazie anche ai rinforzi giunti da Gemona e Cividale, anche se l'invito alla popolazione è di evitare accessi per problemi non urgenti per non sovraccaricare il sistema.

PEDIATRI IN PRIMA LINEA

Siglata a Palmanova l'intesa tra la Regione e le organizzazioni sindacali (Fimp e Cipe) dei pediatri di libera scelta per il rafforzamento delle attività territoriali di diagnostica di primo livello e prevenzione del coronavirus. Ha spiegato Riccardi: «i pediatri di libera scelta si impegnano a svolgere l'attività di sorveglianza sanitaria declinata nelle fasi dell'effettuazione del tampone antigenico rapido e della successiva eventuale presa in carico del paziente».

COVID HOTEL La residenza Zaffiro a Udine, in via Umago, ha messo già a disposizione trenta stanze per i pazienti positivi al oronavirus con livello di media intensità di cura. Ma gli spazi potrebbero già salire nei prossimi giorni a sessanta. A sinistra, il governatore Massimiliano Fedriga

Corsa contro il tempo

Appello ai medici e infermieri pensionati Primo covid hotel aperto in via Umago

Corsa contro il tempo in Friuli per gestire l'emergenza covid: l'azienda sanitaria ha già aperto un covid hotel e ieri ha pubblicato un bando per trovarne un altro, scadenza il 24 novembre. E per la cura dei pazienti si chiede aiuto anche ai medici e infermieri in pensione. Da inizio epidemia sono raddoppiati i posti letto ma dall'Asufc arriva forte la richiesta di evitare tutte le possibili occasioni di contagio. I casi attuali di infezione sono 10.584. Scendono a 44 i pazienti in cura in terapia intensiva (-3), mentre salgono a 454 (+47) i ricoverati in altri reparti. Le persone in isolamento 9.923. E proprio per questo si allarga la ricerca di spazi per ospitare i malati di coronavirus. Dopo l'apertura del primo covid hotel nella residenza Zaffiro di via Umago, dove ci sono già 30 posti occupati da persone, soprattutto anziani, con un livello di media intensità di cura, l'azienda diretta da Massimo Braganti ha aperto proprio ieri un nuovo bando per trovare un ulteriore luogo dove accogliere pazienti paucisintomatici. «In via Umago c'è già la possibilità di un ampliamento, ma abbiamo bisogno di ulteriori letti, circa 25/30, sempre sul territorio di Udine» spiega il direttore generale dell'Asufc. Il problema principale rimane sempre quello del personale: tanto che è forte l'appello affinché medici e infermieri in pensione si mettano in contatto si rendano disponibili anche per periodi limitati. Per l'assunzione in forma di collaborazione si può fare riferimento alle ricerche aperte all'agenzia regionale di coordinamento per la salute, centrale di acquisto di tutta la sanità regionale.

Anna Mareschi Danieli (Confindustria)

«Serve un via libera affinché i ristoranti possano fare da mensa agli operai che lavorano nei cantieri»

Assicurare un pasto caldo ai lavoratori dell'edilizia e di altri settori merceologici in idonee strutture di ristoro convenzionate ad ospitare in sicurezza le maestranze. La richiesta arriva dalla presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, che solleva una problematica concreta per il comparto edile, ma anche per altre attività che operano su commessa, nonché per ristoranti a servizio di aree industriali e artigianali in seguito alla definizione della zona arancione, che prevede la chiusura di bar e ristoranti in Friuli Venezia Giulia. «L'attività edilizia – spiega la presidente - si esplica in gran parte in lavorazioni presso cantieri temporanei e mobili. Il contratto collettivo nazionale edilizia-industria e il contratto integrativo provinciale prevedono per tali cantieri il servizio mensa, inteso come diritto dei lavoratori a usufruire di un pasto caldo in un ambiente coperto e riscaldato. Sempre per contratto, le imprese del settore possono garantire il servizio anche attraverso il convenzionamento con strutture di ristoro collettivo operanti sul territorio». Attualmente, fa presente la presidente di Confindustria Udine, nella nostra regione molte lavorazioni sono svolte in territori anche impervi, dove solo un convenzionamento con strutture di ristoro in loco può consentire la prosecuzione delle attività edilizie. Al momento, però, tutte le attività di ristorazione sono chiuse in seguito alle ultime disposizioni restrittive decise dal Governo.

«Vorremmo capire – afferma Anna Mareschi Danieli - se esiste la possibilità di continuare ad adempiere al disposto contrattuale del cosiddetto pasto caldo tramite convenzionamento con strutture di ristoro collocate nelle vicinanze dei cantieri temporanei e mobili, ancorché non aperte al pubblico, ma adibite nel caso specifico a mensa aziendale, qualora ovviamente rispondessero alle norme anti Covid-19». Il DPCM del 3 novembre, all'articolo 2, prevede l'utilizzo delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, quindi una interpretazione estensiva di questo aspetto potrebbe ragionevolmente risolvere il problema. «Credo che sia una richiesta più che lecita, già condivisa con il nostro Prefetto, che si è sempre dimostrato più che ragionevole nell'accogliere richieste di buon senso – conclude la presidente – anche perché, essendo ormai a ridosso della stagione invernale con le conseguenti basse temperature, la soluzione prospettata, prevista dai contratti di categoria, rappresenta l'unica soluzione per evitare la sospensione dei lavori e la messa in cassa integrazione guadagni delle maestranze impiegate nei cantieri. Ci auguriamo che, compatibilmente con le necessarie misure restrittive in vigore, si possa e si voglia tener conto di questa specifica esigenza».

Gli effetti dell'epidemia

Il virus spazza via krampus e pignarul

▶Tradizioni del periodo natalizio limate dalla sicurezza
Niente sfilate e assembramenti, si prova a resistere

▶A Tarcento il 6 gennaio si riuniranno solo gli addetti
all'accensione del falò epifanico e il Vecchio Venerando

VERSO L'AVVENTO

UDINE Salvare, per quanto possibile, le tradizioni e non permettere al Covid-19 di spegnere il clima natalizio che sarà comunque in tono ridotto. Così, mentre a livello nazionale si fa di tutto per "mettere in salvo" pranzi e cene di Natale e Capodanno, ci sono comunità dove si lavora per evitare che l'emergenza Coronavirus faccia saltare eventi radicati nel tessuto sociale. Tra queste Tarcento dove, nonostante manchi quasi un mese e mezzo, da tempo si ragiona su come tutelare l'Epifania friulana, manifestazione che nel 2021 doveva festeggiare la sua 93° edizione ed ha il suo momento clou nell'accensione del tradizionale "Pignarûl grant" di Coia.

«FUOCHI ACCESI»

«La previsione del Vecchio Venerando ci sarà», assicura Nazareno Orsini, presidente dell'associazione "Pro Tarcento" anche se, ovviamente, si tratterà di un'edizione rivista e corretta e senza le migliaia di persone che solitamente assistono alla magia del fuoco. «Abbiamo fatto un incontro con il sindaco Mauro Steccati che ci ha confermato anche da parte dell'amministrazione la volontà di fare il possibile affinché i vari pignarûi della conca tarcentina possano accendersi».

Una volontà condivisa anche dai rappresentanti dei Pignarulârs: «Ovviamente non sappiamo ancora nel dettaglio cosa faremo perché le cose cambiano ogni due settimane. Dobbiamo attendere l'evolversi della situazione, ma non vogliamo rinunciare al "Pignarûl grant"». Al momento pare si possa svolgere anche lo spettacolo pirotecnico, molto più difficile, per non dire impossibile, organizzare invece rievocazione storica, corteo in costumi medievali e l'appassionante "Palio dei Pignarulârs".

NIENTE PRESEPI IN VILLA

Ad alzare bandiera bianca, invece, è il consueto appuntamento con Presepi in Villa. La rassegna dell'arte presepiale in Friuli Venezia Giulia inizialmente programmata dal 5 dicembre 2020 al 10 gennaio 2021, non si terrà. A fermare l'appuntamento ospitato nell'Esedra di Levante di Villa Manin di Passariano, l'impossibilità di conciliare le esigenze di sicurezza sanitaria con le caratteristiche dei locali che ospitano la mostra annualmente visitata da oltre 25mila persone. «Un anno di pausa forzata - spiegano a malincuore gli organizzatori - che vuole definirsi soprattutto un atto di responsabilità civica nei confronti del momento di straordinaria emergenza che tutti noi stiamo vivendo».

NIENTE SFILATE KRAMPUS

A serio rischio anche un'usanza molto radicata in Valcanale: quella dei Krampus, tradizione che normalmente porta migliaia di persone ad affollare i paesi della valle per poter assistere alla discesa dei diavoli. Ieri, durante una riunione tra i responsabili dei gruppi del comune di Tarvisio, si è valutato cosa fare per scongiurare il fatto che, dopo decine di anni, il 2020 venga ricordato come il primo senza Krampus dopo decenni. Al momento l'unica cosa certa è che non ci sarà nessuna delle tradizionali fiaccolate previste per il 5 dicembre che, tra l'altro, quest'anno cade di sabato. Ridotta quasi a zero anche la possibilità di fare la sola visita alle case. Oltre alle difficoltà di ottenere le autorizzazioni necessarie, è troppo alto il rischio che un soggetto asintomatico possa diventare veicolo di diffusione del virus. L'unico lumicino di speranza potrebbe venire se a fine mese, quando si terrà una nuova riunione tra i gruppi per decidere definitivamente cosa fare, la regione sia ritornata "zona gialla". A quel punto i Krampus potrebbero fare una comparsata rimanendo, però, tassativamente al di fuori dalle abitazioni. Infine, oltre a tutte le presenze "non tradizionali" previste in varie località della regione, è stata annullata anche la grande sfilata di Pontebba solitamente prevista per l'8 dicembre. Troppo alto il rischio di creare assembramenti.

Tiziano Gualtieri

AD ALTO RISCHIO Senza possibilità di affollamenti e a rischio contagi, i krampus non sfileranno

Niente corsa in centro a Udine

Un'app per la Staffetta Telethon 2020 virtuale

Continuare a sostenere la Fondazione Telethon e la ricerca scientifica contro le malattie genetiche rare, soprattutto in un momento difficile come quello attuale. È l'obiettivo del Comitato udinese Staffette Telethon per un'edizione speciale dell'ormai tradizionale appuntamento con la 24 per un'ora. La 22esima edizione della corsa benefica nel cuore di Udine non si potrà svolgere causa Covid-19 e quindi diventa virtuale e a distanza. Sul sito telethonudine.it, si può già iscrivere il proprio team, composto da 24 frazionisti. Ogni responsabile, dovrà organizzare l'ora di corsa dei componenti, nel rispetto delle disposizioni per contenere la pandemia. Per 'misurare' i chilometri percorsi, il Comitato sta mettendo a punto un'app in collaborazione con Technogym che consentirà, alle squadre ma anche ai singoli, di partecipare a questa edizione 'virtuale' della Staffetta solidale. La 'finestra' per poter disputare la propria Staffetta sarà dal 12 al 20 dicembre.

NUOVI LAVORI Al Palamostre la giunta Fontanini intende ricavare nuovi spazi espositivi per le Gallerie del Progetto e Biblioteca d'Arte

L'arte torna al Palamostre

▶Con un investimento di 2,5 milioni spazio a mostre permanenti e non

▶La giunta Fontanini vuole rinnovare anche la pista d'atletica del Dal Dan

IL COMUNE

UDINE Spazi espositivi e per lo spettacolo da vivo, ma anche Gallerie del Progetto e Biblioteca d'Arte: la giunta Fontanini ieri ha deciso il futuro del Palamostre, che sarà risistemato con un investimento di circa 2,5 milioni di euro, finanziato in gran parte dalla Regione. «Purtroppo – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini - negli anni l'edificio si è deterioratao e va ristrutturato, scelta che abbiamo annunciato al tempo dell'insediamento. Ora abbiamo deciso le strategie per fare in modo che Udine abbiamo altre sale per le esposizioni, temporanee e permanenti, oltre a Casa Cavazzini; ci saranno anche spazi per le associazioni. Verrà comunque mantenuta tutta la parte sportiva, con le due piscine e la palestra. A breve avremo il progetto definitivo, poi andremo a gara e i lavori dureranno almeno un anno».

CON I CIVICI MUSEI

Ad entrare nello specifico della sistemazione interna, è stato l'assessore alla cultura, Fabrizio Cigolot: «Non sarà solo un polo per lo spettacolo dal vivo, ma sarà collegata anche alle attività dei Civici Musei – ha detto - Le Gallerie del Progetto, ora a Palazzo Morpurgo dove hanno una fruizione limitata, saranno spostate al piano superiore, con spazi che permettono sia la consultazione, sia l'esposizione degli elaborati e progetti dei nostri più grandi architetti del '900. Sullo stesso piano ci sarà anche la Biblioteca d'Arte, ora in Castello, che raccoglie circa 30mila volumi. Inoltre, molte delle opere ora chiuse nei depositi saranno appese su delle griglie, creando un percorso fruibile su prenotazione. Al piano rialzato ci sarà lo spazio per dare risposta ai tantissimi artisti locali che chiedono di poter presentare le proprie mostre, assieme ad altre attività espositive che spero saranno collegate soprattutto ai giovani. Sempre al piano rialzato, sarà realizzata una sala conferenze e spettacoli».

LAVORI PUBBLICI

In arrivo, nel 2021, un altro milione di euro per le asfaltature, che coinvolgeranno strade importanti per la viabilità cittadina, con interventi richiesti anche dalla Polizia Locale: via Puintat, viale Pasolini, via Gino Pieri, via Patriarca, tutta via Martignacco, via delle Ferriere, vicolo dello Schioppettino e tutta via Pracchiuso. Altri 650mila euro serviranno invece per la sistemazione dell'anello da corsa del Dal Dan: «L'impianto ospita diverse discipline – ha detto il vicesindaco Loris Michelini - dall'atletica alla pesistica. Da tempo necessita di un intervento radicale sulle sei corsie dell'anello di corsa, che saranno rifatte con un materiale omologato usato solo in pochi altri impianti. Alla fine della sistemazione potrà ospitare anche gare europee. È un riconoscimento che va allo sport friulano e alle società: è una struttura importante per la nostra regione, dove sono nati moltissimi atleti di caratura olimpionica». La giunta ha anche dato il via libera all'allargamento di via Este, con una spesa di 200mila euro.

PERSONALE COMUNALE

«Mettiamo a disposizione le graduatorie dei nostri concorsi per i Comuni dell'hinterland», ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini, dopo che la giunta ha deciso di regolare le modalità su come le altre amministrazioni possono accedere ai candidati idonei. «Abbiamo deciso – ha spiegato Cigolot -, che almeno il 15% degli idonei delle graduatorie siano a disposizione di Comuni e altre amministrazioni dello Stato, come Tribunali e ordini professionali. Abbiamo anche fissato le priorità, a partire dagli enti locali del Friuli Centrale. Sarà chiesto un contributo sulle spese concorsuali di 250 euro. È un modo per collaborare, unire le risorse e creare maggiori opportunità di lavoro».

Alessia Pilotto

Cigolot alla Regione

«Il Teatri Furlan merita più fondi»

Dalla Regione troppi pochi soldi per il Teatri Stabil Furlan. A dirlo è l'assessore alla cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot, dopo la seduta di giunta cui è stato deciso un contributo di 30mila euro a sostegno dell'ente voluto dal sindaco Pietro Fontanini e di cui il Comune è tra i sette soci fondatori. I fondi serviranno per sviluppare il progetto e la produzione dello spettacolo La casa di Siro Angeli. «Il Teatri Stabil Furlan è una delle iniziative che qualificano questa amministrazione. In questo anno terribile – ha detto Cigolot -, non vogliamo far mancare il nostro contributo per lo sviluppo del progetto e il sostentamento dell'ente. Dalla Regione arrivano 90mila euro attraverso l'assessorato alle autonomie locali, contributo che riteniamo del tutto insoddisfacente: con il nostro impegno e quello degli altri soci, puntiamo a far crescere questa realtà e farla entrare a regime tra le realtà dello spettacolo riconosciute con un contributo dall'assessorato alla Cultura, così come gli altri teatri di produzione. Crediamo che con queste iniziative, abbia pieno titolo a un contributo più significativo».

Nuovo crematorio La gara slitta a fine gennaio

▶Scadenza spostata per il bando, in modo da avere più offerte

NULLA DA FARE

UDINE (al.pi.) Slitta di oltre due mesi la gara per trovare i privati interessati a realizzare e gestire il futuro tempio crematorio a Paderno. La scadenza per presentare le offerte è stata spostata dal 23 novembre al 29 gennaio 2021. La proroga è stata decisa in seguito alle richieste di chiarimenti da parte di alcune ditte, per cui il Comune ha ritenuto di modificare il disciplinare di gara (a essere stati ritoccati sono in particolare alcuni criteri sui requisiti richiesti per i servizi tecnici) per favorire la massima partecipazione; a questo si aggiunge il fatto che ancora non è arrivata alcuna offerta e quindi l'amministrazione intende garantire il rispetto dei principi di uguaglianza, parità di trattamento e trasparenza nei confronti dei potenziali concorrenti. Le buste verranno aperte il 2 febbraio 2021. Il progetto è stato al centro di diverse polemiche: nato con la giunta Honsell che lo voleva costruire al cimitero di San Vito, aveva scatenato le proteste dei cittadini di viale Venezia; la giunta Fontanini ha modificato la sede spostandolo a Paderno, per abbassare i costi (si parla di circa 300mila euro) sfruttando la già esistente sala del commiato, provocando la reazione contraria dei residenti della zona. Palazzo D'Aronco aveva anche valutato l'ipotesi di una gestione diretta (scartata per i costi troppo alti) per poi optare per il project financing: chi lo realizzerà lo potrà gestire per i prossimi trent'anni, al termine dei quali la struttura tornerà in capo al Comune. Il valore della concessione stimato nel piano economico finanziario redatto dagli uffici è di circa 28,9 milioni di euro, i lavori di realizzazione, a carico di chi vincerà la gara, dovrebbero attestarsi sui 3,105 milioni. Il concessionario dovrà poi corrispondere un canone di 85 euro a cremazione (soggetto a rialzo in sede di gara). La tariffa massima per la cremazione è fissata a livello ministeriale, ma l'amministrazione ha annunciato che chiederà al nuovo gestore di applicare uno sconto del 20% per i residenti (attualmente è del 10). Il cronoprogramma del Comune prevede che l'impianto entri in funzione in meno di due anni dalla stipula della convenzione (nell'offerta i partecipanti dovranno comunque indicare il numero di mesi tra la consegna dell'area e l'attivazione del tempio). Il nuovo crematorio, con due linee a basse emissioni, sostituirà quello attuale di San Vito (che risale al 1991 e sarà dismesso), diventando punto di riferimento per til Medio Friuli (attualmente ne esistono solo a Trieste, Cervignano e Gemona).

Cambio di valuta con truffa Cinque persone denunciate

OPERAZIONE DELLA GDF

UDINE Sono due famiglie sinti residenti in Friuli le protagoniste di una truffa scoperta dalla Guardia di Finanza di Trento. La banda, composta da cinque persone, proponeva operazioni di cambio valuta fraudolento, con le quali si induceva qualcuno a consegnare cospicue somme di denaro dietro la promessa di un cambio particolarmente favorevole aggirando le norme antiriciclaggio. Molti in Trentino-Alto Adige e Friuli Vg sono stati beffati per decine di migliaia di euro. Le vittime, secondo quanto accertato, erano scelte tra chi pubblicava inserzioni on-line (immobiliari, veicoli, cavalli, orologi, gioielli, oggetti d'arte o acquisizioni di società). Al primo incontro il truffatore si presentava con vestiti eleganti e auto di grossa cilindrata e indirizzava il discorso su un'operazione di cambio o una transazione in contanti, esibendo mazzette di banconote dove solo quelle esterne erano autentiche. Il truffatore, dopo aver ricevuto il denaro pattuito, si dileguava senza consegnare quanto stabilito. Il denaro acquisito nella maggior parte dei casi veniva subito "ripulito" in un casinò sloveno o usato per acquistare orologi di pregio. Sequestrati 130 mila euro, i cinque denunciati percepivano il reddito di cittadinanza.

Oltre 1300 immigrati moldavi hanno votato in città

DOMENICA SCORSA

UDINE (al.pi) Sono stati oltre 1300 i cittadini moldavi immigrati in Friuli che domenica scorsa hanno partecipato dall'Italia alle elezioni presidenziali per il loro paese d'origine, che hanno portato all'elezione di Maia Sandu, candidata dell'opposizione europeista, che ha trionfato battendo al ballottaggio il presidente uscente Igor Dodon, il più importante politico filorusso del paese. Sandu, 48 anni, del partito Azione e Solidarietà, ha ottenuto il 56% dei voti, secondo i dati comunicati dalla commissione nazionale moldava. Al primo turno, due settimane fa, aveva preso il 36,1% dei voti, Dodon il 32,6%. Si è candidata alle presidenziali del 2020 con un programma simile a quello delle precedenti campagne elettorali: un avvicinamento all'Unione Europea per ottenere fondi e sostegno per le riforme di cui ha bisogno il paese, tra i più poveri d'Europa, e in cui circa un terzo della popolazione vive all'estero. Proprio i voti dall'estero, in particolare dei giovani, sembrano essere stati fondamentali per la sua elezione, tanto che in tutta Europa le comunità moldave all'estero si sono mobilitate per votare e appoggiare la connazionale che dal 2010 al 2012 è stata consigliera del direttore esecutivo presso la Banca Mondiale a Washington. A Udine il seggio è stato organizzato nella scuola secondaria Fermi, in via Pradamano, dove sono stati gli stessi immigrati moldavi, su autorizzazione di questura e prefettura, a organizzare le operazioni di voto dalle 7 alle 21, nel rispetto delle norme anti Covid 19, provvedendo al termine alla sanificazione dei locali scolastici. E così nella prima domenica in zona arancione, da tutto il Friuli oltre 1300 persone di tutte le età, munite di mascherine chirurgiche, hanno espresso il loro voto, alla presenza di un delegato del consolato moldavo di Padova. Presentandosi come vera forza europeista, si è affermata come alternativa ai partiti filoruss. Sandu era già stata candidata alle presidenziali nel 2016, sempre contro Dodon, e aveva perso di pochi voti, tanto che aveva parlato di brogli. Successivamente, l'anno scorso la neo presidente era diventata prima ministra, ma la Corte Costituzionale, controllata da Vlad Plahotniuc, oligarca considerato l'uomo più potente del paese, aveva annullato l'insediamento del governo aprendo una grave crisi politica. Dopo giorni di proteste, la decisione era stata revocata e Plahotniuc aveva dovuto lasciare la Moldavia.

IN CODA Elettori moldavi a Udine

A Mi Manda Rai 3 il comitato contro i passaggi a livello

QUESTA MATTINA

UDINE La puntata di Mi manda Rai 3 oggi alle ore 10 parlerà dei problemi che i passaggi a livello creano per le zone nelle quali ancora sono presenti e di come il Comitato per l'eliminazione dei 5 passaggi a livello di Udine, fondato da Matteo Mansi nel 2012, si batta da anni per far eliminare la vecchia ferrovia con i 5 passaggi a livello che tagliano Udine in due. Sono stati invitati anche un rappresentante di Rfi e uno della Regione, oltre ai rappresentanti del comitato udinese. Eliminata la ferrovia, con il trasferimento anche dei treni passeggeri nella tratta interrata, fatta costruire ai tempi della lira dall'allora Ministro dei trasporti Giorgio Santuz e per anni rimasta incompiuta e abbandonata, il Comitato chiede che la vecchia ferrovia, una volta dismessa, sia trasformata in parco urbano alberato con pista ciclopedonale e posti di sosta e ristoro. Inoltre, lungo la vecchia ferrovia c'è una caserma dismessa, la Friuli, che potrebbe essere inglobata nel parco urbano. La tratta ferroviaria interrata, nel 2015 è stata raddoppiata e riattivata e quasi tutti i treni merci vi sono stati trasferiti. Il Comitato per l'eliminazione dei 5 passaggi a livello di Udine chiede che le promesse vengano mantenute e si completino i lavori.

Sciopero dei 300 dipendenti locali di E-Distribuzione

▶Domani a Udine presidio dei dipendenti del gruppo Enel

LA PROTESTA

UDINE Un «sostanzioso numero» di assunzioni, dopo un'adeguata ricognizione dei carichi di lavoro territorio per territorio, un piano di investimenti che riporti l'Italia al centro degli obiettivi di crescita del gruppo, impegni sul mantenimento in azienda delle attività principali, limitando il ricorso agli appalti. Sono gli obiettivi dello sciopero nazionale di quattro ore che giovedì (19 novembre) coinvolgerà i dipendenti di E-Distribuzione, la società del gruppo Enel che gestisce la rete elettrica in concessione dallo Stato, con 15mila dipendenti a livello nazionale e circa 300 in Friuli Venezia Giulia, «in stato di agitazione non per rivendicazioni di carattere salariale – spiegano i segretari regionali Andrea Modotto (Filctem-Cgil), Alfeo Lenardis (Flaei Cisl) e Salvatore Spinosa (Uiltec-Uil) – ma per denunciare il peggioramento delle condizioni all'interno dell'azienda e difendere un servizio pubblico fondamentale per questo paese, anche alla luce della transizione energetica in atto».

Reduci da un mese di blocco dello straordinario e da un fitto programma di assemblee, i lavoratori di E-distribuzione si fermeranno nelle prime 4 ore di domani (senza far venire meno i servizi essenziali). Contestualmente, dalle 8 alle 13, verrà organizzato un presidio dei dipendenti all'esterno del quartier generale regionale di viale Venezia a Udine (civico 407, nel tratto finale del viale per chi viene dal centro). «Sindacati e lavoratori – spiegano Modotto, Lenardis e Spinosa – intendono denunciare il rischio che scelte sbagliate, anche sotto il profilo industriale, finiscano per favorire solo il business a scapito del servizio elettrico del Paese. Nonostante la carenza di personale, i lavoratori e le lavoratrici di E-Distribuzione si sono fatti carico di questo servizio essenziale, con l'abuso dello straordinario, con picchi di 900 ore annue, turni di reperibilità estenuanti e ripetuti, a scapito anche della sicurezza sul lavoro, come conseguenza di organici ridotti all'osso e della mancata programmazione dei carichi di lavoro, oggi non più sostenibili».

«ORGANICI CARENTI» È il motivo dello sciopero in E-Distribuzione

MENO OPPORTUNITÀ Il Friuli Venezia Giulia vede nel limbo una ragazza su sei, priva di interessi formativi o professionali

Questa non è una regione a misura di bambina

▶Save The Children: «Una su 6 non studia, non lavora e non segue percorsi formativi»

▶Il 16,3 per cento delle giovani non ha prospettive contro l'11,3 dei coetanei

LO STUDIO

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia una ragazza su sei non studia, non lavora e non segue nessun percorso formativo. Già prima della crisi solo il 13,6% dei bambini frequenta l'asilo nido e la dispersione scolastica è all'8,6%. È la fotografia scattata da Save the Children che ha diffuso l'XI edizione dell'Atlante dell'infanzia a rischio in Italia «Con gli occhi delle bambine», con il quale denuncia la necessità di intervenire alla radice delle diseguaglianze che colpiscono le ragazze e sottolinea che il Friuli Venezia Giulia è una regione non «a misura di bambino», ma ancor meno «a misura di bambine», che si sono trovati ad affrontare l'emergenza Covid-19.

IN ITALIA

Circa 1 milione e 140 mila ragazze tra i 15 e i 29 anni rischiano, entro la fine dell'anno, di ritrovarsi nella condizione di non studiare, non lavorare e non essere inserite in alcun percorso di formazione - spiega Save the Children - rinunciando così ad aspirazioni e a progetti per il proprio futuro. Un limbo in cui già oggi, in Friuli Venezia Giulia, è intrappolato il 16,3 delle giovani, contro l'11,3% dei coetanei maschi. Percentuali, per quanto riguarda le ragazze, ben lontane dai picchi che si avvicinano al 40% in Sicilia e in Calabria, ma distanti da quelle nei territori più virtuosi, come il Trentino Alto Adige, dove le ragazze Neet sono il 14,6% (comunque quasi il doppio rispetto ai ragazzi, 7,7%).

POCO TECNOLOGICHE

Secondo i dati forniti a Save the Children dal Miur relativi al 2019, in Italia tra i diplomati nei licei i ragazzi sono più presenti in quelli scientifici (il 26% di tutti i diplomati, rispetto al 19% delle diplomate), mentre le ragazze sono più presenti nei licei umanistici-artistici (il 42% di tutte le diplomate, solo il 13% dei diplomati). Guardando i dati del Friuli Venezia Giulia, ad esempio, solo una ragazza su 4 (25,7%) si diploma al liceo classico o scientifico, così come un 27,8% si diploma in un istituto tecnico. In Friuli Venezia Giulia le giovani neet sono invece il 16,3%, contro l'11,3% dei coetanei maschi. Le bambine e le ragazze accumulano lacune nelle materie scientifiche, ma poi crescono: ad esempio a livello nazionale le bambine alla fine della primaria ottengono un punteggio medio ai test Invalsi di matematica di 4,5 punti inferiore rispetto ai coetanei, uno svantaggio che sale a -6 punti al secondo anno delle superiori, fino a -10 punti all'ultimo anno delle scuole superiori.

UDINE VIRTUOSA

Una differenza, a sfavore delle ragazze, che in media nella provincia di Gorizia durante il percorso scolastico arriva a toccare -10,8 punti, quasi il doppio rispetto al -6,1 a livello nazionale, mentre la provincia più virtuosa in Regione è Udine (-7,6 punti) che supera comunque la media del Paese.

NEL TEMPO LIBERO

Anche al di fuori della scuola, le opportunità di crescita culturale, emozionale, creativa, di svago e di movimento sembravano essere molto basse già prima dell'arrivo del virus: nel 2018-2019, in Friuli Venezia Giulia più di 1 minore su 4 tra i 6 e i 17 anni non leggeva neanche un libro extrascolastico all'anno (un dato non troppo lontano dal 48% a livello nazionale), mentre il 13,3% dei bambini o adolescenti tra i 3 e i 17 anni non praticava alcuna attività sportiva, molto meglio, in questo caso, della media nazionale del 22,4%, quasi 1 su 4.

Ieri a Padova

Morti alle Acciaierie Venete, slitta l'udienza preliminare

Ieri a Padova la prima udienza preliminare, davanti al gup Elena Lazzarin, in merito all'incidente alle Acciaierie Venete del 13 maggio 2018 è ancora slittata. Si va al 23 febbraio, perché ancora non è stato trovato un accordo per risarcire le famiglie dei due operai morti in ospedale. Unito al procedimento anche un episodio del 2015, dove era finita sotto osservazione la struttura che poi ha ceduto. La vicenda riguarda una siviera carica di acciaio fuso, che cadendo a terra aveva travolto come una bomba di fuoco quattro operai al lavoro. Il rinvio a giudizio, da parte del procuratore aggiunto Valeria Sanzari, è stato chiesto per Alessandro Banzato, presidente del cda della società, il dirigente dello stabilimento Giorgio Zuccaro, delegato alla sicurezza, Vito Nicola Plasmati, legale rappresentante della Hayama Tech di Fagagna che si occupava della manutenzione degli impianti nello stabilimento di Camin di cui sono dipendenti i due operai rimasti feriti, i due amministratori della Danieli Officine Meccaniche Spa di Buttrio, che aveva fornito nel 2014 alle Acciaierie Venete la traversa di sollevamento della siviera, Gianpietro Benedetti e Giacomo Mareschi Danieli, Dario Fabbro, responsabile della sede bresciana della Danieli che avrebbe rilasciato il certificato di conformità del prodotto alle norme europee.

Un soccorso per i lavoratori dello spettacolo

▶Si cerca di ampliare la platea dei beneficiari «Aiuti anche a tv e radio»

REGIONE

TRIESTE L'arcipelago delle società partecipate dalla Regione ha prodotto un bilancio 2019 complessivamente in terreno positivo per 239 milioni, portando a pareggio il totale dell'attivo e del passivo patrimoniale consolidato per un valore pari a 8,3 milioni di euro. Trentacinque i bilanci che concorrono a tale risultato, tante sono le realtà che quest'anno rientrano nell'elenco degli enti e organismi strumentali, aziende e società che devono comporre a norma di legge il perimetro consolidato della capogruppo, cioè della Regione. Tra le società che fanno parte dell'elenco vi sono Friulia, PromoTurismoFvg, Arpa, Arlef, Ater e da quest'anno anche l'Agenzia lavoro e sviluppo. I dettagli li ha illustrati nelle commissioni competenti del Consiglio regionale l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, adempiendo a quanto previsto dalla normativa vigente che prevede l'approvazione del documento entro il 30 novembre.

L'ASSESSORE ZILLI

«Esso, in sostanza, rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento 2019 della Regione – spiega l'assessore Barbara Zilli – e il suo obiettivo è quello di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del Gruppo amministrazione pubblica, consentendo una armonizzazione e una visione d'insieme dell'attività svolta».

Il consolidato non ricomprende comunque tutte le partecipate, anche se sono escluse solo quelle il cui bilancio risulta «irrilevante», cioè che presentano per ciascuno dei parametri – attivo, patrimonio netto e ricavi caratteristici – un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla capogruppo. «Sono invece sempre considerati "rilevanti" gli enti e le società titolari di un affidamento diretto da parte dei vari componenti del Gruppo amministrazione pubblica».

IL DOCUMENTO

Tecnicamente è stato composto in tre fasi: aggregazione dei bilanci degli enti facenti parte del perimetro, compresa la capogruppo Regione; poi sono state individuate le poste infragruppo dei bilanci economici patrimoniali dei soggetti inclusi nel consolidato, con l'evidenza delle eventuali differenze di consolidamento tra le partite correlate; infine si è messo mano alla contabilizzazione delle registrazioni contabili, tenendo conto delle peculiarità delle casistiche per ogni ente. «La Regione - considera Zilli rispetto a un documento ad alto tasso di tecnicità - va intesa come una casa di cristallo attraverso i cui atti e documenti, anche quelli finanziari più tecnici, possa essere percepita la trasparenza dell'azione amministrativa e di governo».

LAVORATORI SPETTACOLO

La Regione è contemporaneamente impegnata nell'ultimazione del Bilancio di previsione 2021, con la legge di Stabilità che sarà in Consiglio entro fine anno. Un documento che parte sostanzialmente con la stessa provvista di quest'anno, ma su cui si stanno riversando molte attese. Ieri il gruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio ha anticipato che chiederà al Governo regionale, di cui fa parte, di «ampliare i beneficiari dei contributo a fondo perduto per ristoro dei danni conseguenti alla pandemia a tutti gli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo che non abbiano superato una certa soglia di reddito da stabilire e che abbiano almeno 30 contributi versati nel 2019». Nell'ultimo provvedimento della Giunta – il ristoro a una molteplicità di categorie per complessivi 18 milioni – il codice Ateco previsto con riferimento a questi lavoratori «è molto specifico – spiegano i consiglieri di Fdi – e riguarda solo attività iscritte al Registro delle imprese. Quei tipi di attività professionale, invece, sono svolti anche, e forse soprattutto, da lavoratori autonomi in regime di Partita Iva o con contratti a termine».

Il capogruppo di Forza Italia, Giuseppe Nicoli, ha invece annunciato il deposito di un emendamento alla legge di Stabilità che prevede di stanziare 300mila euro nei prossimi 3 anni a favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali, considerate «un presidio irrinunciabile per l'informazione in Fvg».

Antonella Lanfrit

Maniago
Spilimberghese

L'ASSESSORE
Andrea Gaspardo: abbiamo a cuore la salute degli ospiti Sarà nostro compito proteggerli e curarli

Covid, primi 4 casi segnalati in Casa di riposo

▶Sono dipendenti della struttura per anziani maniaghese
Nessun positivo, nemmeno sospetto, tra i residenti

CASA DI RIPOSO L'assessore Gaspardo ha comunicato che 4 dipendenti sono positivi

MANIAGO

Anche la casa di riposo di Maniago capitola sotto i colpi del Covid-19. La struttura che era rimasta immune fino ad oggi, adottando severissime misure di sicurezza, registra purtroppo i primi casi.

L'UFFICIALITÀ

A ufficializzare la situazione è l'assessore Andrea Gaspardo. «Spiace dover comunicare che nella Casa di riposo di Maniago abbiamo rilevato una situazione di positività al virus. Per fortuna ad oggi molto ristretta e già isolata. Il che fa ben sperare per il suo contenimento. Al momento, infatti, sono risultati positivi 4 tamponi sui 98 eseguiti tra il personale. Non ci sono casi, nemmeno sospetti, di contagio tra i residenti in struttura». «Abbiamo a cuore il loro benessere e la loro salute e sarà nostro il compito, come lo è stato fino ad oggi, di proteggerli e curarli con la massima attenzione possibile - ha proseguito -. Sappiamo che per i parenti delle persone ricoverate in struttura non è facile accettare questo verdetto, ma noi ci siamo. Continueremo a fare del nostro meglio per loro. Abbiamo informato i familiari nella giornata di lunedì, per metterli al corrente della situazione. E dare loro riferimenti di persone a cui rivolgersi per ogni dubbio e necessità». «Abbiamo la fortuna di poter contare su operatori professionisti, che sanno fare il loro lavoro, e lo conducono nel migliore dei modi ogni giorno - ha concluso Gaspardo -. Tutto il personale che opera nella nostra casa di riposo ha lavorato e sta lavorando al massimo delle proprie possibilità. Sono il cuore pulsante della struttura, a loro va il nostro grazie per come si è sempre comportato fino ad oggi. Sapendo che da oggi daranno ancora di più».

GLI SCREENING

In accordo con i vertici dell'Azienda sanitaria, il Comune è in attesa di indicazioni dal Dipartimento di prevenzione per gli screening presenti e futuri. Da ricordare che anche il sindaco Andrea Carli è risultato positivo e si trova in isolamento domiciliare, pur continuando a lavorare per la propria comunità. Gli stessi uffici del Comune da lunedì sono chiusi al pubblico ed è possibile accedervi solo ed esclusivamente su appuntamento telefonando alLo 0427 707201. Per prendere contatti con i singoli uffici, bisogna consultare invece il sito internet.

A FANNA CHIUSO IL MUNICIPIO. AD AVER CONTRATTO IL COVID SONO STATI TRE DIPENDENTI E UN ASSESSORE

A FANNA

Altro municipio in cui è entrato il virus è quello di Fanna: come annunciato dal sindaco Demis Bottecchia (il cui tampone è negativo), sono state riscontrate quattro positività, di cui tre dipendenti e un amministratore. Questa circostanza ha comportato la chiusura del Comune, che è già stato sanificato. Per il momento, è accessibile soltanto l'ufficio tecnico - unico immune dal contagio -, ma è obbligatorio l'appuntamento telefonico prima di potervi accedere. «Sia il personale, sia il collega di giunta stanno abbastanza bene - ha fatto sapere Bottecchia -; due soggetti hanno avuto febbre, ma stanno migliorando, gli altri sono due sono completamente asintomatici. Rispetto al decorso del contagio - ha concluso - valuteremo nelle prossime ore come riattivare gli altri servizi essenziali».

Lorenzo Padovan

IL SINDACO BOTTECCHIA RASSICURA SULLE LORO CONDIZIONI DI SALUTE

Maggioranza e minoranza in guerra

TRAVESIO

Difficile avvio dei lavori per l'amministrazione comunale di Travesio. Nella seduta del Consiglio della scorsa settimana (a porte chiuse) lo scontro fra la maggioranza del sindaco Francesca Cozzi e la minoranza della lista Comunità Travesio Domani è stato diretto. «Noi comprendiamo le difficoltà dell'attuale amministrazione che eredita una situazione non facile a causa della carenza di personale - osserva il capogruppo di minoranza Paolo Venti - ma chiediamo un rispetto minimo dei diritti che ci spettano. Chiediamo che i documenti ci vengano inviati contestualmente alla convocazione del Consiglio, senza obbligarci a snervanti e reiterate richieste, che siano rispettati i tempi per il deposito delle varianti al Piano regolatore, che le sedute siano aperte al pubblico in forma contingentata o con collegamento on line. Alla riunione con un rappresentante di Hydrogea è consentita la partecipazione al solo capogruppo di minoranza, come da prescrizioni del presidente della società idrica - aggiunge Venti -. Non è possibile evocare il Covid quando la capienza delle sale a disposizione consente ampiamente la partecipazione. Di fronte alle nostre obiezioni il sindaco Cozzi tace. Va tutto bene: ogni rilievo sul calendario delle riunioni e ogni richiesta dell'opposizione passano senza scalfire l'aplomb e il silenzio del primo cittadino. Si è approvato con i soli voti della maggioranza un progetto di sistemazione viaria in cui i dati non coincidono con quelli della delibera: divergono gli importi e manca l'efficientamento energetico. Si è proposta una convenzione sul trasporto scolastico con validità retrodatata in cui manca la ripartizione dei costi, per fortuna prontamente ritirata dopo le obiezioni della minoranza». «Il sindaco non ha speso una parola su problemi urgenti per la comunità come la situazione dell'acqua potabile, ancora critica, o il progetto di costruzione di un allevamento intensivo che preoccupa molti in paese», conclude Venti.

L.P.

DURO ATTACCO ALLA CHIUSURA DELL'AMMINISTRAZIONE «PRESSAPOCHISMO, ERRORI E POCO RISPETTO»

Folgorato sul lavoro, azienda risarcisce e il responsabile del cantiere patteggia

FANNA

C'è un patteggiamento per morte di Donato Maggi, 37enne originario di Carosino (Taranto) che si era trasferito a Ragogna per lavoro. Sposato da cinque mesi, morì folgorato il 7 agosto 2018 al cementificio Buzzi di Fanna: era il suo primo giorno di lavoro alle dipendenze della Friul Montaggi di Porpetto. Ieri, davanti al giudice monocratico Eugenio Pergola, l'avvocato Giuseppe Campeis ha riformulato alla Procura istanza di patteggiamento, che in udienza preliminare era stata rigettata perchè la pena era stata ritenuta incongrua e i familiari della vittima non erano stati risarciti. Ad aprire le porte del patteggiamento è stato un risarcimento parziale di 200mila euro interamente versato dalla Friul Montaggi, in quanto l'assicurazione non ha aderito ad accordi extra giudiziali. Per Dionisio Trevisan, 70 anni, di Precenicco, che in qualità di responsabile del cantiere era imputato di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, la pena è stata quantificata in 1 anno 9 mesi e 10 giorni (sospesa).

In virtù dell'acconto versato, la parte civile rappresentata dall'avvocato Marco Frigo dello Studio 3A-Valore è uscita dal processo penale ritirando la costituzione. Il risarcimento sarà definito nel corso di un'azione civile, sede nella quale l'avvocato Campeis chiamerà in causa la compagnia assicurativa Generali. Il processo prosegue invece a gennaio per il coimputato Aldo Bertoia, 51enne latisanese titolare della Friul Montaggi, e per la stessa ditta. Nell'udienza cominceranno a sfilare i testimoni della pubblica accusa rappresentata dal pm Federico Facchin.

Il giorno della tragedia Maggi, appena giunto sul posto di lavoro, alle 7.45, venne mandato all'interno di una cabina di trasformazione del cementificio. Alle 8.05 l'infortunio mortale. La Friul Montaggi aveva ricevuto dalla Buzzi l'incarico di realizzare una struttura atta a rimuovere il trasformatore trifase all'interno della cabina. La ditta avrebbe dovuto visionare la parte sottostante del pavimento flottante togliendo alcune mattonelle e prendere le misure per stabilire la metodologia e realizzare eventuali strutture per la rimozione del trasformatore, operazione programmata per il 16 agosto.

Trevisan, tolte le mattonelle, ordinò al 37enne di iniziare a smontare le coperture del trasformatore, che risultava ancora sotto tensione, consegnandogli chiavi inglesi e un avvitatore elettrico. Quest'operazione che per Maggi si rivelò fatale. Alla luce dei bulloni trovati rimossi dalle piastre laterali del trasformatore, si è ritenuto che l'operaio nello svitarli fosse entrato in contatto con parti ancora in tensione elettrica. L'uomo fu investito da una scossa che nè determinò l'arresto cardiaco.

Maggi era stato assunto a tempo determinato (dal 7 agosto al 1. settembre) dall'agenzia interinale Tempi Moderni in somministrazione di lavoro alla Friul Montaggi. Operaio con mansioni di manutenzione impiantistica, era al primo giorno di lavoro. Destinazione cementificio Buzzi Unicem di Fanna. Dagli accertamenti dello Spsal, era emerso che il lavoratore non aveva attestati di formazione in materia di sicurezza sul lavoro.

VITTIMA Donato Maggi

Sport Udinese

IL DUBBIO SUL MODULO

Se Deulofeu partirà nell'undici iniziale Gotti potrebbe riproporre lo schema anti-Milan; in caso contrario potrebbe optare per il 3-5-2 con Lasagna e Okaka

Bianconeri "arbitri" del destino di Maran

QUI GENOA

UDINE L'Udinese sta preparando la partita di domenica alla Dacia Arena contro il Genoa, e di contro i rossoblù stanno cercando di farsi trovare al meglio in vista della ripartenza dopo la sosta. All'orizzonte per la squadra ligure c'è un mese infernale in cui verrà decisa la sorte stessa dell'allenatore Rolando Maran. La partenza del Grifone ad handicap, infatti, ha avuto parecchie attenuanti, su tutte il Covid-19 che ha colpito fortemente la rosa, ma il Presidente Preziosi non è per nulla soddisfatto dell'avvio di stagione, tanto che nell'ambiente genovese prende sempre più quota la candidatura di Roberto D'Aversa. L'ex allenatore del Parma sembra il principale indiziato a un'eventuale sostituzione del tecnico trentino. Per questo motivo la partita in terra friulana sarà particolarmente importante; un'eventuale sconfitta con annesso sorpasso bianconero non avrebbe buone ripercussioni sulla gestione di Maran, poi chiamato ad affrontare il Parma in casa nel Monday night della giornata successiva, Fiorentina, Juventus, Milan e Benevento. Attenzione però, perché dopo aver affrontato l'Udinese il calendario della Coppa Italia regalerà al Grifone una partita mica da ridere. Per il quarto turno della competizione, infatti, ci sarà il derby della Lanterna contro la Sampdoria, che potrebbe dare una seconda chance al tecnico o risultare una vera ultima spiaggia.

PREPARAZIONE FRIULANA

In pratica non si scherza: in una settimana il Genoa si troverà di fronte Udinese, Sampdoria e Parma in una sette giorni da brividi, in cui gli obiettivi sono consolidare la classifica e passare il turno in Coppa Italia. Una settimana in cui ci sarà bisogno di attingere appieno alla rosa, che sta recuperando pezzi importanti. Maran ha perso Pjaca per un infortunio muscolare, ma può comunque sorridere per i recuperi di Shomurodov e Sturaro. Recupero sì, vero, ma la condizione ottimale dei due è ancora particolarmente lontana. L'attaccante uzbeko è stato rallentato nel suo processo d'inserimento da noie muscolari, mentre il centrocampista ex Juventus è fermo da parecchio tempo e deve trovare la giusta condizione. Importanti sotto questo punto di vista anche i recuperi dal Covid-19 dell'esterno Zappacosta e del centrocampista Cassata, carte importanti da giocare in questo scorcio di campionato. Il sorriso in casa rossoblù non è mai a "32 denti", perché a questi recuperi corrisponde l'infortunio di Criscito. Il capitano del Genoa salterà con ogni probabilità l'Udinese per provare a essere disponibile nel derby di giovedì prossimo. Assente anche Zapata, salvo negativizzazione del tampone in tempo per rispondere alla convocazione contro la sua ex squadra.

St.Gi.

IL TUCUMANO L'infortunio riportato da Roberto Pereyra non sarebbe così grave come era sembrato in un primo momento. Si spera di recuperalo per domenica

PEREYRA, L'INFORTUNIO NON È GRAVE PRENOTA UN POSTO CONTRO I GRIFONI

▶Per il tucumano, già rientrato a Udine, non si parla più di lesione alla coscia sinistra, ma soltanto di risentimento

▶La decisione sul suo impiego slitta comunque a sabato Domenica saranno in campo sia Stryger sia Deulofeu

LA SITUAZIONE

UDINE Meno gravi del previsto. Roberto Pereyra, che è rientrato a Udine l'altra sera, sta decisamente meglio, non si parla più di "lesione" alla coscia sinistra (diagnosi formulata dai sanitari della nazionale argentina) bensì di risentimento. Niente di preoccupante. Potrebbe anche rispondere all'appello di Gotti per la sfida di domenica alle 18 contro il Genoa. Filtra ottimismo, ma c'è anche doverosa prudenza.

Pereyra è fermo dalla sfida con il Sassuolo, da allora si è sottoposto soprattutto a terapie fisiche e mediche lavorando poco. È giusto però che Gotti chieda tempo confortato anche dal pensiero dei sanitari. La risposta la darà il campo di allenamento, dato che il tucumano stamani si unirà al gruppo per riprendere la preparazione e se anche dopo le risultanze della seduta di domani il giocatore dovesse fornire buone risposte sul suo stato di salute avrebbe buone chance di far parte della formazione iniziale anti-Genoa. Gotti comunque rimanda ogni decisione a sabato, forse a domenica dopo aver parlato con il diretto interessato ed essersi nuovamente consultato con i medici.

FORESTIERI

Se Pereyra invece dovesse essere risparmiato in vista della sfida del turno successivo a Roma contro la Lazio, Gotti si troverebbe a gestire un centrocampo ridotto ai minimi termini dato che sono out Mandragora, Jajalo, Coulibaly e Walace. Per cui la scelta ricadrebbe su Makengo o su Forestieri che è il giocatore che come caratteristiche fisiche-atletiche e tecniche si avvicina a quelle del tucumano.

STRYGER

Da ieri pure lui è a Udine. È una rassicurante notizia per Gotti che può preparare nei dettagli la partita con il Genoa, ma è anche una dimostrazione di buon senso da parte della Federcalcio danese e dei rapporti amichevoli che intercorrono con l'Udinese. Sarebbe stato pericoloso utilizzare in nazionale per la terza volta in otto giorni l'esterno destro considerato che le condizioni del giocatore non sono ancora ottimali dopo essere stato fermo per due mesi e mezzo a seguito dell'intervento al gluteo. Ieri il danese (come Pereyra) ha svolto un blando lavoro al "Bruseschi", ma domenica ci sarà perché sta bene, è in costante crescita come del resto Deulofeu, ma per il quale il discorso è diverso: l'iberico ha dovuto rimanere out per sette mesi, quindi è più in ritardo, deve ritrovare brillantezza, esplosività e tenuta per tutti i 90'. Potrebbe partire dalla panchina (ma anche nel suo caso Gotti vuole guadagnare tempo) per entrare in corso d'opera e fungere nell'undici di partenza nella gara di Coppa Italia contro la Fiorentina in programma il 25 novembre alla "Dacia Arena" con inizio alle 17.30. Deulofeu panchinaro darebbe quasi sicuramente via libera al tecnico di Contarina di adottare il 3-5-2 con Okaka e Lasagna là davanti. Per cui, rispetto alla squadra che ha affrontato il Sassuolo, l'escluso sarebbe Pussetto. Con Deulofeu in campo, invece, Gotti riproporrebbe il modulo anti-Milan, il 4-3-3, con Pussetto e Deulofeu larghi in avanti e Okaka terminale della manovra. A proposito di Okaka, potrebbe tornare a far parte dell'Italia che oggi affronta la Bosnia per la Nations League agendo nell'undici di partenza. Pure Lasagna chiede spazio, potrebbe essere accontentato in corso d'opera.

I NAZIONALI

Oggi sarà in campo per le qualificazioni ai Mondiali anche De Paul che con l'Argentina sarà di scena in Perù. Poi tutti i nazionali, lo stesso De Paul, Nestorovski Lasagna e Okaka sono attesi per domani a Udine, De Paul in serata, gli altri tre in tarda mattinata.

Guido Gomirato

Arslan già protagonista, in tanti cercano spazio

▶La situazione legata al Covid ha reso difficile l'inserimento dei nuovi

I NUOVI ARRIVI

UDINE Il campionato è arrivato alla sua seconda sosta per le nazionali e sono state disputate ormai praticamente quasi cinque partite dalla chiusura del calciomercato. Una congestione di date, appuntamenti, calendari, che ha reso praticamente impossibile preparare il gruppo come accadeva nei canonici ritiri precampionato. Una situazione complessa - come testimoniato anche sugli schermi di Udinese Tv dal responsabile dei preparatori dell'Udinese Calcio Gianni Brignardello - che ha reso difficile l'inserimento e soprattutto il condizionamento atletico dei nuovi arrivati o di chi ha avuto infortuni. O di chi entrambe le cose, come Gerard Deulofeu. Dei tanti nuovi arrivi e annessi rientri sono stati parecchi i calciatori che già si sono imposti come protagonisti di questo scorcio di stagione, mentre altri hanno fatto più fatica a ritagliarsi uno spazio adeguato in un momento in cui Gotti ha dovuto rimescolare le carte, ma senza prescindere da quelle che sono le certezze di una squadra che, nonostante le buone prestazioni offerte, naviga ancora nei bassifondi della classifica e di una zona retrocessione dalla quale vuole uscire prontamente, già domenica battendo il Genoa. L'Udinese ha giocato contro la Roma la terza giornata ancora con il mercato aperto e quindi sono state quattro le giornate di campionato giocate con il mercato chiuso, a cui va aggiunta la partita di Coppa Italia contro il Vicenza.

NUMERI ELOQUENTI

NUOVO ARRIVO Tolgay Arslan

Le statistiche sono chiare e parlano in maniera netta su quelli che sono stati gli impatti dei nuovi giocatori nell'Udinese di questa stagione. Al primo posto per minuti giocati c'è Roberto Pereyra, che è restato in campo 418 minuti in 5 presenze, durante le quali ha fornito anche un assist vincente, oltre ad aver offerto prestazioni convincenti. Motivo per cui è così importante tentare il recupero dell'ex centrocampista del Watford. Cinque minuti in meno in campo (413) per un altro calciatore divenuto protagonista in questo avvio di campionato, ovvero Tolgay Arslan. Il centrocampista tedesco ha visto il suo minutaggio notevolmente incrementato alla luce degli infortuni di Walace e Jajalo, oltre che quello noto di Rolando Mandragora. A differenza del Tucu, però, Arslan ha collezionato 7 presenze. Sei invece per Thomas Ouwejan, per 296 minuti giocati e un assist fornito (a Samir per l'1-0 contro il Parma, primo gol della stagione bianconera). Cinque presenze invece per Ignacio Pussetto e Gerard Deulofeu: l'argentino ben più incisivo con due gol e un assist in 290' in campo, mentre lo spagnolo è stato utilizzato 190' con 1 gol realizzato. Sette presenze (quasi sempre da subentrato) per Forestieri, con un gol e un assist. Un passo indietro per Coulibaly (4 presenze), Makengo, Molina e Bonifazi (3), ma tanta voglia di conquistare altro spazio in squadra.

Stefano Giovampietro

Sport Calcio

MICHELE DI GREGORIO

Il portiere di proprietà dell'Inter, che nella scorsa stagione ha militato nel Pordenone, adesso gioca nell'ambizioso Monza

sport@gazzettino.it

RAMARRI AL "CROCEVIA" MONZA

▶Sabato sfida importante contro l'ambiziosa compagine brianzola per i neroverdi di Tesser, alla ricerca del primo successo casalingo

▶Entrambe le squadre sono reduci da un momento positivo Gavazzi e Barison restano in forse, ieri hanno lavorato a parte

SERIE B

PORDENONE Impossible is nothing (nulla è impossibile): con questo slogan Cristian Brocchi e i suoi uomini stanno affrontando la prima parte del torneo di serie B dopo la promozione conquistata lo scorso giugno. Silvio Berlusconi è stato chiaro sin dall'inizio di questa nuova esperienza dei brianzoli in cadetteria: «Abbiamo meritatamente conquistato la serie B – ha detto l'ex patron del Milan degli olandesi – e ora puntiamo con decisione alla serie A, che il Monza non ha mai affrontato nella sua storia».

La fondatezza delle ambizioni del Berlusca è stata testimoniata dalla sontuosa campagna di rafforzamento che ha portato in biancorosso giocatori di valore assoluto, primo fra tutti quel Kevin Prince Boateng che aveva già avuto alle sue dipendenze nel Milan dal 2010 al 2013.

IL CAMMINO DEI BIANCOROSSI

La stagione dei brianzoli non era iniziata bene. Dopo quattro turni avevano appena 3 punti. La svolta è arrivata proprio a Lignano dove si imposero sui temuti neroverdi ai calci di rigore (4-1) eliminandoli dalla Coppa Italia. Da lì il team di Brocchi sembra aver trovato la giusta autostima per cominciare a scalare la classifica.

Sono arrivati infatti i successi a Cittadella (2-1 con i gol dello stesso Boateng e di Christian Gytkjaer) e al Brianteo con il Frosinone (2-0 firmato ancora da Gytkjaer e da Dany Mota) che li hanno fatti salire sino al nono posto con 9 punti (uno in più del Pordenone).

Che la trasferta in Friuli sia considerata di vitale importanza per continuare la scalata verso il vertice è stato confermato dall'avversario scelto per mantenere il ritmo partita durante la pausa per gli impegni delle nazionali. La scorsa settimana i biancorossi hanno fatto visita all'Inter, alla Pinetina. Pur privi di Boateng, Bellusci, Paletta, Armellino e Gytkjaer, rimasti a Monzello ad allenarsi, hanno perso solo di un gol (0-1) contro i più quotati avversari (per altro privi pure loro dei giocatori convocati dalle nazionali).

ESTROSO Patrick Ciurria elude un difensore nel controllo di un pallone difficile (Foto LaPresse)

QUI DE MARCHI

La sfida di sabato è considerata decisamente importante anche dal clan neroverde ancora alla ricerca del primo successo nella sua nuova casa al mare. Anche l'autostima di Camporese e compagni è notevolmente accresciuta dopo la vittoria (1-0) al Del Duca di Ascoli determinata dal primo centro di Manuel Scavone e il pareggio ottenuto a Lignano nell'ultima gara prima della pausa con il Chievo grazie al gol realizzato dal gigante polacco Musiolik in pieno recupero. I ramarri si sono allenati ieri sia di mattina che di pomeriggio. Hanno ancora lavorato a parte Gavazzi e Barison. Si ritroveranno al centro sportivo questo pomeriggio (14.45). Per domani e venerdì il programma prevede invece due sedute mattutine. La super sfida di sabato verrà disputata a porte chiuse in osservanza alle disposizioni anti-pandemia. Un vero peccato perché si tratta di uno dei match più attesi dal popolo neroverde dell'intera stagione in corso.

ASSEMBLEA DI LEGA

È stata organizzata d'urgenza per questa mattina in videoconferenza alle 9.30 (e in seconda convocazione domani sempre alle 9.30) un'assemblea della Lega Nazionale Professionisti di serie B per valutare la gestione dei casi di positività da Coronavirus che stanno tormentando anche il campionato cadetto. All'ordine del giorno anche le linee guida per la commercializzazione dei diritti audiovisivi per il triennio 2021-24. Temi già trattati dal Consiglio riunitosi l'altro ieri al quale hanno partecipato oltre al presidente Mauro Balata e al vicepresidente Marco Mezzaroma, anche il direttivo formato da Saverio Sticchi Damiani, Giuseppe Corrado, Paolo Rossi, Daniele Sebastiani, gli indipendenti Carlo Grippo e Mauro Pizzigati e il presidente del Pordenone Mauro Lovisa.

Dario Perosa

Calcio dilettanti

Le Furie rosse guidano la pattuglia delle undici ancora imbattute

(C.T.) Campionati ancora sospesi. Ben che vada lo saranno ancora almeno fino a domenica 6 dicembre visto che l'attuale Dpcm li ha bloccati fino a giovedì 3. Calcio dilettanti in lockdown, seppur camuffato. Da questa settimana, almeno in regione, è arrivato l'invito a sospendere anche gli allenamenti, finora consentiti all'aperto e rigorosamente a livello individuale. Il cambio di colore (da zona gialla ad arancione) è suonato come un campanello d'allarme. Attività sportiva stoppata anche in palestra: calcio, volley, basket, calcio a 5, attività motoria e corsi vari al palo da inizio novembre. Spontanea sorge una domanda: "Non è che, per caso, si siano chiuse attività che nulla o poco hanno a che fare con il contagio?". La risposta aspetta ai posteri. Ma, arrivati a oltre metà mese, a più di due settimane dal blocco la curva si sarebbe dovuta perlomeno arrestare, se non addirittura far registrare una flessione costante. Non è quello che dicono i numeri. Numeri che, al momento del blocco dei campionati regionali e provinciali, nelle relative classifiche generali vedono qualche zero valere più dell'oro. A partire da quello del Tamai (Eccellenza, un ritorno dopo 20 anni) che – con 6 turni sulle gambe – non ha mai perso: per le "Furie Rosse", tornate tali, uno score di 14 punti che vale il secondo posto. Gli uomini di Gianluca Birtig sono gli unici a non aver mai lasciato l'intera posta agli avversari. Mosca bianca anche nel girone A di Promozione, arrivato alla tappa numero 5. Qui a non aver bevuto fiele è il solo Corva (secondo dietro alla coppia Tolmezzo-Torre che replica con la totale allergia al pari) targato Gianluca Stoico bis. Lievitano a 4 le squadre ancora imbattute in Prima categoria. Da una parte il re Teor (15 punti, exploit) assieme al Vigonovo (12, ma anche una gara in meno), dall'altra l'Azzanese che deve però recuperare ben due sfide e l'Union Rorai in ritardo di una gara rispetto al calendario. Infine in Seconda A in testa c'è un Polcenigo Budoia (12 punti) che non ha mai condiviso la posta. Chi non ha mai perso si presenta sotto le mentite spoglie dell'inseguitrice Cordenonese 3S (11), altra mosca bianca, tra l'altro inserita nella ristretta cerchia delle papabili alla corona di primavera. Nel C, tornano ad essere – quasi per scherzo del destino - quattro le imbattute. Tra esse il Morsano (10 punti, terzo) targato Denis Casasola ter che, però, deve recuperare l'incrocio di vertice con il Trivignano: alla pari, in tutto e per tutto.

Emergenza Covid

Una polizza della Lnd a tutela delle società

La Lnd, per venire incontro alle sue affiliate, mette in campo per la stagione sportiva 2020-21, con decorrenza da agosto ad agosto, una copertura assicurativa per la tutela legale penale, anche a seguito del diffondersi della pandemia da Covid 19. La polizza intende coprire qualsiasi necessità di assistenza legale, incluse le casistiche di violazioni e illeciti legate al Covid-19. Prevede, tra l'altro, la difesa in procedimenti penali e l'assistenza di un avvocato nel caso in cui l'assicurato venga assunto come testimone in quanto persona informata sui fatti; e la difesa in procedimenti penali e per illeciti amministrativi e in procedimenti disciplinari. La copertura si estende anche a sinistri originati da fatti avvenuti prima della decorrenza del contratto, ma relativi alla reale o presunta infezione di una persona con il Covid 19, a condizione che il contraente venga a conoscenza del sinistro successivamente alla data di decorrenza del contratto.

Trevor Trevisan torna sui banchi e studia da diesse

IL PERSONAGGIO

PORDENONE Nuova esperienza, sempre nell'ambito calcistico, per l'ex difensore centrale – e figlio d'arte – Trevor Trevisan. L'angelo biondo, già ex Sacilese e Pordenone, sta partecipando al corso federale, a Coverciano, che lo "laureerà" direttore sportivo. Il classe 1983 lega il suo nome soprattutto al Calcio Padova, dove una volta ritiratosi è comunque rimasto con il ruolo di club manager. Con i patavini ha disputato 7 stagioni collezionando 189 presenze e 9 gol.

CARRIERE INCROCIATE

Pordenonese d'adozione, Trevor è cresciuto nel Conegliano e nel Venezia per poi arrivare alla Juniores della Sacilese ed esordire in prima squadra (allora in Eccellenza) nella stagione 2000-01. L'anno successivo lo si incrocia al Pordenone in D. Ma il viaggio è appena cominciato: seguono poi Aquila e Giulianova nell'allora C1, Vicenza in B, Pisa (in C1 e B), Padova (sempre tra i Cadetti) dove nella stagione 2012-13 sarà capitano – ruolo ereditato da Vincenzo Italiano, attuale mister dello Spezia - Varese (in prestito), Salernitana (salito in B), Reggiana (Lega Pro) e, infine, di nuovo Padova, dove ha chiuso con il calcio giocato per stare dietro la scrivania.

Figlio d'arte, si diceva. Tant'è che papà Angelo (pordenonese doc) - difensore professionista pure lui dai trascorsi nell'Udinese, da dove è partito, Triestina, Vicenza, Genoa (di cui è stato capitano) ed Empoli, oltre ad aver allenato nel pianeta dilettanti, è da tempo rientrato in seno alla famiglia bianconera dei Pozzo nel ruolo di responsabile del vivaio. Della serie: la classe non è acqua.

Adesso il "rampollo" torna sui banchi di scuola a studiare da direttore sportivo con un bagaglio d'esperienza non di poco conto. Almeno sul campo.

IL CORSO

Inaugurato lo scorso 2 novembre nell'aula magna di Coverciano, il corso avrà un programma didattico di 144 ore per analizzare materie e tematiche che i futuri direttori sportivi potranno essere chiamati ad affrontare nella loro carriera. La seconda e la terza settimana di lezione saranno svolte a distanza, mentre per le ultime tre si tornerà in presenza nelle aule del Centro Tecnico Federale. Molti i nomi noti del calcio italiano in "classe", a cominciare dallo stesso presidente del Settore Tecnico, Demetrio Albertini. Tra gli allievi, il vicecampione d'Europa con la maglia azzurra nel 2012, Ignazio Abate, l'ex difensore e attuale supervisore dell'area tecnica della Fiorentina, Dario Dainelli ex attaccante di Cagliari e Juventus, membro dello staff dirigenziale della Lazio; Alessandro Matri, difensore di Hellas Verona e Bologna team manager dell'Empoli; Domenico Maietta, Paolo De Ceglie, Emiliano Moretti e Giampaolo Pazzini, ex attaccante di Atalanta, Inter, Milan, Sampdoria, Fiorentina e Verona. Allievi illustri e altrettanto illustri i docenti. Tra gli oratori ci sono pure l'ex commissario tecnico della Nazionale di pallavolo, Mauro Berruto, il consigliere federale Mario Beretta, il collaboratore tecnico della Juventus ed ex match analyst della Nazionale italiana, Antonio Gagliardi.

PADOVA NEL CUORE Trevor Trevisan oggi è team manager

I MAGNIFICI

Questo l'elenco completo degli ammessi al corso. Oltre a Trevor Trevisan, in ordine puramente alfabetico, hanno ottenuto il pass Ignazio Abate, Demetrio Albertini, Domenico Aurelio, Pietro Bertino Colleoni, Mattia Biso, Vito Rocco Oscar Cera, Marcello Chiricallo, Carola Coppo, Dario Dainelli, Federico Dall'Asta, Paolo De Ceglie, Giuseppe De Mita, Davide Donati, Antonio Galardo, Davide Grassi, Francesco Guareschi, Domenico Maietta, Raffaella Manieri, Andrea Masciangelo, Alessandro Matri, Gabriele Mazzocchi, Antonio Minadeo, Massimo Morales, Emiliano Moretti, Mattia e Massimiliano Notari, Luca Pacini, Romeo Papini, Giampaolo Pazzini, Maurizio Pellegrino, Giammarco Polizzi, Alessio Sestu, Alessandra Signorile, Domenico Strati, Zaccaria Tommasi, Antonio Tramontano, Pietro Varriale, Ivan Zannoni e Giuseppe Zazzara.

Cristina Turchet

Volteggio, Magliocchetti è d'oro negli Assoluti di Napoli

▶L'atleta dell'Asu ha chiuso a pari merito con il bustese Federici

GINNASTICA

UDINE L'Asu ha visto salire sul podio Carlo Magliocchetti. L'atleta bianconero è stato grande protagonista, a Napoli, del Campionato nazionale Assoluto di ginnastica artistica per la specialità del volteggio. «Il risultato di Carlo è molto importante per l'Asu – commenta il dg Nicola Di Benedetto -. Innanzitutto è l'ennesima dimostrazione di quanto l'impegno paga e di come tutte le nostre sezioni stiano crescendo un passo dopo l'altro, con impegno e determinazione. In secondo luogo questa medaglia è importante perché Carlo, e come lui anche Alexandra Agiurgiuculese, Tara Dragas e Alice Del Frate (argento alla palla e bronzo al cerchio nel Campionato Nazionale di Specialità), rappresentano i molti atleti dell'Asu che non possono gareggiare, che vorrebbero poterlo fare ma che nella stragrande maggioranza dei casi non possono nemmeno allenarsi. Oggi più che mai loro sono i portabandiera di un mondo, quello dello sport, che si è fermato e si trova in un limbo».

Magliocchetti si è guadagnato il gradino più alto del podio nel volteggio raggiungendo i 13.725 punti (a pari merito con Ares Federici Pro Patria Bustese Sportiva di Busto Arsizio): «Nella finale di domenica c'era un po' di ansia - racconta il tecnico della ginnastica artistica maschile Asu, Francesco Braidot -, anche perché molti avversari avevano cambiato salto dal giorno precedente. Il primo volteggio di Carlo è andato molto bene, il secondo con un po' di ansia non è venuto come ci aspettavamo - spiega -, ma Carlo è riuscito comunque a "salvarlo". Sul momento ci sono stati un po' di pasticci con i vari punteggi dei finalisti, risolti alla fine dell'attrezzo. Non si può recriminare niente, anche per il risultato ottenuto. Siamo tutti molto soddisfatti».

AI TRICOLORI DI RITMICA AGIURGIUCULESE SBAGLIA AL NASTRO E DEVE CHIUDERE AL SECONDO POSTO

GRANDE PRESTAZIONE Carlo Magliocchetti è riuscito a "correggere" il secondo volteggio e a recuperare così il primo gradino del podio

L'oro di Magliocchetti arriva dopo gli Assoluti di ginnastica ritmica che hanno visto partecipare per la primissima volta Tara Dragas (classe 2007) assieme ad Alexandra Agiurgiuculese che lottava per mantenere il primato. L'atleta Asu, in forza all'Aeronautica Militare, dopo essere stata in testa con i primi tre attrezzi (clavette 24.50, cerchio 24.45, palla 24.05) ha sbagliato al nastro. Ha così dovuto cedere il gradino più alto del podio (guadagnato nel 2019) alla rivale di sempre, Milena Baldassarri (Fabriano). Sempre per la ritmica da segnalare anche gli ottimi risultati di Alice Del Frate che a Torino, nel Campionato nazionale di specialità, aveva vinto l'argento alla palla (16.900) e il bronzo al cerchio (15.650).

FALSA PARTENZA Dura sconfitta per la Tinet di Prata nel palazzetto della capolista Delta Porto Viro (Foto Moret)

TINET, A MONTECCHIO TRASFERTA RISCHIOSA

▶I passerotti non hanno nemmeno il tempo di metabolizzare la sconfitta di Porto Viro che già devono affrontare il recupero contro i neopromossi vicentini in grande spolvero

VOLLEY

PORDENONE Non c'è nemmeno il tempo di metabolizzare la sconfitta di Porto Viro che il Tinet Prata è chiamato nuovamente in campo per disputare il recupero della seconda giornata a Montecchio Maggiore. Il sestetto vicentino ha giocato solo due partite in questo travagliato inizio stagione, vincendole entrambe: con l'Uni a Trento (3-1) e a Ferrara con il Portomaggiore (3-2).

TRASFERTA DURA

Anche questa trasferta sarà quindi dura per i Passerotti che hanno l'obiettivo di riscattare l'amaro esordio rodigino. I neo promossi veneti dal canto loro potranno contare su un roster giovane e rinnovato. Centralmente, oltre ai confermati Alberto Frizzarin e Fabio Franchetti, si è aggiunto il giovane Luca Novello cresciuto nel vivaio del Castellana. Alla giovane, ma già determinata, batteria di schiacciatori come Denni Flemma e Andrea De Fortunato, si è affiancato il neo acquisto Davide Fiscon chiamato a sostituire l'esperto Giovanni Bertelle. L'opposto sarà Michele Pranovi, mentre in regia verrà schierato Viktor Zivojinovic. Liberi Lorenzo Battocchio e Marco Carlotto.

«La partita di Porto Viro è stata condizionata dalla assenze, dal lungo periodo di blackout e dagli allenamenti a singhiozzo - allarga le braccia il ds, Luciano Sturam -; abbiamo in ogni caso perso contro uno dei sestetti favoriti al successo finale. Non poteva capitare un esordio peggiore». Non hanno preso parte alla trasferta i due schiacciatori Baldazzi e Bellini: «L'emiliano Alberto si era allenato fino a venerdì - prosegue -, poi qualche linea di febbre legata ai postumi del Covit ci ha costretto, per prudenza, a farlo rimanere a casa. Il veneto Alberto è invece positivo e dovrà rispettare la quarantena fino a sabato. Se poi il tampone risulterà negativo potrebbe rientrare la prossima settimana. Abbiamo però iniziato il campionato e questo era un punto fondamentale per uscire da questa difficile situazione. Ora bisogna avere fiducia anche se ci manca il ritmo e l'affiatamento, che solo giocando si potranno ottenere».

STURAM METTE IN GUARDIA I SUOI: «È UNA SQUADRA QUADRATA E PUÒ CONTARE SU TUTTO L'ORGANICO» POSSIBILE IL RECUPERO IN EXTREMIS DI BALDAZZI

IL RECUPERO

Oggi il difficile recupero con il Montecchio Maggiore. «È una squadra quadrata che ha dei numeri e soprattutto può contare su tutto l'organico - prosegue Sturam -; sapevamo che questo sarebbe stato uno strano torneo, basti pensare che il Macerata, alla vigilia, era considerata una delle squadre favorite e invece le uniche due partite che è riuscita a disputare le ha perse entrambe per 3-1».

Coach Paolo Mattia questa sera dovrebbe schierare inizialmente Luca Calderan al palleggio, Ned Deltchev opposto, Matteo Bortolozzo e Nicolò Katalan al centro, Ludovico Dolfo e Manuel Bruno in banda, Denis Pinarello libero. C'è in ogni caso la speranza di recuperare Baldazzi ma la decisione verrà presa solo all'ultimo momento.

I risultati della quinta giornata: Marini Porto Viro - Tinet Prata 3-0, Motta di Livenza - Vigilar Fano 3-0, UniTrento - Gamma Brugherio 3-0. Rinviate: Med Macerata - Bruno Mosca, Vivi Banca Torino - Portomaggiore Ferrara e Lucernari Montecchio Maggiore - San Donà di Piave.

Classifica: Marini Porto Viro 13, Motta di Livenza e Portomaggiore Ferrara 7, Gamma Chimica Brugherio 6, Lucernari Montecchio 5, Vigilar Fano 4, Bruno Mosca Bolzano 3, Tinet Prata, Vivi Banca Torino, Med Macerata, Uni Trento e San Donà di Piave 0.

Nazzareno Loreti

Il Caf Cgn si "sdoppia" allenamenti in Veneto e al PalaMarrone

▶La società costretta dalle norme a formare due gruppi distinti

HOCKEY SU PISTA

PORDENONE La Federazione Italiana Sport Rotellistici ha reso note le date di recupero delle gare sospese per il Covid 19, in A2. Il Caf Cgn tornerà in pista regolarmente, sempre se la pandemia lo permetterà, sabato 5 dicembre al PalaMarrone con il Bassano 54 per la settima giornata. Martedì 8 dicembre ci sarà il primo recupero, della quarta giornata, a Novara con l'Azzurra, per poi disputare l'ottavo turno a Modena con l'Amatori Symbol. La nona di giocherà sabato 19 a Cremona, mentre il recupero della quinta si disputerà martedì 5 gennaio 2021 in casa con il Montecchio. Le date dei recuperi mancanti saranno definite nei prossimi giorni.

La Firs, al fine di tutelare la salute di tutti tesserati e di dare riferimenti certi alle società affiliate in merito alle modalità di prosecuzione dell'attività agonistica, ha revisionato i protocolli, delle norme e dei regolamenti. Ci sarà l'obbligo dello screening settimanale per tutte le persone a referto nella partita (atleti, tecnici, dirigenti, arbitri) e verrà introdotto pure l'uso dei tamponi rapidi per garantire la sicurezza dei tesserati impegnati nei vari tornei. Per l'intera attività agonistica, saranno comunque adottati ulteriori accorgimenti atti a ridurre al minimo i rischi di diffusione del contagio. «Stiamo vivendo alla giornata - sostiene il presidente Gianni Silvani -; basti considerare che dovremo giocare due della quattro partite sospese nella zona rossa a Novara e a Seregno».

Come stanno continuando gli allenamenti? «Dopo le ultime restrizioni - risponde - abbiamo dovuto dividere la prima squadra in due gruppi: quello pordenonese si sta incontrando regolarmente al PalaMarrone, mentre gli altri giocatori si stanno preparando per loro conto in Veneto».

Un successo (5-2 con il Montebello) e una sconfitta (8-6 a Thiene) sono gli esiti delle due partite disputate. «I ragazzi hanno sicuramente giocato un buon esordio - prosegue Silvani - mentre nella seconda gara la squadra si è espressa a corrente alternata. Dopo un buon avvio (3-0) c'è stata un po' di confusione, soprattutto in difesa. La squadra in ogni caso c'è, abbiamo giocatori che puntano sempre al gol, dobbiamo registrare solamente il reparto arretrato».

Nella partita d'esordio, il Caf Cgn ha inflitto al Montebello una secca sconfitta. Tra i protagonisti c'è stato il giovane neo acquisto, Andrea Poli autore di una tripletta. A segno anche Luca Rigon e Bordignon. Partita mai in discussione, in quanto i gialloblu hanno primeggiato fin dalle prime battute. Nella seconda prova, disputata a Thiene, il Pordenone ha subito una rocambolesca sconfitta. I naoniani, pur dimostrando di avere parecchie potenzialità non sono riusciti a gestire bene la gara. Dopo il primo quarto d'ora vissuto alla grande con il vantaggio di 3-0, c'è stato poi un rilassamento fatale, tanto da permettere ai padroni di casa, di trovare il pareggio poco prima dell'intervallo. Nella ripresa è stato il Thiene a prendere il controllo della disputa: alla fine sono usciti vincenti i vicentini, trascinati dalle triplette di Casarotto e Retis. Per il Caf Cgn sono andati a segno Marco Rigon (tripletta), Luca Rigon (1), Andrea Poli (1) e Giovanni Bordignon (1).

La classifica di A2: Montecchio Precalcino, Thiene e Roller Bassano 6 punti, Trissino e Engas Vercelli 4, Caf Cgn Pordenone 3, Seregno e Esergetica Montebello 1, Cremona Hockey, Hockey Montebello, Symbol Amatori Modena e Hockey Bassano 1954 zero.

Nazzareno Loreti

I GIALLOBLÙ TORNERANNO IN CAMPO IL 5 DICEMBRE CONTRO IL BASSANO TRE GIORNI DOPO IL PRIMO RECUPERO A NOVARA CON L'AZZURRA

MARCO RIGON A segno a Thiene

Cultura &Spettacoli

LO SCRITTORE

«Essendo alla mia prima esperienza in questo nuovo mondo letterario ritrovarmi nella rosa dei semifinalisti è già una grande soddisfazione»

G | Mercoledì 18 Novembre 2020
www.gazzettino.it

"Nero come la notte", esordio dello scrittore maniaghese nella letteratura di genere poliziesco è stato scelto fra i 17 titoli semifinalisti del Premio Giorgio Scerbanenco, alla trentesima edizione

Avoledo in "noir", buona la prima

PREMI LETTERARI

Una promozione al "genere" letterario, per Tullio Avoledo, che, con il romanzo "Nero come la notte" (edito da Marsilio), approda alle semifinali del Premio Giorgio Scerbanenco, un'istituzione per il giallo e noir, alla 30ª edizione. La preselezione di 17 titoli in semifinale è pubblicata sul sito del premio (www.noirfest.com) dove lettori e pubblico sono invitati a votare la propria preferenza entro sabato 21 novembre. La cinquina dei finalisti sarà determinata dalla somma ponderata dei voti dei lettori e della giuria, presieduta da Cecilia Scerbanenco. Successivamente i cinque saranno presentati (dal 30 novembre al 3 dicembre) in una serie di incontri sui canali social del festival. Tra questi la giuria sceglierà il vincitore, che sarà annunciato il 4 dicembre e premiato nel corso della prossima edizione del festival.

IL MIO PRIMO "NOIR"

Dopo aver esplorato le diverse dimensioni della fantascienza, questo «è il mio primo romanzo noir, perciò, essere arrivato nella rosa dei semifinalisti è già una grande soddisfazione. I gialli, in quanto letteratura di genere, hanno precise regole: è un ambito molto tecnico» commenta Tullio Avoledo. Protagonista del romanzo è Sergio Stokar, uno strano poliziotto, politicamente scorretto, per vizi, dipendenze, una visione manichea, autoritarismo e il senso di una iper giustizia superiore, voluta e al contempo violata.

TULLIO AVOLEDO Lo scrittore maniaghese (a sinistra) in una delle sue partecipazioni a Pordenonelegge

PROCESSO DI FORMAZIONE

La narrazione - che rispetta i criteri fondamentali del noir, con indagini, misteri e una rivelazione finale - diventa «una sorta di romanzo di formazione di un'anima non vile» racconta Avoledo. «Vi si compie un processo di redenzione, a colpi di Tucidide, di Lucrezio. Ciò che gli consente di non impazzire è l'aver capito che quanto succede è inevitabile, approda a una specie di stoicismo. Sergio Stokar prende soprattutto coscienza del fatto che tutto quello che succede può essere interpretato e letto attraverso la cultura classica e la storia», prosegue lo scrittore originario di Valvasone, che oggi vive a Maniago. Protagonista del libro è, anzitutto, l'ambientazione: «un Nordest decomposto, dove il delitto vero è la distruzione della locomotiva d'Italia. È una città immaginaria quella in cui si svolge la narrazione», un ibrido tra più città, da Udine al Veneto, passando per Pordenone. «La mia è la rabbia di chi è cresciuto negli anni Settanta in una cittadina piena di opportunità, perfetta per i giovani, che, seppur vivevano nella provincia periferica italiana vi potevano trovare una cultura alta, ricercata, con la possibilità di salire nell'ascensore sociale, possibilità che ora sembra non esistere più. Non manca, comunque, la speranza, che questa pandemia sia l'occasione per inventarci un ruolo diverso, le dimensioni di una rinascita» conclude Avoledo, il cui personaggio Sergio Stokar ha già iniziato a vivere ulteriori capitoli narrativi.

Valentina Silvestrini

Il mito di Medea e il suono delle stelle

STORIA ANTICA

Doppio appuntamento settimanale online (sulla piattaforma Zoom) per il corso "La lunga vita dei miti", promosso dall'Associazione Atene e Roma - Delegazione di Pordenone, curato da Gianantonio Collaoni e Roberto Calabretto, realizzato con i contributi della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Pordenone, di Fondazione Friuli e in collaborazione con l'associazione "L'oppure". Un percorso per riscoprire la modernità dei miti greci e delle leggende antiche di Roma, riletti attraverso la musica che li ha resi immortali, nei testi di molti libretti delle opere liriche, così come nelle composizioni di musica moderna e contemporanea. Sono previsti due appuntamenti a iniziare da oggi, alle 17.30, con il musicologo Roberto Calabretto che presenterà la seconda parte dei "Percorsi intorno a Medea". Il link su cui cliccare per collegarsi, dalle 17.15 si può ritrovare sul sito dell'associazione (https://aiccpn.it). Roberto Calabretto concluderà l'approfondimento legato alla figura complessa di Medea, eroina che continua a interrogarci, con la sua energia dirompente, su questioni di grande attualità. Venerdì, sempre alle 17.30, Giada Viviani, docente all'Università di Genova, terrà una relazione dal titolo "Il suono che fa danzare le stelle. Il mito di Orfeo nell'opera tra XVII e XVIII sec.".

Pittura del XVI secolo

Rimandata alla primavera la mostra sul pittore Giovanni da Udine Troppo problematici i prestiti delle opere in arrivo dai musei esteri

Slitta alla primavera "Giovanni da Udine, tra Raffaello e Michelangelo (1487 - 1561)", l'importante esposizione che il Comune di Udine - Assessorato alla Cultura e Civici musei, aveva programmato a partire dal 12 dicembre. Ad annunciarlo è l'Assessore Fabrizio Cigolot, dopo che lo spostamento è stato discusso e deciso collegialmente dalla Giunta comunale. «Nelle attuali condizioni, aprire la mostra il 12 dicembre, si mostrava oggettivamente impraticabile», afferma l'assessore. «Molti dei musei prestatori e in particolare quelli esteri, hanno evidenziato serie difficoltà - aggiunge - nell'assicurarci l'arrivo delle opere richieste. Opere che, come noto, debbono essere accompagnate da un responsabile, in un momento in cui i viaggi sono poco consigliati. Inoltre, il clima di forte incertezza, sia in Italia che all'estero, non consente di programmare i necessari interventi, sia per l'allestimento della mostra sia per tutte le attività che stanno dietro le quinte di un evento di questa portata. Non si può infine escludere che la chiusura di musei e mostre possa essere ulteriormente prolungata, impedendo di fatto di aprire l'esposizione. Il Comune di Udine ha deciso di spostare l'apertura dell'evento alla prossima primavera, puntando ad una sua inaugurazione nel corso del mese di marzo. In questo caso la mostra resterebbe aperta fino a giugno. Nel frattempo si stanno programmando, annuncia l'Assessore, una serie di attività di comunicazione e promozione dell'evento sui social.

Il cinema del Venezuela conquista il festival latino

CINEMA LATINO

La rivincita di una cinematografia che difficilmente lascia i confini nazionali e che quando lo fa lascia il segno: il Venezuela ha vinto il 35° Festival del cinema latino americano di Trieste con "Lunes o martes, nunca domingo", di Maruvi Leonett Villaquirán e Javier Martintereso Calvo, miglior film per la giuria del concorso ufficiale. "Un'opera che manifesta una notevole capacità di raccontare una storia privata con degli echi sociali, tra presente e passato, e con una struttura cinematografica molto efficace, ispirata al classico road movie, con un approfondito lavoro sui personaggi femminili e uno sguardo tra il peso del passato (la memoria) - e il futuro (la speranza), hanno spiegato i giurati. Venezuelano anche il Premio speciale della giuria, assegnato a "Voy por ti" di Carmen La Roche, per "la convincente rappresentazione del fenomeno del bullying nell'ambito di un liceo di Caracas". "Identidad tomada", l'ultimo film di Gabriel Retes, ha ottenuto due Premi: il Premio al miglior interprete, andato allo stesso Gabriel Retes, che così rompe l'egemonia femminile delle ultime edizioni del Festival in questa categoria, e il Premio alla miglior colonna sonora. Il Messico ottiene anche il premio alla miglior regia, assegnato a Jesús-Mario Lozano per "Fuego adentro". La miglior sceneggiatura è del cileno Luis Alejandro Pérez, per Piola, di cui firma anche la regia. In Contemporanea concorso il miglior film è l'argentino "¿Quién mató a mi hermano?" di Ana Fraile e Lucas Scavino. A Cuba l'ex aequo della Menzione speciale, divisa tra "Frágil", di Sheyla Pool e "Brouwer: el origen de la sombra" di Katherine T. Gavilán e Lisandra López Fabé. La Miglior produzione è il film peruviano-dominicano "Somos todos marineros" di Miguel Angel Moulet.La giuria di Cinema e letteratura ha premiato María de mi corazón di Jaime Humberto Hermosillo come miglior adattamento al cinema di un'opera letteraria. Menzione per Leonardo Padura, una historia escuálida y conmovedora di Náyare Menoyo. "Fidel de cerca" di Eduardo Flores, Gabriel Beristain e Roberto Chile, ha vinto il Premio del pubblico. Il Premio Mundo Latino è andato al peruviano "Kukama, la lengua de mis abuelos" di Alejandro Legaspi, mentre gli studenti del Liceo Marco Belli di Portogruaro hanno assegnato il Premio Malvinas a Arenas de silencio: olas de valor di Chelo Álvarez-Stehle.

Pordenone Docs Fest - Le voci dell'inchiesta

Mussolini, parabola di un dittatore

DOCUMENTI STORICI

«Oggi appare incredibile che un uomo così pieno di difetti e privo di vera cultura ed esperienza politica abbia ottenuto il maggiore successo al quale possa aspirare un dittatore: quello di creare uno stato monolitico sotto la sua guida. Incredibile che il personaggio sia riuscito ad imporsi in Italia e all'estero con illusoria facilità. La sua capacità di adattarsi a qualsiasi situazione fu il primo motivo di questo successo. E poi il suo opportunismo, il suo talento istrionico, la sua immaginazione. Ad un certo punto della sua parabola qualità e difetti si mescolarono in un tutto negativo, conducendo lui allo sfacelo mentale e fisico e il nostro Paese alla rovina. Ma gli eventi continuarono a seguire la loro logica e oggi, nella storia d'Italia, egli è il nulla». Con queste parole, di Giorgio Bassani, si conclude "Fascista", film del 1974 di Nico Naldini, che ripercorre la salita al potere di Benito Mussolini, proponendo un montaggio di cinegiornali inediti dell'Istituto Luce, commentato dallo scrittore ferrarese autore de "Il giardino dei Finzi Contini" e amico personale di Pier Paolo Pasolini, come voce narrante.

NICO NALDINI Omaggio all'autore scomparso nel settembre scorso

EVENTO DI CHIUSURA

Il lungometraggio, evento di chiusura dell'edizione 2020 di "Voci dell'inchiesta", può contare, a differenza dei suoi predecessori, su materiale inedito e ha come punto di forza il fatto di non voler fare un pistolotto politico, ma di mostrare il rapporto che, seppur con i noti metodi e la propaganda, il dittatore aveva instaurato con la popolazione. Ciò causò, a Naldini, grandissime polemiche, anche nella nostra zona. «Di "Fascista" voglio ricordare un fatto personale, avvenuto nel febbraio del 1975», racconta Piero Colussi, già presidente del Centro Studi Pasolini. «Il cineforum di Casarsa invitò Naldini a presentare il documentario nella sua città natale. Il Cinema Delizia, con i suoi 700 posti, quella sera era stracolmo di gente. Nico Naldini disse che non voleva raccontare il fascismo, ma voleva mettere davanti agli occhi dello spettatore il rapporto tra un dittatore e il suo popolo. Naldini, due anni prima, aveva organizzato, a Grado, una rassegna dedicata al cinema delle dittature e, in quella occasione, ottenne, praticamente in anteprima, quei famosi cinegiornali che ancora nessuno aveva mai visto e così nacque il film. Il regista fu accusato di voler dare al fascismo un'immagine positiva. Quel giorno, a Casarsa, prima della proiezione, Nico ci chiese di guardare il film con i nostri occhi e di dimenticare le polemiche. Il successivo dibattito fu comunque furioso». Al fascismo è stata dedicata l'intera retrospettiva "Quando c'era Lui", curata dallo storico e critico del cinema Federico Rossin: "All'armi siam fascisti" (1962) di Lino del Fra, Cecilia Mangini e Lino Micciché, un film dichiaratamente antifascista, bloccato dalla censura perché mostrava le connivenze tra industria, clero e regime; e "Paese Barbaro" (2013), di Angela Ricci Lucchi e Yervant Gianikian, un viaggio nella barbarie, attraverso evocative immagini d'archivio.

IL RICORDO DI PIERO COLUSSI: «QUANDO LO PRESENTAMMO A CASARSA NEL 1975 CI FURONO TANTISSIME POLEMICHE»

Mauro Rossato

Irse - Live streaming

Futuro "green" dell'Europa Reale intervista Chiara Mio

CULTURA POLITICA

PORDENONE Come risorgere dalla crisi pandemica? La strada scelta dall'Unione Europea è chiara: «abbiamo uno strumento (che è il Next Generation Europe) e un orizzonte per il futuro (che è il Green New Deal). Il piano di rilancio dell'economia dopo il Covid-19 - spiega Paolo Gentiloni, commissario europeo per l'Economia - è un'opportunità straordinaria per cambiare passo sullo sviluppo sostenibile». Il tema sarà al centro della seconda tappa degli Incontri di cultura storico-politica, promossi dall'Istituto regionale di studi europei, "Europa, quale nuova coesione?". Domani è in programma "Creare valore condiviso per tutti: la sfida del Green Deal europeo. Next generation Eu: ambiente. comunità, profitto", proposto in live streaming, dalle 15.30, al link Irse bit.ly/IRSE_EU_QualeNuovaCoesione e, nei giorni successivi, sul canale YouTube "Cultura Pordenone".

LA PAROLA ALL'ECONOMISTA

Relatrice d'eccezione sarà l'economista Chiara Mio, presidente di Credit Agricole Friuladria e ordinaria di Management all'Università Ca' Foscari di Venezia, nota per la sua attenzione ai temi della sostenibilità. Con lei dialogherà il giornalista e docente Roberto Reale, già vicedirettore di Rai News 24, che spiega: «Il 2020 si pone certamente come anno di snodo per ritrovare una reale e rinnovata coesione. Con l'economista Chiara Mio ci confronteremo sul futuro dell'economia europea e sugli ormai famosi 209 miliardi di euro investimenti per la ripresa, in Italia, previsti dal "Next generation Europe", il piano che guarda al futuro delle nuove generazioni, fra innovazione, digitale e drastica riduzione delle emissioni di anidride carbonica per cercare di contenere l'effetto serra. Un'opportunità non solo di rilancio, ma anche di mutamento in direzione di un'economia sostenibile».

CHIARA MIO Una sua precedente intervista nella sede di Friuladria

DIVARI DI GENERE

Nelle fasi introduttive interverrà anche Alexandra Geese, europarlamentare tedesca del Gruppo dei Verdi - Alleanza libera europea, che sottolinea l'urgenza di investimenti mirati a sanare i divari di genere: «per riequilibrare il divario - spiega - servirebbero azioni mirate ad agevolare l'occupazione femminile, non solo per una questione di genere, ma per una ripresa effettiva del sistema economico complessivo».

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

OGGI

Mercoledì 18 novembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Gerardo Mutton**, di San Vito al tagliamento, che oggi compie 18 anni, da Cristina, da mamma Gabriella, papà Davide, nonni, zii, cugini e parenti tutti.

FARMACIE

Aviano
▶Sangianantoni, via Trieste 200 – Marsure

Azzano Decimo
▶Selva, via Corva 15 - Tiezzo

Clauzetto
▶Mazzilli, via Fabricio 17

Cordenons
▶San Giovanni, via San Giovanni 49

Pordenone
▶Comunale, via Cappuccini 11

Sacile
▶Bechi, piazza Manin 11/12

San Vito al Tagliamento
▶Mainardis, via Savorgnano 15

Spilimbergo
▶Della Torre, via Cavour 57▶

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.▶
▶Prenota il tuo farmaco via Whatsapp nelle farmacie comunali di Pordenone. Questi i numeri: via Montereale 335.1717327; viale Grigoletti 335.1770328; via Cappuccini 335.1722029. Inserire il nome o la foto del farmaco o la foto della ricetta.

Digital Security Festival

Internet, la sicurezza al tempo del Covid-19

DIGITALE

Quindici, fra eventi online e workout di alto profilo, oltre 20 relatori fra le eccellenze locali e nazionali, oltre 2.000 persone raggiunte fra le sale virtuali dei webinar e le dirette social come spettatori, decine di menzioni da parte di istituzioni e canali specializzati.

Questi i numeri dell'edizione 2020 del Digital Security Festival che ha parlato di sicurezza informatica per le aziende, uso corretto dei social media e dei dispositivi digitali per le famiglie, di telelavoro ed evoluzione aziendale nell'epoca del covid. In cabina di regia l'associazione degli IT manager friulani ITClubFvg.

«Visto l'elevato gradimento e le tante richieste ricevute, siamo già al lavoro per l'edizione del 2021 - spiegano Luigi Gregori presidente dell'ITClubFvg e Marco Cozzi, organizzatore del Festival - che sarà un appuntamento ricco di grandi novità e diverse conferme. L'obiettivo sarà sempre la divulgazione della cultura digitale e della sicurezza informatica per aziende e cittadini. Non mancheranno alcune sorprese di altissimo livello».

Partita come evento ibrido fra presenza fisica nella sede di Confindustria Udine e online, questa edizione del Digital Security Festival si è poi trasformata in "on line edition" totale a causa dei vari DCPM che si sono rincorsi nel tempo. Il direttivo dell'associazione ha quindi trasformato un limite in un'opportunità, riuscendo - grazie alla tecnologia streaming e di videoconferenza - a raggiungere spettatori da tutta Italia, con un tasso di gradimento elevatissimo. Fra pochissimi giorni sarà resa disponibile una selezione dei migliori momenti dei webinar in streaming on demand direttamente sul sito www.itclubfvg.org, sotto forma di clip video liberamente consultabili in un apposito archivio gratuito.

I QUINDICI EVENTI HANNO RAGGIUNTO OLTRE 2MILA PERSONE ORGANIZZATORI GIÀ AL LAVORO PER L'EDIZIONE 2021

SICUREZZA INFORMATICA Il pericolo del furto di dati dalle reti informatiche è sempre più vivo

---

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Rotary Club Venezia partecipano commossi al dolore della moglie Giuliana per la perdita dell'amico e socio

Maestro

Aldo Andreolo

Partecipano: Anna Vallini e Tonino Beccegato, Giovanna Orsoni e Luigi Alberotanza. Raffaello e Paola Martelli. Stefano e RaffaellaScalettaris.

Venezia, 18 novembre 2020

L'Inner Wheel Club di Venezia partecipa con profonda commozione al lutto che ha colpito la socia Giuliana e ricorda con affetto il

Maestro

Aldo Andreolo

sempre partecipe e vicino all' associazione.

Venezia, 18 novembre 2020

Il giorno 16 Novembre 2020 veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

Luigi Fistarollo
di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, i figli Federica ed Alberto.

Venezia, 18 Novembre 2020

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale di Banca Patavina partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita di

Francesco Marchesini

già stimato Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena, ha contribuito con professionalità e discrezione alla crescita della Banca militando attivamente nel movimento del Credito Cooperativo anche come Consigliere della Federazione Veneta.
Al professionista, al presidente ma soprattutto all'uomo ironico ed intelligente il nostro più sincero ed affettuoso...
Grazie.

Piove di Sacco, 18 novembre 2020

Il giorno 14 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott.

Luca Milizia

Lo piangono con tanto dolore la figlia Gaia, la mamma, Paola, Pietro con Lucia, Stefania con Giuseppe, Matteo, Luigi, i nipoti Anna, Marco e Francesca, gli zii, i cugini e gli amici.

I funerali avranno luogo giovedì 19 novembre alle ore 15,15 nella Chiesa parrocchiale di San Martino Urbano.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla cerimonia.
Non fiori ma eventuali offerte che saranno devolute all' A.D.V.A.R.

Treviso, 18 novembre 2020
C.O.F. srl - Ag. Linzi
Tel. 0422/405445

Sabato 14 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Paonessa

I funerali avranno luogo giovedì 19 novembre alle ore 15 nella Chiesa San Pio X a Marghera.

Marghera, 18 novembre 2020
Iof Coppolecchia
Mestre - Marghera - Spinea tel. 041921009

Il giorno 16 novembre ci ha lasciato

Mirella Polese Greggio

Lo annunciano con dolore: i figli Annalisa, Federica con Andrea, Marino con Alessandra, Federico con Monica e le amate nipoti Linda e Anna.

La liturgia di commiato avrà luogo mercoledì 18 novembre alle ore 10.30 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi (Guizza).
La famiglia ringrazia sentitamente le signore Raluca Mihaela e Tsura per le amorevoli cure prestate, i medici dott. Paolo Fusaro e dott. Francesco Voltan e gli infermieri Alessia Galiazzo e Cristiano Canella per la grande professionalità e l'umana vicinanza.

Padova, 18 novembre 2020
I.O.F. Gallinaro Tel. 049-8629039
Albignasego via Roma 164-Padova
via Guizza 89

Il 17 Novembre è andato nell'arcobaleno dei suoi colori l'

Artista Pittore

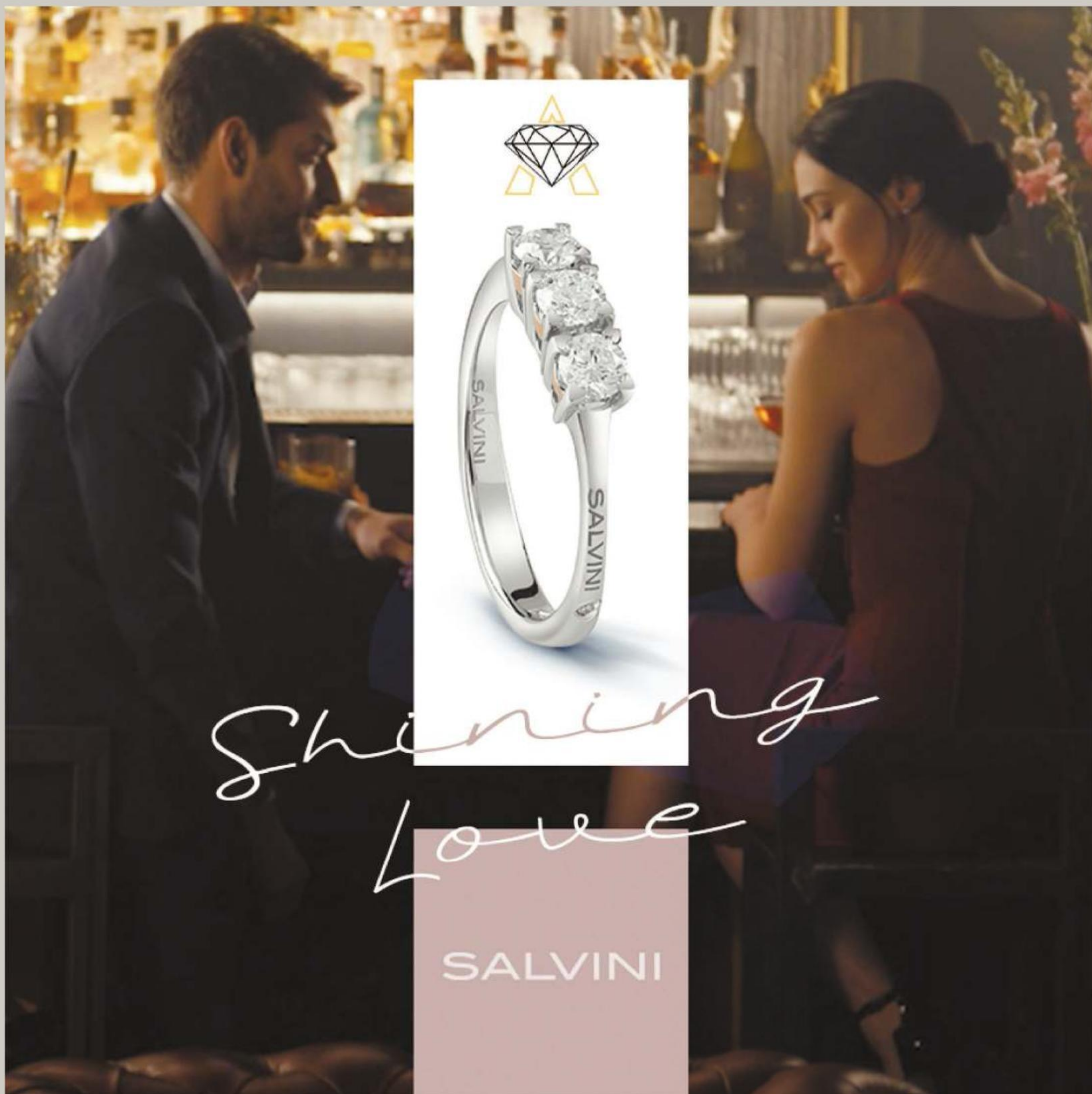
Franco Renzulli

Lo annunciano la moglie Veronica e i famigliari.

La cerimonia laica si terrà Venerdì 20 Novembre alle ore 10,00 a Venezia nella sala del commiato del cimitero di San Michele in isola.

Venezia, 18 novembre 2020

Il giorno 16 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Zanovello
di anni 81

Addolorati ne danno il triste annuncio: i nipoti e i cognati.

I funerali avranno luogo giovedì 19 novembre alle ore 10,30 nella chiesa di S. Rita.

Padova, 18 novembre 2020
I.O.F. Allibardi Srl Via Bonazza, 75
tel. 049/604170